Associazione Comunità IL GABBIANO "ONLUS"

Sede Legale: Loc.Cascina Castagna, 4 - 26854 PIEVE FISSIRAGA (LO)
Cod. Fisc. e Iscriz. CCIAA di Lodi 07124640157 - REA 1421919
Uffici Amministrativi: Via Bonfadini, 11 - 23100 SONDRIO
☎ 0342.200844 - Fax 0342.216702
E-mail: amministrazione@gabbianoonlus.it - Web Site: www.gabbianoonlus.it
Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia
"estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres"

BILANCIO 2017 SOCIALE

ALLEGATO AL BILANCIO CONSUNTIVO 2017

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

18 Aprile 2018 - 1ª convocazione

21 Aprile 2018 - 2ª convocazione

Strutture operative dell'Associazione Comunità il Gabbiano ONLUS:

Comunità Terapeutico-Riabilitativa

Località Cascina Castagna nr. 4
26854 Pieve Fissiraga (Lo)
Tel. 0371.98106 - Fax 0371.98151
E-mail: pieve@gabbianoolus.it

Comunità Pedagogico-Riabilitativa

Villa Guagnellini
Via Volta nr. 21
23801 Calolziocorte (Lc)
Tel. 0341.633155 - Fax 0341.633969
E-mail: calolzio@gabbianoonlus.it

Comunità Terapeutico-Riabilitativa

Via Malpensata nr. 5
23823 Olgiasca di Colico (Lc)
Tel. 0341.931980 - Fax 0341.931981
E-mail: piona@gabbianoonlus.it

Comunità Terapeutica-Riabilitativa

Via Giustizia nr. 27
23037 Tirano (So)
Tel. 0342.704766 - Fax 0342.704573
E-mail: tirano@gabbianoonlus.it

Casa Alloggio per persone in HIV/AIDS

Via Giustizia nr. 25
23037 Tirano (So)
Tel. 0342.719774 - Fax 0342.719784
E.mail: tirano.ca@gabbianoonlus.it

Comunità Educativa per minori e alloggio per l'autonomia

Via Provinciale per S. Marco, nr. 14
23017 Morbegno (So)
Tel. 0342.611849 - Fax 0342.614154
E-mail: morbegno@gabbianoonlus.it

Rifugio la Fonte per l'accoglienza migranti e richiedenti asilo

Via Cariola nr. 11
23823 Colico (Lc)
Tel. - Fax. 0341.940161
E-mail: colico@gabbianoonlus.it

Indice

BILANCIO SOCIALE

IL PERCHE' DI UN BILANCIO SOCIALE pag.1

BREVE STORIA..... pag.2

MISSIONE FINALITA' VALORI E PRINCIPI DELL'ASSOCIAZIONE..... pag.4

NUOVA SEDE per Comunità e Casa Alloggio di Tirano..... pag.6

TOTALE RICAVI E PROVENTI DELL'ASSOCIAZIAZIONE..... pag.7

ASSETTO ISTITUZIONALE..... pag.8

CERTIFICAZIONE ESTERNA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO..... pag.10

ORGANIGRAMMA..... pag.11

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE..... pag.12

PERSONALE INTERNO..... pag.13

VOLONTARI..... pag.19

AREA FORMAZIONE pag.21

ATTIVITA' SOCIO SANITARIA..... pag.22

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA, CURA E REINSERIMENTO DI PERSONE CON PROBLEMI DI TOSSICODIPENDENZA..... pag.26

PROGETTI CON IL CARCERE..... pag.33

ATTIVITA' DI ASSISTENZA AI MINORI..... pag.38

ACCOGLIENZA IMMIGRATI..... pag.46

AREA PROGETTAZIONE, RICERCA E SVILUPPO..... pag.53

DIMENSIONE AMBIENTALE E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO..... pag.60

BILANCIO CONSUNTIVO 2017 E RELAZIONE SOCIALE

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2017 (Stato Patrimoniale e Conto Economico)..... pag. 1

RELAZIONE SOCIALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO..... pag. 4

RENDICONTO UTILIZZO 5x1000 ANNO 2015..... pag.24

RELAZIONE DI CONTROLLO

RELAZIONE DI CONTROLLO AL BILANCIO DEL REVISORE CONTABILE..... pag. 1

PARERE AL BILANCIO

GIUDIZIO FAVOREVOLE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI..... pag. 1

IL PERCHE' DI UN BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio o Rendiconto sociale è un processo attraverso il quale un'organizzazione valuta, rende conto e comunica ai propri stakeholder (interni ed esterni) risultati e impatti attinenti alle proprie scelte e al proprio agire in merito alle questioni sociali ed economiche.
Trova fondamento nel concetto di responsabilità sociale delle organizzazioni in base alla quale esse dovrebbero rispondere dell'utilizzo delle risorse economiche e sociali e della produzione di utilità sociale.
E' il sesto anno in cui la nostra Associazione si avvale di questo importante ed esaustivo strumento per condividere con i nostri stakeholder chi siamo, i nostri punti di forza e le nostre fragilità.
Per la redazione del nostro Bilancio sociale, il Consiglio Direttivo ha ritenuto opportuno seguire le linee guida emanate a febbraio 2010 dall'Agenzia delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS), utilizzate anche per redigere il Bilancio sociale del 2017.
Anche quest'anno, tale valenza informativa e comunicativa verrà estesa agli stakeholder esterni, con particolare riferimento agli Enti committenti. Le modalità di diffusione prevedono, oltre all'approvazione dell'assemblea dei soci, l'estensione della conoscenza di questo documento all'interno delle équipe di lavoro e la distribuzione ai referenti degli Enti committenti o partner.
Il Bilancio sociale ha anche una valenza di supporto alla governance dell'Associazione, intesa come valutazione in grado di consentire una migliore pianificazione strategica, una più puntuale programmazione delle attività ed un mirato sviluppo e incremento delle competenze.

LA METODOLOGIA

Per la stesura del bilancio sociale 2017, anche in relazione a quanto sopra esposto, si è proceduto come segue:

- Nell'ambito del Consiglio Direttivo è stata presa visione della prima bozza del Bilancio sociale e sono stati definiti gli obiettivi.
- Il direttore amministrativo, i responsabili d'area e/o strutture ed alcuni consiglieri sono stati incaricati di raccogliere e di elaborare i dati.
- Il Consiglio Direttivo ha rivisto la proposta del Bilancio sociale da portare in assemblea.

Reperibilità del documento: copia del Bilancio sociale può essere scaricata dal sito www.gabbianoonlus.it /com/ net

INFORMAZIONI GENERALI SULLA ASSOCIAZIONE

CARTA DI IDENTITÀ

RAGIONE SOCIALE: Associazione Comunità Il Gabbiano (ONLUS)
DATA COSTITUZIONE: 07/09/1983
TIPOLOGIA: Associazione con riconoscimento giuridico in forza del decreto della Regione Lombardia in data 31 luglio 1991 n. 10702, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 35 del 28 agosto 1991 pag. 3016. **Codice ATECO**: 87.20.00
ULTIMA MODIFICA STATUTARIA: 06/06/1998
ISCRIZIONE AL REGISTRO GENERALE REGIONALE DEL VOLONTARIATO (Lombardia): Iscrizione con provvedimento N. 2549 del 25/02/2003 al progressivo n. 3011 Sezione A)

- **SEDE LEGALE**: Località Cascina Castagna nr. 4 – 26854 Pieve Fissiraga (LO) **CODICE FISCALE**: 07124640157 - **P. I.V.A.:** (assente)
- **SEDE AMMINISTRATIVA**: Via Bonfadini nr. 11 – 23100 Sondrio - Tel. 0342-200844 Fax. 0342-216702 E-mail: amministrazione@gabbianoonlus.it – E-mail certificata: contabilita.gabbianoonlus@pec.it
- **SERVIZI SOCIALI E SEGRETERIA GENERALE**: Via Malpensata nr. 5 – 23823 Olgiasca di Colico (LC) Tel. 0341-930074 Fax. 0341-930774 - E-mail: servizisociali@gabbianoonlus.it - segreteria@gabbianoonlus.it E-mail certificata: protocollo.gabbianoonlus@pec.it
- **UFFICI SPAZIO SOCIALE E PROGETTI**: Via Vittorini nr. 26 - 20138 Milano Tel. 02-5063874 E-mail: spaziosociale@gabbianoonlus.it – progetti@gabbianoonlus.it

ADESIONI E NETWORK:

- **CNCA** – Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza, **CRCA** – Coordinamento Regionale Case Alloggio HIV/AIDS, **C.I.C.A.** – Coordinamento Italiano Case Alloggio HIV/AIDS, **CEAL** - Coordinamento Enti Ausiliari Lombardia, **CESC** – Coordinamento Enti Servizio Civile, **LAUS VOL** – Centro di servizi per il volontariato della provincia di Lodi, **SO.LE.VOL** – Solidarietà Lecco Volontariato, **L.A.VO.P.S**. – Libere Associazioni di Volontariato della provincia di Sondrio, **Consorzio Nova ONLUS**.

BREVE STORIA

L'Associazione Comunità "Il Gabbiano" onlus opera in Lombardia dal 1983 per la promozione e la tutela della dignità della persona, in particolare nei casi in cui sono presenti problemi di tossicodipendenza ed alcolismo. Nel corso degli anni, per venire incontro alle crescenti richieste di intervento nell'ambito del disagio sociale, "Il Gabbiano" ha esteso i suoi servizi all'accoglienza di donne e uomini malati di AIDS e di giovani in minore età a grave rischio di marginalità sociale. Nel corso degli ultimi anni ha accolto dapprima alcuni profughi fuggiti dalla Libia in guerra e, in seguito, altri profughi: in particolare donne e madri con bambini, provenienti da Paesi tormentati da situazioni di guerra, conflitto e carestia. Da anni l'Associazione è attiva in progetti ed interventi di prossimità e di prevenzione selettiva, in particolare attraverso le unità mobili nei luoghi del divertimento giovanile e l'intervento di aggancio precoce con gli adolescenti in situazioni di consumo problematico di sostanze o a rischio di derive devianti. L'Associazione ha attivato forme di housing nei confronti di persone con problemi economici, familiari, individuali ed ha iniziato un'attività mirata alla coesione sociale e all'aiuto delle persone in difficoltà nel quartiere di Ponte Lambro a Milano, attivando, tra l'altro, una portineria sociale. Con la Camera del Lavoro di Milano ha attivato il progetto "Donne Oltre le mura", per l'accoglienza e il reinserimento sociale di donne detenute o provenienti dalle Residenze per l'Esecuzione della Misura di Sicurezza (REMS). Alla fine del 2016 il progetto è migrato all'interno del Programma Operativo Regionale (POR) finanziato con Fondi Europei sul carcere: si occupa del reinserimento abitativo, lavorativo e sociale di donne e persone transgender, in collaborazione con cooperative sociali e con associazioni che lavorano all'interno e all'esterno degli istituti sul territorio di Milano. L'Associazione è presente come partner anche in altri progetti sul carcere, sempre nell'ambito del POR, nelle province di Lodi per gli adulti e nella provincia di Sondrio per i minori. Infine, a Como l'Associazione si è fatta promotrice, insieme al Comune, all'Azienda Sociale Comuni Insieme (ASCI) del Distretto di Lomazzo - Fino Mornasco e al Centro Servizi per Volontariato (CSV), di un progetto sulla giustizia riparativa e sulla mediazione dei conflitti come forme di welfare, che ha ottenuto il sostegno di Fondazione Cariplo.

Stato giuridico e convenzioni

L'Associazione Comunità "Il Gabbiano" ONLUS è stata costituita con atto notarile il 07.09.1983. Ha riconoscimento giuridico come Associazione di Volontariato (estratto D.P.G.R. del 31.07.1991 n° 10702) ed è riconosciuta a livello regionale come *Ente Ausiliario Gestore di strutture di riabilitazione e reinserimento dei soggetti tossicodipendenti (*D.P.G.R. n° 21806 del 23.04.1992).

Ha stipulato un protocollo d'intesa col Ministero della Giustizia, Centro per la Giustizia Minorile (CGM), per il *collocamento dei minori in situazioni penali,* e collabora con il Tribunale dei Minorenni e con varie Amministrazioni Comunali per l'accoglienza di minori in situazione di disagio o a rischio di devianza.

Ha attualmente in vigore una convenzione stipulata con l'Agenzia per la Tutela della Salute (ATS) della Montagna per l'assistenza alle persone in HIV/AIDS. E' accreditata presso le ATS delle province di Lecco, Lodi, Sondrio per l'inserimento delle tipologie di utenza previste.

L'Associazione è iscritta con provvedimento n° 2549 del 25 febbraio 2003 al progressivo 3011 del Registro Generale Regionale del Volontariato ai sensi dell'art. 15, L.R. 22/93: essendo un'Associazione di Volontariato giuridicamente riconosciuta, è ONLUS di diritto.

E' sede riconosciuta per l'esperienza pratico-operativa di laureandi in Scienze dell'Educazione delle università Bicocca e Cattolica del Sacro Cuore di Milano e delle università di Bologna, Pavia e Bergamo.

E' convenzionata per tirocini pre/post laurea con le facoltà di Psicologia delle università di Padova, Milano Bicocca, Pavia e Bergamo.

E' riconosciuta come sede di tirocinio per studenti delle scuole di specializzazione in psicoterapia presso l'Istituto Studi Cognitivi di Milano, l'Istituto per le Psicoterapie di Roma e la Scuola di Psicoterapia Cognitiva di Mestre.

E' convenzionata per l'effettuazione di tirocini per studenti del corso di laurea in Scienze dell'Educazione della "Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus".

Dal 2001, tutte le unità di offerta per le dipendenze sono accreditate come erogatrici di servizi dalla Regione Lombardia, dal 2016 anche per i servizi di accoglienza a bassa intensità. L'Associazione ha adottato il modello organizzativo n. 231, procedendo a nominare il 18/12/2014 il relativo Organismo di Vigilanza (ODV). Con il Modello organizzativo e il Codice Etico, già adottato nel 2009, "il Gabbiano" intende prevenire

comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera in nome e/o per conto dell'Associazione, introducendo una definizione chiara ed esplicita delle responsabilità etiche e sociali verso i vari stakeholder interni ed esterni.

Nuovi interventi

Negli anni scorsi sono stati attivati degli appartamenti a Calolziocorte (Lc), a Olginate (Lc), a Villa di Tirano (So) e a Borgo San Giovanni (Lo) per ospitare persone in situazioni di cronicità sociale, con l'obiettivo di realizzare il progetto "Re-Start" ed il progetto "Abitare, accogliere e sostenere in Valtellina" per l'accoglienza di persone in situazioni di emarginazione sociale e per valorizzare le loro risorse. Nel 2016 alcune sperimentazioni si sono trasformate in servizi stabili accreditati come forme di accoglienza a bassa intensità assistenziale, con 12 posti a Calolziocorte e Olginate e quattro posti a Villa di Tirano. Altre sperimentazioni, quelle relative alla prossimità e alla presa in carico territoriale di adolescenti e giovani adulti sul territorio, sono state dirottate dalla giunta della Regione Lombardia su finanziamenti europei.

E' importante, inoltre, sottolineare che il 2016 e il 2017 sono stati anni fortemente orientati allo sviluppo di progettazioni che si declineranno nei prossimi anni e che vedranno il Gabbiano sempre più coinvolto in interventi di comunità e di presa in carico di persone sui territori; illustrative, in tal senso, sono le quattro progettazioni approvate a fine 2016: tre relative alla presa in carico sui territori di persone detenute in affidamento territoriale o con la possibilità di uscire dal carcere per progetti individualizzati e una, in partenariato con il comune di Como, finalizzata alla sperimentazione di interventi di mediazione dei conflitti, di giustizia e di comunità riparativa. Tutte e quattro le progettazioni sono state co-costruite e si stanno svolgendo in rete con enti partner significativi, tutti orientati a realizzare progetti che siano di reale supporto alle persone coinvolte.

Nel 2017 è stata ampliata e consolidata l'accoglienza per i richiedenti asilo sui territori delle provincie di Lecco, Sondrio e Lodi dando ospitalità a oltre 100 migranti provenienti da Africa centrale, Pakistan e Bangladesh. L'accoglienza, inizialmente prevista solo per uomini, è stata aperta anche a nuclei monoparentali, in un'ottica di micro-accoglienza diffusa sul territorio volta ad inserire in nove Comuni, in relazione alla loro entità demografica e ai servizi disponibili sul territorio, piccoli gruppi di richiedenti asilo con lo scopo di coinvolgere direttamente le amministrazioni locali nella gestione dell'accoglienza e nella creazione di solidi presupposti di integrazione sociale dei migranti nelle comunità territoriali. Queste attività hanno conosciuto un'intensificazione e un consolidamento dopo l'esperienza dei giovani profughi dalla Libia del 2011, che si è conclusa con le loro dimissioni attraverso percorsi di inclusione sociale.

Si è stabilizzato un rapporto di collaborazione con le prefetture rispetto alle segnalazioni di guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di sostanze psicotrope, accogliendo, per svolgere lavori di pubblica utilità, i giovani segnalati in base all'articolo 75 della legge n. 309/90 sulle droghe. L'attività di prevenzione si svolge anche con interventi negli Istituti scolastici dei territori in cui è presente l'Associazione.

Nell'ambito del lavoro terapeutico nelle comunità, è continuata nel 2017 l'esperienza di un modulo per la doppia diagnosi (psichiatrica e di dipendenza da sostanze psicotrope) a Tirano. Sono aperti due appartamenti per persone che sono state inserite in un percorso di semiresidenzialità ed autonomia nella casa alloggio per persone malate di AIDS.

L'Associazione partecipa con altre realtà all'esperienza dell'Addiction Center di Lacchiarella (Mi) per programmi terapeutici brevi e intensi rivolti a persone con problemi di pluridipendenza. Sempre nel 2017 si sono intensificate le attività psicosociali, nella sede di via Vittorini 26 nel quartiere di Ponte Lambro a Milano, con il centro di ascolto e orientamento nei confronti delle fasce fragili della popolazione (oltre cento persone seguite): in particolare, è stata attivata la presenza come portineria sociale di un grande edificio abitato da oltre cento famiglie.

In via Tremelloni 42 a Milano è stato attivato un appartamento per l'accoglienza di donne e transgender all'interno del progetto "Donne oltre le mura".

Infine, nel corso dell'anno si sono rafforzate le attività agricole de Il Gabbiano Cooperativa sociale, con il compito di creare occasioni di lavoro e formazione per gli ospiti, di sviluppare forme di agricoltura sociale mirate a ripristinare e mantenere l'equilibrio uomo-natura, in particolare in Valtellina, attraverso la reintroduzione di antiche specie autoctone e la cura dei vigneti nell'ambito dei terrazzamenti retici. In questa dimensione, il rapporto con la terra e il sociale diventano opportunità di conoscenza e cultura viva.

MISSIONE FINALITÀ VALORI E PRINCIPI DELL'ASSOCIAZIONE

Pensare alla persona come soggetto attivo. "Ogni ospite della comunità viene considerato un individuo attivo, autore/attore capace di agire le proprie scelte, la cui soggettività è co-costruita (costruita insieme) attraverso un processo circolare che coinvolge la persona e il contesto interattivo-relazionale, socio-culturale e normativo in cui essa si colloca" (Harre', Secord, 1972). I tentativi **di capire e di spiegare** i comportamenti delle persone devono dunque fare riferimento alle loro azioni e alle loro narrazioni, poiché esse contengono l'intenzionalità degli attori che le producono.

Promuovere e tutelare la dignità della persona. Partendo dal presupposto che la persona è un soggetto attivo, che costruisce la propria storia ed è protagonista delle proprie scelte di vita, diventa un prerequisito fondamentale di ogni nostro progetto di intervento tutelare la volontarietà e la condivisione dell'accesso e della permanenza nelle nostre strutture e, quindi, l'esclusione di ogni forma di coercizione. Da ciò nasce l'importanza che la nostra Associazione attribuisce alla co-costruzione del consenso, ovvero al processo di conoscenza e condivisione del contratto d'aiuto da parte della persona a cui è rivolto.

Rispettare i valori etici, spirituali e religiosi della persona. Storicamente l'Associazione Comunità "Il Gabbiano" ONLUS è un'Associazione laica, ispirata ai valori cristiani. Accogliere l'Altro nel ruolo di colui che chiede aiuto e considerarlo come persona attiva tutelandone la dignità significa rispettare anche i suoi valori, pur senza rinunciare a promuoverne di nuovi. Tenendo conto che anche i valori di coloro che operano all'interno dell'Associazione sono eterogenei, noi pensiamo che questa differenza possa essere essa stessa intesa come un valore e quindi, assumendola come tale, la utilizziamo per mettere in dialogo le differenti dimensioni etiche, spirituali e religiose su cui costruire e realizzare progettualità.

Accogliere. Accogliere significa ascoltare, accettare, osservare, comprendere la persona e le sue esperienze di vita nella loro globalità, senza aprioristici giudizi di valore. L'accoglienza consiste anche nel fornire alle persone ospitate un ambiente predisposto appositamente per essere sicuro e confortevole, che offra loro opportunità adeguate per esprimere non solo i bisogni, i problemi e le difficoltà che hanno facilitato percorsi problematici o devianti, ma anche quel repertorio di abilità, competenze e risorse in riferimento alle quali pensare e costruire un eventuale progetto di cambiamento. Accogliere significa inoltre offrire alle persone opportunità per sperimentare, ed eventualmente scegliere**,** comportamenti, stili di vita, forme di responsabilità, che offrano la possibilità di un "altro" modo di stare rispetto ai percorsi precedenti; accogliere significa quindi anche rispettare i tempi e la gradualità dei processi individuali e comprende il non poter chiedere a tutte le persone di raggiungere subito le finalità ideali. Attraverso l'accoglienza ci si propone dunque di "com-prendere", ovvero "prendere-con sé" la persona per un certo periodo, offrendole la possibilità di ampliare le dimensioni attraverso cui esprimersi, al fine di fornire occasioni diverse che le consentano di sperimentare nuove abilità e competenze rispetto a quelle precedentemente acquisite e agite.

Personalizzare il progetto e l'intervento. Consideriamo le persone uniche e irripetibili nella loro soggettività. Questo principio si concretizza nella scelta di differenziare il percorso comunitario di ogni ospite sia a livello progettuale sia a livello operativo. Ovviamente, personalizzare non significa organizzare la relazione d'aiuto attraverso criteri "personalistici", ma calibrare ogni progetto in riferimento al particolare tipo di problemi e di bisogni, alla storia personale, alle risorse, ai livelli di responsabilità "soggettivamente possibili" ed alle esperienze di vita attraverso le quali ogni ospite si presenta, si definisce ed agisce, con l'obiettivo di fornire a ognuno le opportunità ritenute più idonee per favorire i processi di cambiamento realisticamente perseguibili. I progetti personalizzati si traducono in interventi individualizzati che prevedono tempi e modi differenti per conseguire differenti obiettivi. L'individualizzazione dell'intervento comporta un'impostazione del lavoro di tipo strategico, in quanto, di volta in volta, vengono pensati gli obiettivi da raggiungere e scelti gli strumenti per conseguirli, anche in riferimento alle risorse e al tempo di cui si dispone.

Responsabilizzare*.* Questo principio riguarda la promozione delle capacità di riconoscersi come autori/attori del proprio percorso di vita e, sulla base di questa consapevolezza, di agire le proprie scelte. Gli interventi sono pertanto mirati a predisporre azioni capaci di sviluppare e incrementare il senso di responsabilità individuale; attraverso il "fare responsabile", le persone potranno proseguire nel loro percorso verso la

capacità di progettare il proprio futuro e rendere conto, a se stesse e agli altri, delle proprie azioni. Questo approccio "responsabilizzante" impone inevitabilmente un processo interattivo ed eco-sistemico a cui partecipano le famiglie (laddove è possibile e quando sono presenti), gli operatori, i servizi e le istituzioni coinvolte nel percorso. Non chiedere responsabilità ad alcuni soggetti, o chiederla in modo parziale o marginale, in un'ottica essenzialmente paternalistica e di assistenza, può significare attribuire ad essi meno potere, meno rilevanza sociale, meno opportunità di socializzazione ed apprendimento. Nei processi sociali infatti "[…] la responsabilità è direttamente proporzionale al potere posseduto, allo status sociale, all'autorità su di sé e sugli altri, ed è invece inversamente proporzionale all'emarginazione e all'esclusione sociale, alla perdita di status e di reputazione." (De Leo, 1996, Università LATERZA, Bari).

OGGETTO SOCIALE

L'Associazione ha per scopo offrire accoglienza, aiuto e assistenza sociale e cura socio-sanitaria ad adulti e minori in situazioni di difficoltà, connesse a problemi legati alle dipendenze, a stati di sofferenza personale, di disagio, di emarginazione sociale, di rischio socio-familiare ed ambientale, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. Per arrivare agli obiettivi che si è prefissata, l'Associazione ha ritenuto necessario sviluppare i progetti e le attività con le proprie risorse umane, in collaborazione con altri Enti - Associazioni, Cooperative Sociali, Associazioni di Promozione Sociale - operanti nell'ambito del disagio sociale e con la collaborazione di esperti scelti ad hoc. Le risorse finanziarie sono reperite tramite le rette erogate dagli accreditamenti, le convenzioni stipulate con le ATS locali e, per i progetti elaborati dall'apposito gruppo, partecipando a bandi indetti dalle istituzioni (Stato, Regioni, Comuni, Fondazioni Bancarie), in modo da poter finanziare nuove iniziative.

GLI STAKEHOLDER

I portatori di interesse (stakeholder) sono tutti coloro che in qualche modo sono attenti, interessati o coinvolti dalle attività e dal comportamento dell'Associazione e che a vario titolo possono contribuire al perseguimento della sua missione.

Le principali categorie degli stakeholder del Gabbiano si suddividono in:

Stakeholder interni	**Stakeholder esterni**
- ospiti - soci - volontari - collaboratori (dipendenti, consulenti, amministratori e revisori etc.)	- comunità locale (associazioni, famiglie, persone in difficoltà, giovani, etc.); - enti pubblici e servizi sanitari (Comuni, Scuole, Province, Regioni, ministero della Giustizia, UEPE, Istituti Penitenziari, ATS, ASL, ASST, SER.D), - donatori; - fondazioni bancarie; - terzo settore; - fornitori di beni e servizi; - "clienti" (delle varie attività realizzate)

NUOVA SEDE

per Comunità Terapeutica e Casa Alloggio per malati di AIDS di Tirano

L'Associazione Comunità Il Gabbiano onlus è arrivata a Tirano nel 1994, in Piazza della Basilica, in comodato d'uso dall'ordine monastico dei Servi di Maria. Il Gabbiano ha portato in quella struttura due servizi di accoglienza: una comunità terapeutica per persone con problemi di tossicodipendenza e una casa alloggio ad alta intensità sanitaria per uomini e donne malati di AIDS.

Nel 2001 lo stabile è stato acquistato dalla Diocesi di Como, con l'obiettivo di trasformare la struttura in Albergo del Pellegrino. Dal 2004, la Diocesi ha cominciato a far presente al Gabbiano la necessità di trovare una sede alternativa. Una ricerca che si è rivelata particolarmente difficile. Nel frattempo il Gabbiano aveva aperto altri servizi sul territorio valtellinese, mirati in particolare ai minori in difficoltà e con problemi con le sostanze stupefacenti, svolgendo un intervento di prevenzione e di prossimità con i giovani e le loro famiglie, riconosciuto e stimato dalle istituzioni.

La richiesta delle istituzioni locali per permettere al Gabbiano di rimanere in Valtellina è stata inoltrata alla Prefettura, che nel 2008 ha costituito un tavolo di coordinamento, comprendente il Comune, la ASL, la Provincia e la stessa Prefettura. Dopo faticose ricerche, è stato individuato come possibile nuova sede l'ex carcere mandamentale di Tirano, chiuso alla fine degli anni Novanta e acquistato da un privato.

Il Gabbiano si è impegnato all'acquisto, con le risorse faticosamente accantonate negli anni in previsione del necessario trasferimento. Si è trattato del primo mattone per la realizzazione della nuova struttura, che però, per proseguire il cammino, aveva bisogno di un aiuto dall'esterno. Il progetto ha ottenuto il sostegno, nella partecipazione al "bando emblematici" in Valtellina del 2011 di Fondazione Cariplo, dell'Amministrazione Comunale, della ASL, della Prefettura, della Provincia e, naturalmente, della Fondazione Pro Valtellina, con l'erogazione di ottocentomila euro. Un contributo importante, purtroppo insufficiente a portare a termine l'opera.

Il progetto di fattibilità, con la ristrutturazione e la messa a norma dell'edificio nel rispetto degli attuali standard logistici delle residenze sanitarie per l'accoglienza di 45 persone, prevedeva un costo complessivo di due milioni e ottocentomila euro. Escluso l'acquisto di cui si era fatta carico l'Associazione Comunità Il Gabbiano onlus con mezzi propri.

Fondazione Cariplo, a fronte del valore e dell'utilità dell'opera, è intervenuta con un nuovo e importante stanziamento di quattrocentomila euro. Contestualmente, alla fine del 2016, l'Associazione ha lanciato la campagna denominata "Ottavia", la città nella rete, al fine di diffondere valori e pratiche del Gabbiano e di raccogliere i quattrocentomila euro mancanti per portare a termine il trasferimento della comunità e della casa alloggio nella nuova sede. La campagna si è sviluppata nel 2017 e proseguirà nel 2018. Ad oggi l'esito di tale attività registra una raccolta fondi pari a oltre trecentomila euro.

A chiusura dei lavori di ristrutturazione dell'ex carcere mandamentale, trasformato in due luoghi di libertà e responsabilità, il 7 aprile 2017 si è tenuto un convegno molto partecipato presso il Comune di Tirano, con i lavori trasmessi in diretta da Radio Popolare, e con la presenza, oltre delle istituzioni locali, di Fondazione Cariplo.

Dopo un intenso e faticoso trasloco, le due nuove strutture sono state aperte il 23 giugno 2017, lasciando nella vecchia sede esperienze di vita e di morte, intense storie personali e collettive, e un po' di nostalgia.

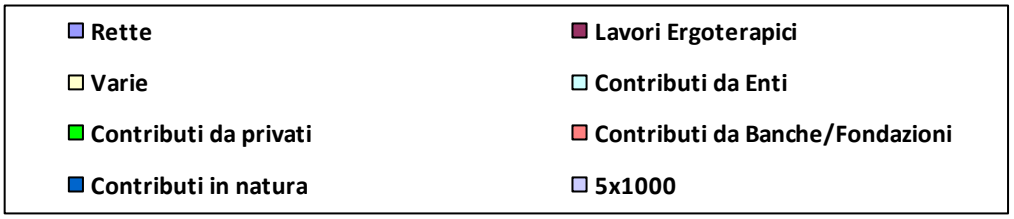
Come in ogni cambiamento di vita.

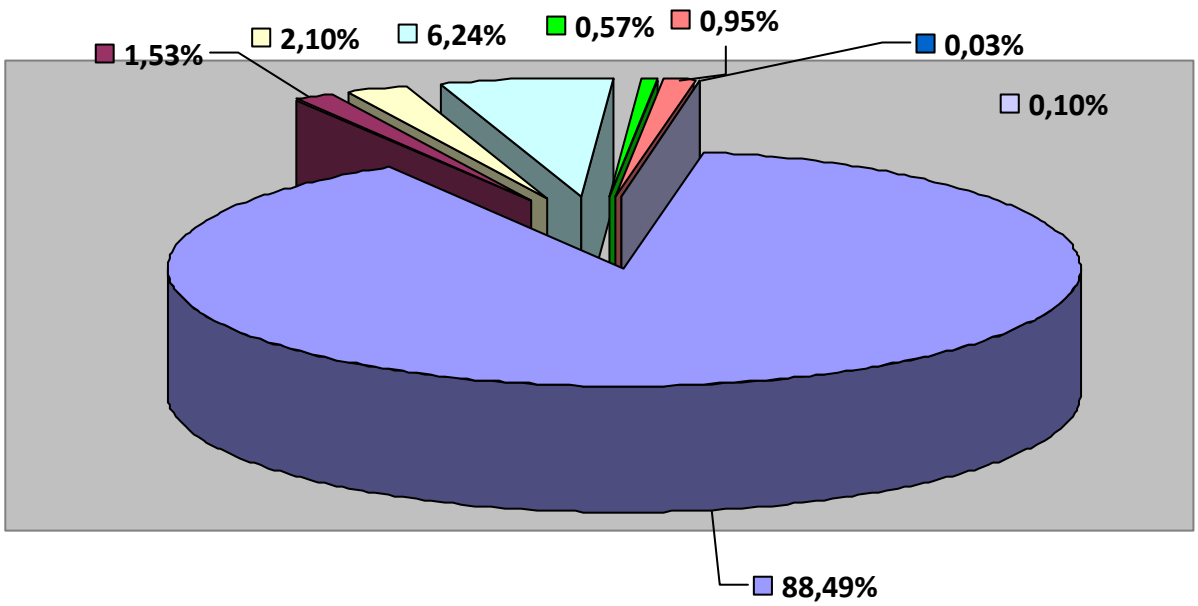
Sul piano della sostenibilità ambientale, la nuova struttura ha adottato tutti i sistemi di risparmio energetico necessari per ridurre l'impatto ambientale al minino, quali i pannelli solari termici, il cappotto termico, la caldaia a cippato, l'illuminazione a led, inserendosi quindi in maniera dolce sul territorio.

TOTALE RICAVI E PROVENTI DELL'ASSOCIAZIONE

(*) Ad esclusione dei contributi raccolti e patrimonializzati per il progetto Ottavia

Ricavi e proventi	2017		2016		Diff. 2017-2016	
	Euro	%	Euro	%	n.	%
Rette	4.606.330	88,49%	3.887.769	75,32%	**718.561**	18,48%
Lavori Ergoterapici	79.425	1,53%	131.185	6,50%	**-51.761**	-39,46%
Varie	109.319	2,10%	178.757	2,37%	**-69.438**	-38,84%
Contributi da Enti (per progetti)	324.798	6,24%	240.249	13,60%	**84.549**	35,19%
Contributi da Privati	29.614	0,57%	42.986	1,78%	**-13.372**	-31,11%
Contributi da Banche/Fondazioni (per progetti)	49.490	0,95%	50.421	0,33%	**-931**	-1,85%
Contributi in natura	1.529	0,03%	6.281	0,00%	**-4.752**	-75,66%
5 x 1000	5.219	0,10%	5.232	0,09%	**-13**	-0,24%
TOTALI RICAVI E PROVENTI	**5.205.724**	**100,00%**	**4.725.114**	**100,00%**	**662.844**	**14,03%**





ASSETTO ISTITUZIONALE

Il 27 aprile 2017 si è svolta l'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio 2016 e l'approvazione del bilancio preventivo 2017.
Gli organi di governo e di controllo, alla data di approvazione del bilancio 2017, risultano composti come di seguito indicato:

Organi di governo

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Cognome - Nome	Socio dal	Carica	Data prima nomina	Durata incarico	Residente a	Altre cariche istituzionali
Sardano Roberto	28/04/01	Presidente C. D.	21/06/07	dal 12/05/15 al 11/05/18	Dubino (SO)	nessuna
Ciapponi Giacomo	13/06/12	Vice- Presidente C.D.	13/06/12	dal 12/05/15 al 11/05/18	Morbegno (SO)	nessuna
Cerella Isabella Patrizia	29/03/06	Consigliere	06/05/09	dal 12/05/15 al 11/05/18	Legnano (MI)	nessuna
Cantarello Ottavio	06/05/09	Consigliere	06/05/09	dal 12/05/15 al 11/05/18	Cardano al Campo (VA)	nessuna
Di Stefano Andrea Giovanni	12/05/15	Consigliere	12/05/15	dal 12/05/15 al 11/05/18	Milano	nessuna
Gianola Luigi	06/08/14	Consigliere	12/05/15	dal 12/05/15 al 11/05/18	Colico (LC)	nessuna
Bertolino Simone	23/03/15	Consigliere	12/05/15	dal 12/05/15 al 11/05/18	Lecco	nessuna
Gusmeroli Albino	23/03/15	Consigliere	12/05/15	dal 12/05/15 al 11/05/18	Prata Camportaccio (SO)	nessuna

Modalità di nomina del consiglio direttivo

Il consiglio direttivo viene eletto nell'assemblea dei soci e dura in carica tre anni. L'attuale consiglio direttivo è stato eletto nell'assemblea dell'11 aprile 2015. Il 12 maggio 2015, alla prima riunione del consiglio direttivo eletto, sono stati nominati, in qualità di Presidente, Roberto Sardano, al quale spetta la legale rappresentanza dell'Associazione, e in qualità di Vice-presidente, Giacomo Ciapponi. Durante il 2017 il consiglio direttivo si è riunito 4 volte (nel 2016, 5 volte).

Deleghe conferite

E' rimasta valida, anche per il 2017, la procura speciale che il Presidente Roberto Sardano, in data 12/02/12, ha emesso a favore di Massimiliano Pirovano, il cui testo si riporta: "nell'ambito dei poteri propri del ruolo impiegatizio dallo stesso rivestito, possa gestire, in qualsiasi forma, ogni e qualsiasi rapporto con la pubblica amministrazione e con gli altri enti e/o soggetti, pubblici o privati, in favore dei quali l'associazione presti i propri servizi, conferendo al medesimo il potere di sottoscrivere atti, contratti, progetti, istanze, documenti, ricevute e/o dichiarazioni di qualunque tipo e genere, purché afferenti i rapporti con la pubblica amministrazione ovvero con gli altri soggetti sopra indicati, nonché quello di effettuare ogni altro atto che si rendesse necessario e/o utile per l'espletamento dell'incarico".

Compensi ai membri del consiglio direttivo

Nessun membro del consiglio direttivo ha percepito alcun compenso per l'attività svolta all'interno dell'Associazione Comunità Il Gabbiano ONLUS in qualità di consigliere. Gli attuali consiglieri non percepiscono inoltre alcun "gettone" di presenza per la partecipazione ai consigli direttivi e alle riunioni a cui presenziano attivamente.

Donazioni da parte dei consiglieri
Nessun consigliere ha fatto donazioni in denaro al Gabbiano, ma il contributo "donato" è da quantificarsi in termini di impiego significativo del proprio tempo, delle proprie competenze e di assunzione di responsabilità.

Organi di controllo

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI INTERNI

Cognome - Nome	Socio dal	Carica	Data prima nomina	Durata incarico	Residente a	Altre cariche istituzionali
Franceschini Mauro	29/06/00	Presidente Revisori interni	13/06/12	dal 12/05/15 al 11/05/18	Dubino (SO)	nessuna
Rossetti Angelo	30/03/09	Revisore interno	12/05/15	dal 12/05/15 al 11/05/18	Dubino (SO)	nessuna
Montanari Lucia	06/05/09	Revisore interno	12/05/15	dal 12/05/15 al 11/05/18	Santa Maria Hoè (LC)	nessuna

Modalità di nomina del collegio dei revisori
Il collegio dei revisori viene eletto nell'assemblea dei soci e dura in carica tre anni. L'attuale collegio dei revisori è stato eletto nell'assemblea dell'11 aprile 2015. Il collegio dei revisori ed il revisore esterno sono invitati a tutti i consigli direttivi. Il revisore esterno Dott. Giuseppe Sagone, oltre alla revisione annuale dal 2015, è stato incaricato di effettuare le verifiche trimestrali previste dalla legge.

Deleghe conferite ai componenti del collegio dei revisori
Nessuna delega è presente

Compensi ai membri del collegio dei revisori
Nessun revisore interno ha percepito alcun compenso, neppure in forma di "gettone" di presenza per la partecipazione ai consigli direttivi, ai quali è sempre invitato.

Donazioni da parte dei revisori
Nessun revisore ha fatto donazioni in denaro al Gabbiano, ma il contributo "donato" è da quantificarsi in termini di impiego significativo del proprio tempo, delle proprie competenze e di assunzione di responsabilità.

CERTIFICAZIONE ESTERNA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Presenza del certificatore e riferimenti

Dal 1998 l'Associazione ha dato mandato al dott. Giuseppe Sagone, con studio in Milano, Via Marradi 1, iscritto dal 07/07/94 all'Albo Sez. A dei Dottori Commercialisti di Milano al numero 3952 e Revisore Legale dei conti con numero iscrizione 78623, per la revisione del bilancio annuale dell'Associazione. Nell'assemblea dei soci del 12/04/14 è stato nuovamente confermato Il Dott. Sagone per la revisione legale dei conti annuale per il periodo 2014/2017. Nell'assemblea dei soci dell'11/04/15 gli è stato inoltre attribuito l'incarico, per il triennio 2015/2017, delle verifiche trimestrali dei conti.

Compiti e funzioni espletate dal certificatore esterno

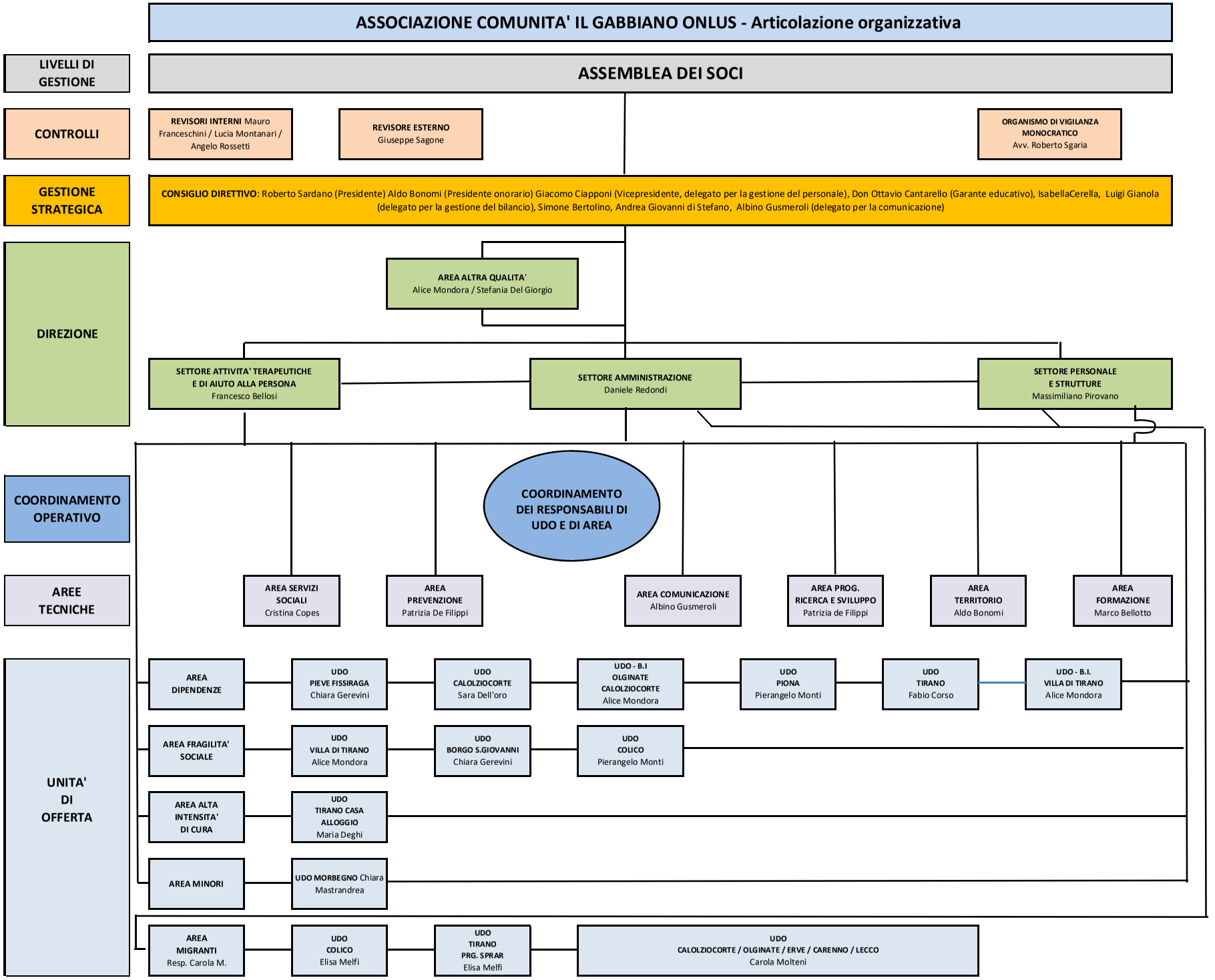
Il compito conferito al dott. Sagone è quello di verificare il rispetto di tutte le normative e i requisiti di legge inerenti alla qualifica di ONLUS, così come disciplinata dal Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n. 460 e successive modifiche, oltre a quella di Associazione di volontariato, ai sensi della Legge 11 agosto 1991 n. 266, tenendo conto delle raccomandazioni emesse dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per le verifiche di tipo amministrativo, contabile e fiscale svolte dai Revisori indipendenti e non legati da interessi di alcun tipo all'azienda.

Le verifiche vengono effettuate attraverso sopralluoghi, rilievi, assunzioni di tutte le informazioni opportune, rese disponibili dal responsabile amministrativo (dipendente del Gabbiano) e dal consulente fiscale professionista esterno.

Compensi al certificatore e revisore

I compensi che il Dott. Giuseppe Sagone ha percepito dall'Associazione nel 2017, pari ad euro 7.711,00 comprensivo di iva e rimborsi chilometrici, sono relativi alle verifiche periodiche trimestrali, effettuate nel 2017, ed al lavoro di revisione del bilancio del 2016. Nessun altro incarico è stato affidato al Dott. Giuseppe Sagone.

ASSOCIAZIONE COMUNITA' IL GABBIANO ONLUS - Articolazione organizzativa

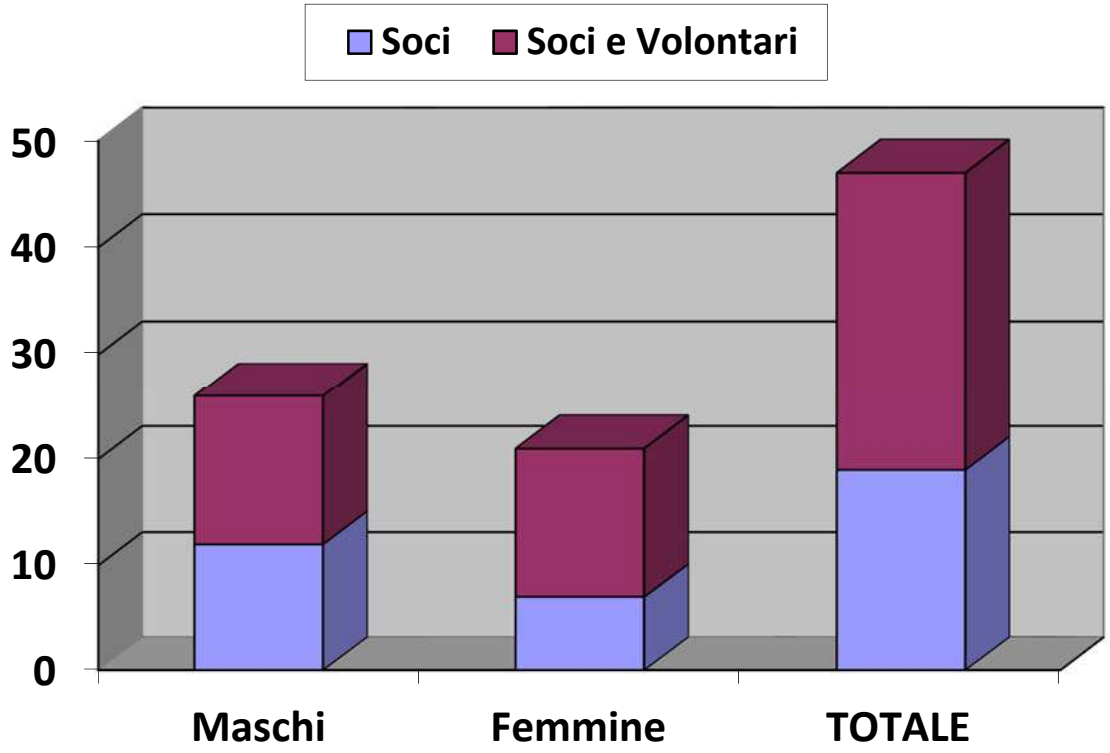


COMPOSIZIONE BASE SOCIALE

Numero dei soci e dinamica

I soci al 31/12/17 sono 47 di cui il 44% è costituito da donne. Si specifica che 28 soci sono iscritti anche nel registro dei volontari dell'Associazione. Per una maggiore chiarezza della composizione sociale si propongono le tabelle e i grafici qui sotto riportati.

BASE SOCIALE	maschi		femmine		TOTALE 2017		TOTALE 2016		Diff. 2017-2016	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Soci	12	63,16%	7	36,84%	**19**	40,43%	20	41,67%	**-1**	-5,00%
Soci e Volontari	14	50,00%	14	50,00%	**28**	59,57%	28	58,33%	**0**	0,00%
Totale persone fisiche	**26**	**55,32%**	**21**	**44,68%**	**47**	**100,00%**	**48**	**100,00%**	**-1**	**-2,08%**



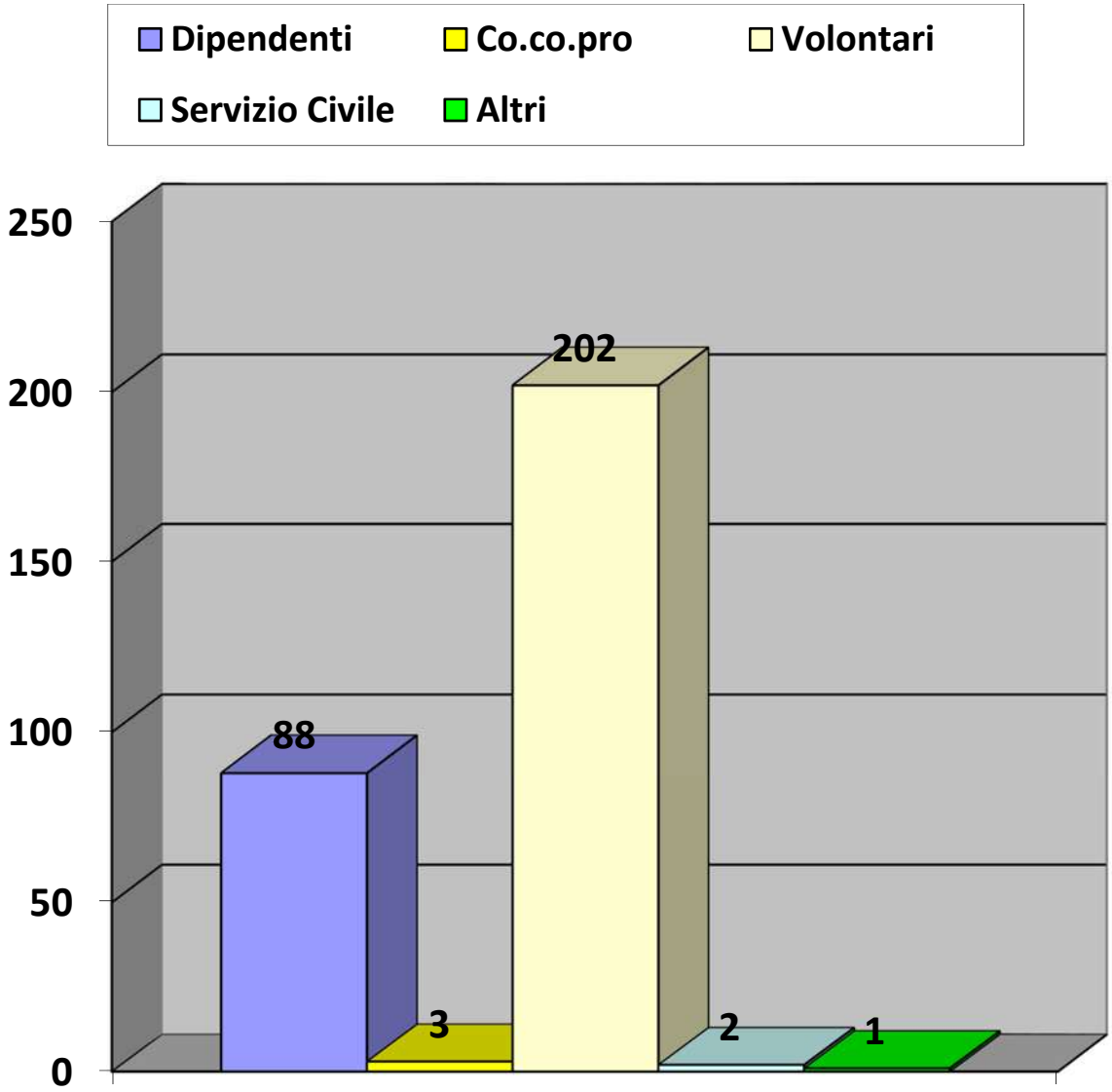
Riepilogo della base associativa

Anzianità Base associativa	Numero associati presenti al 31/12/17 divisi per anni		Numero associati presenti al 31/12/16 divisi per anni		Diff. 2017-2016	
	n.	%	n.	%	n.	%
dal 1997 al 2012	42	89,36%	43	89,58%	**-1**	-2,33%
2013	1	2,13%	1	2,08%	**0**	0,00%
2014	1	2,13%	1	2,08%	**0**	0,00%
2015	3	6,38%	3	6,25%	**0**	0,00%
2016	0	0,00%	0	0,00%	**0**	0,00%
2017	0	0,00%	n.d	n.d	**0**	n.d
Totale	**47**	**100,00%**	**48**	**100,00%**	**-1**	**-2,08%**

PERSONALE INTERNO

Inquadramento di tutte le persone coinvolte nelle attività:
(sono esclusi i liberi professionisti a partita iva e gli occasionali)

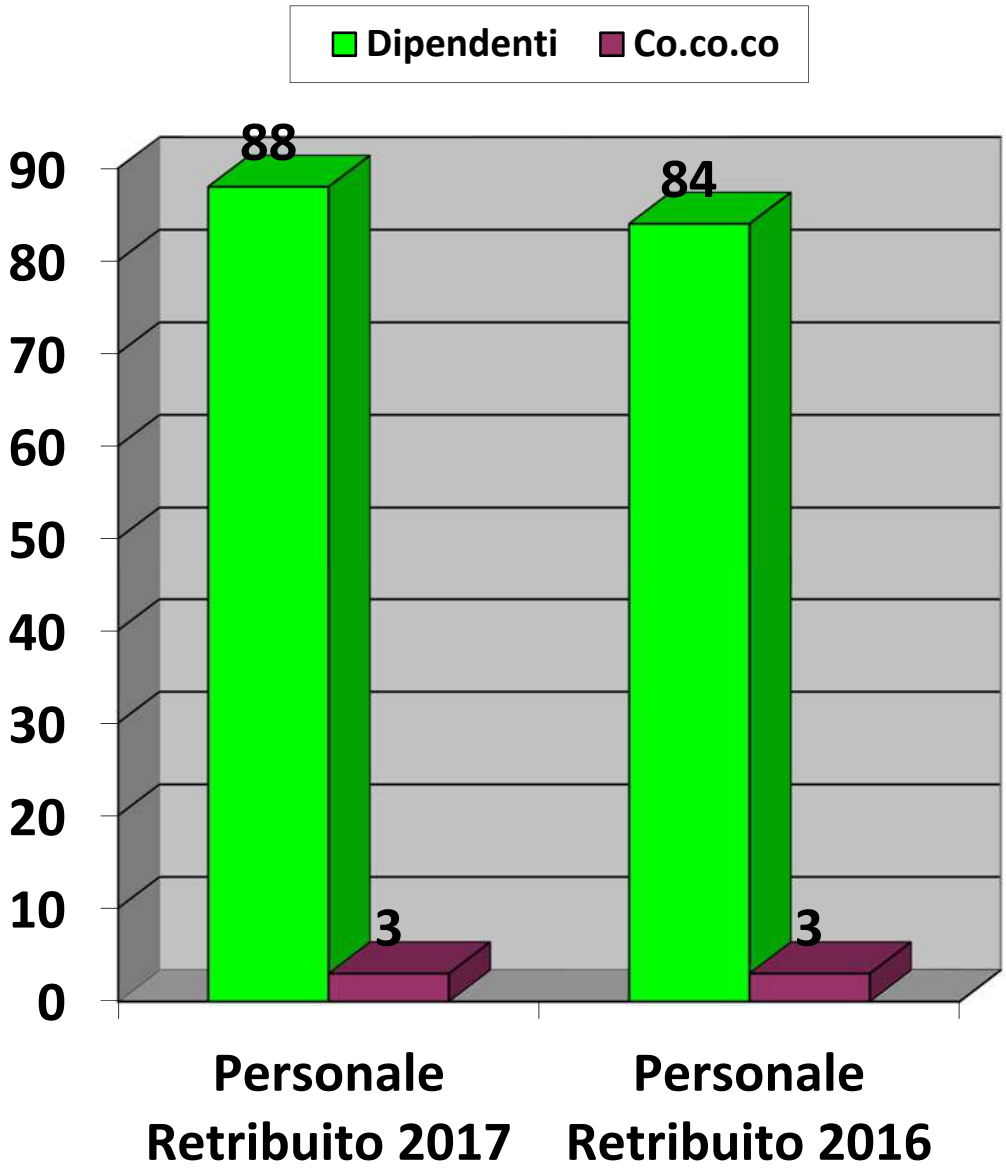
Persone coinvolte NELLE ATTIVITA' al 31/12/17	maschi		femmine		TOTALE 2017		TOTALE 2016		Diff. 2017-2016	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Dipendenti	33	37,50%	55	62,50%	**88**	29,73%	**84**	27,72%	**4**	4,76%
Co.co.co.	2	66,67%	1	33,33%	**3**	1,01%	**3**	0,99%	**0**	0,00%
Volontari	112	55,45%	90	44,55%	**202**	68,24%	**216**	71,29%	**-14**	-6,48%
Servizio Civile	1	50,00%	1	50,00%	**2**	0,68%	**0**	0,00%	**2**	n.d
Altri	0	0,00%	1	0,00%	**1**	0,34%	**0**	0,00%	**1**	n.d
Totale persone fisiche	**148**	**50,00%**	**148**	**50,00%**	**296**	**100,00%**	**303**	**100,00%**	**-7**	**-2,31%**



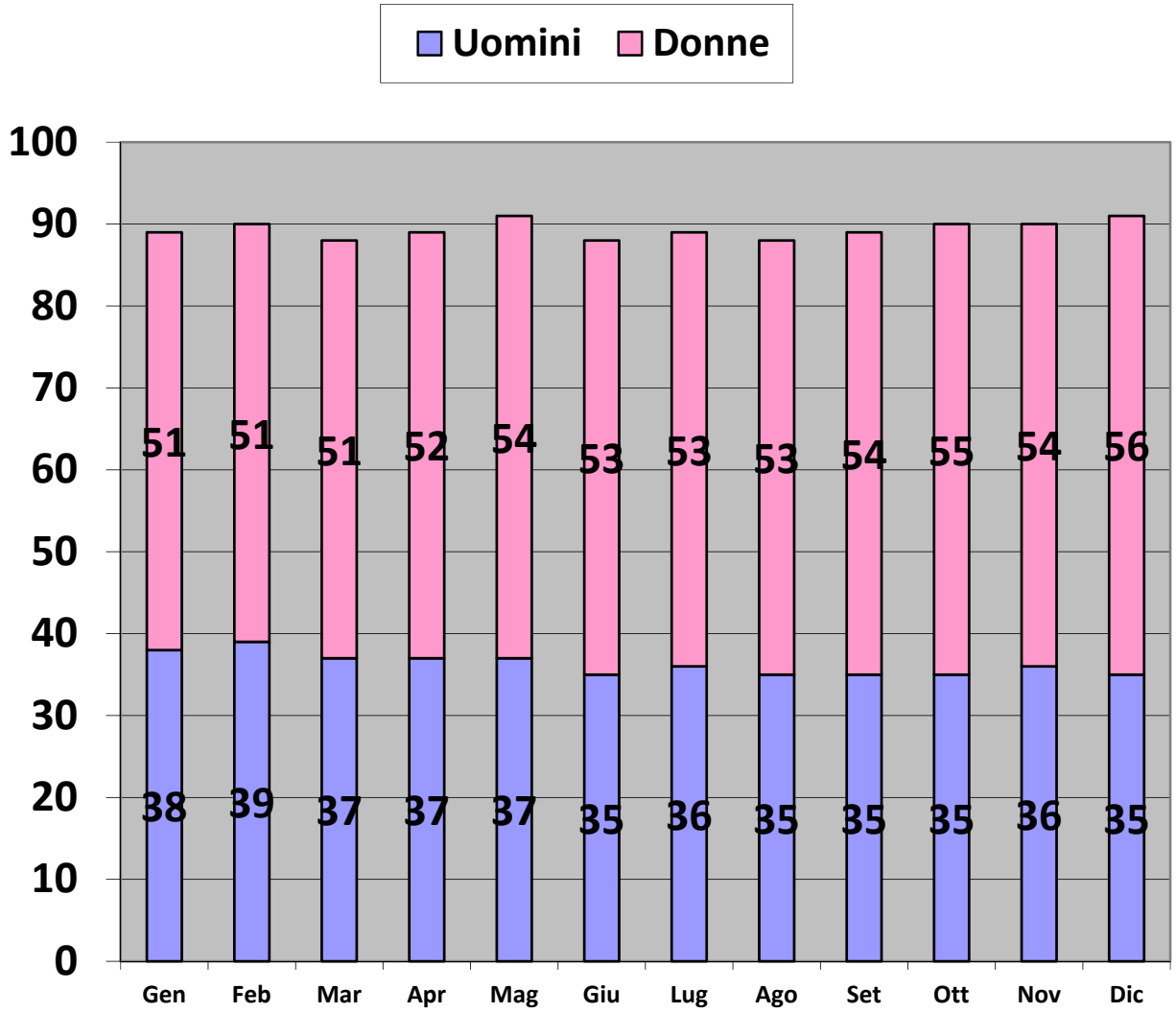
Tutte le persone coinvolte nel 2017

Inquadramento delle persone <u>retribuite</u> coinvolte nelle attività:
(sono esclusi i liberi professionisti a partita iva e gli occasionali)

Persone Retribuite al 31/12/17	maschi		femmine		TOTALE 2017		TOTALE 2016		Diff. 2017-2016	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Dipendenti	33	37,50%	55	62,50%	**88**	96,70%	84	96,55%	**4**	4,76%
Co.co.co.	2	66,67%	1	33,33%	**3**	3,30%	3	3,45%	**0**	0,00%
Totale persone fisiche	**35**	**38,46%**	**56**	**61,54%**	**91**	**100,00%**	**87**	**100,00%**	**4**	**4,60%**



Variazione per mese del personale retribuito

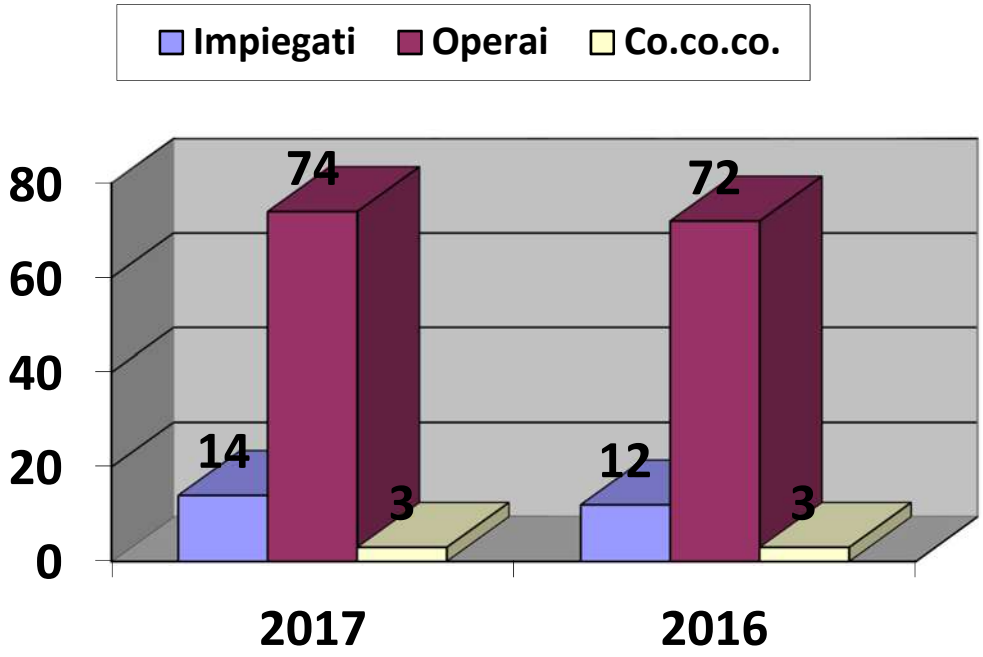


Tipologia di contratto:

Tipologia di contratto Persone Retribuite	maschi		femmine		TOTALE 2017		TOTALE 2016		Diff. 2017-2016	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Impiegati	3	21,43%	11	78,57%	**14**	15,38%	**12**	13,79%	**2**	16,67%
Operai	30	40,54%	44	59,46%	**74**	81,32%	**72**	82,76%	**2**	2,78%
Co.co.co.	2	66,67%	1	33,33%	**3**	3,30%	**3**	3,45%	**0**	n.d.
Totale persone fisiche	**35**	**38,46%**	**56**	**61,54%**	**91**	**100,00%**	**87**	**100,00%**	**4**	**4,60%**

- Al 31/12/17 dei 91 dipendenti, 22 erano part-time
- Al 31/12/16 degli 87 dipendenti, 24 erano part-time

Tipologia di contratto personale retribuito



Lavoratori al 1° gennaio 2017	87		
Mese	**Assunzioni nel mese**	**Dimissioni nel mese**	**Lavoratori per mese**
Gennaio	2	0	89
Febbraio	3	-2	90
Marzo	1	-3	88
Aprile	3	-2	89
Maggio	2	0	91
Giugno	0	-3	88
Luglio	2	-1	89
Agosto	1	-2	88
Settembre	1	0	89
Ottobre	2	-1	90
Novembre	2	-2	90
Dicembre	3	-2	91
TOTALI	**22**	**-18**	

Lavoratori al 31/12/17	**91**
Media mensile dei lavoratori	**89,33**
Turn-over 2017	**20,15%**
Il Turn-over nel 2016 era	17,53%
Il Turn-over nel 2015 era	23,55%
Il Turn-over nel 2014 era	14,73%

Il tasso di turn-over è calcolato suddividendo il numero complessivo dei lavoratori dimessi per la media annuale dei lavoratori occupati

Compensi corrisposti per prestazioni di lavoro non regolate da contratto dipendente
Al 31/12/17 erano presenti 3 contratti di collaborazione coordinata continuativa.

Benefit previsti

Non è previsto alcun benefit aggiuntivo al lavoratore dipendente, collaboratore a progetto, socio o volontario.

PERSONALE DIPENDENTE

Retribuzioni

Tutti i dipendenti dell'Associazione sono inquadrati nelle categorie del Contratto Collettivo Nazionale Istituzioni Socio Assistenziali AGIDAE.

Infortuni

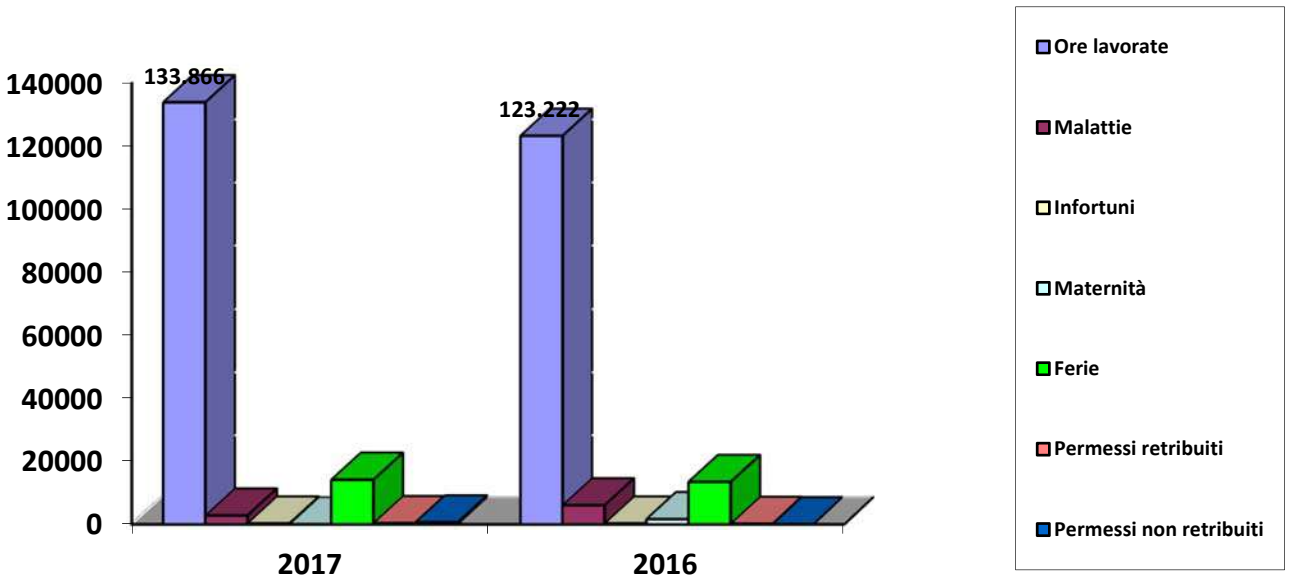
Nel 2017 si sono avuti otto infortuni sul lavoro di lieve entità.
L'incidenza delle ore di infortunio dei dipendenti sulle ore lavorate è complessivamente dello 0,18%; circa 2 ore ogni 1.000 ore lavorate.

Contenziosi

Non ci sono stati contenziosi in materia di sicurezza.

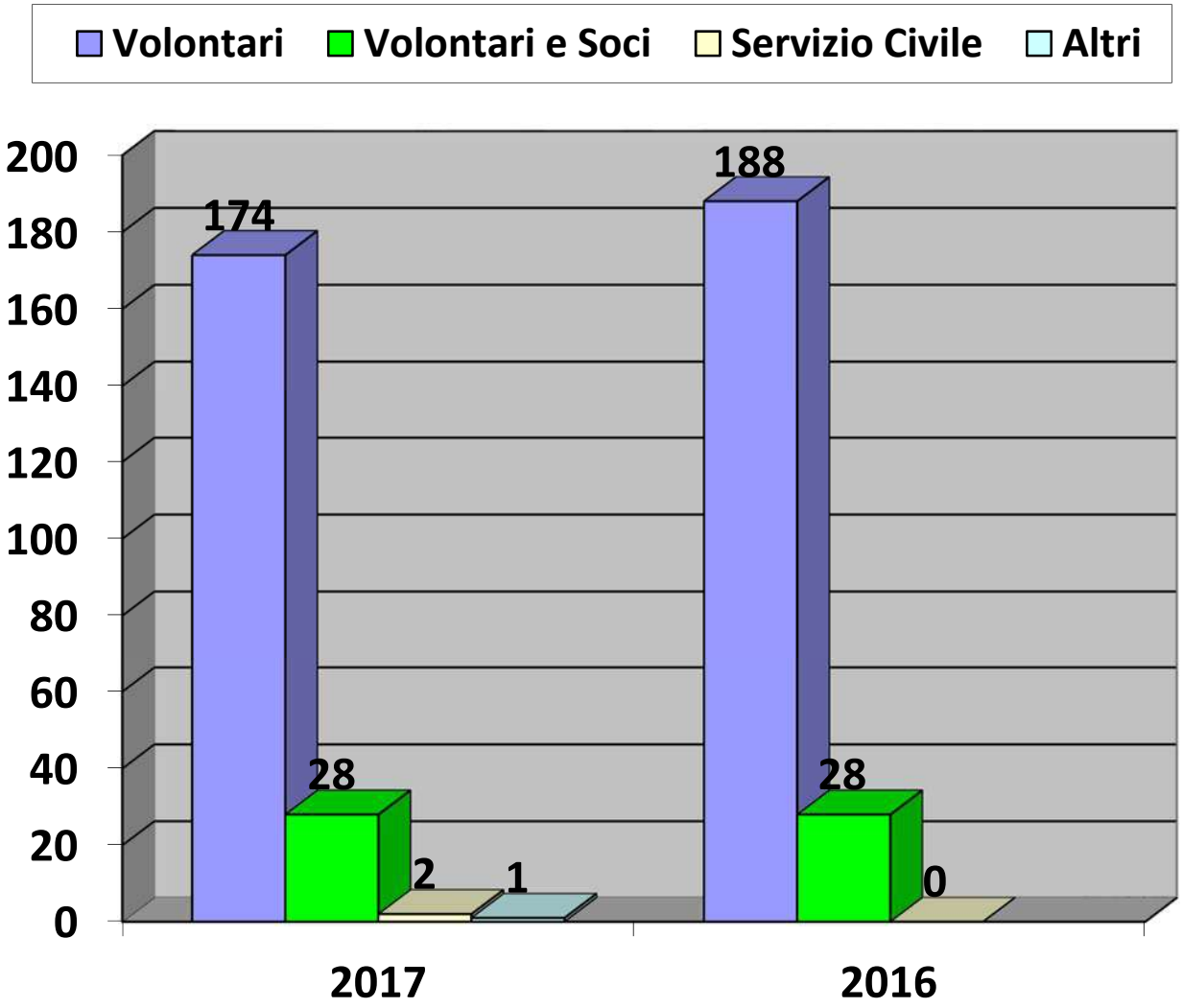
Ore lavorate / Ferie / Malattie dei lavoratori dipendenti:

Statistiche ore LAVORATE E DI ASSENZA	TOTALE 2017		TOTALE 2016		Diff. 2017-2016	
	Ore	%	Ore	%	n.	%
Ore lavorate	133.866	87,95%	123.222	84,97%	10.644	8,64%
Malattie	2.823	1,85%	6.104	4,21%	-3.281	-53,75%
Infortuni	272	0,18%	254	0,18%	18	7,09%
Maternità	16	0,01%	1.667	1,15%	-1.651	-99,04%
Ferie	14.239	9,35%	13.555	9,35%	684	5,05%
Permessi (retribuiti)	392	0,26%	181	0,12%	211	116,57%
Permessi/assenze (non retribuiti)	607	0,40%	34	0,02%	573	1685,29%
Totali	**152.215**	**100,00%**	**145.017**	**100,00%**	**7.198**	**4,96%**
	media 86 dipendenti		**media 83 dipendenti**			



Personale NON retribuito coinvolto nelle attività:

Persone NON Retribuite al 31/12	maschi		femmine		TOTALE 2017		TOTALE 2016		Diff. 2017-2016	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Volontari	98	86,73%	76	82,61%	**174**	84,88%	**188**	87,04%	**-14**	-7,45%
Volontari e Soci	14	12,39%	14	15,22%	**28**	13,66%	**28**	12,96%	**0**	0,00%
Servizio Civile	1	0,88%	1	1,09%	**2**	0,98%	**0**	0,00%	**2**	n.d.
Altri	0	0,00%	1	1,09%	**1**	0,49%	**0**	0,00%	**1**	n.d.
TOTALE	**113**	**55,12%**	**92**	**44,88%**	**205**	**100,00%**	**216**	**100,00%**	**-11**	**-5,09%**



VOLONTARI

Volontari attivi

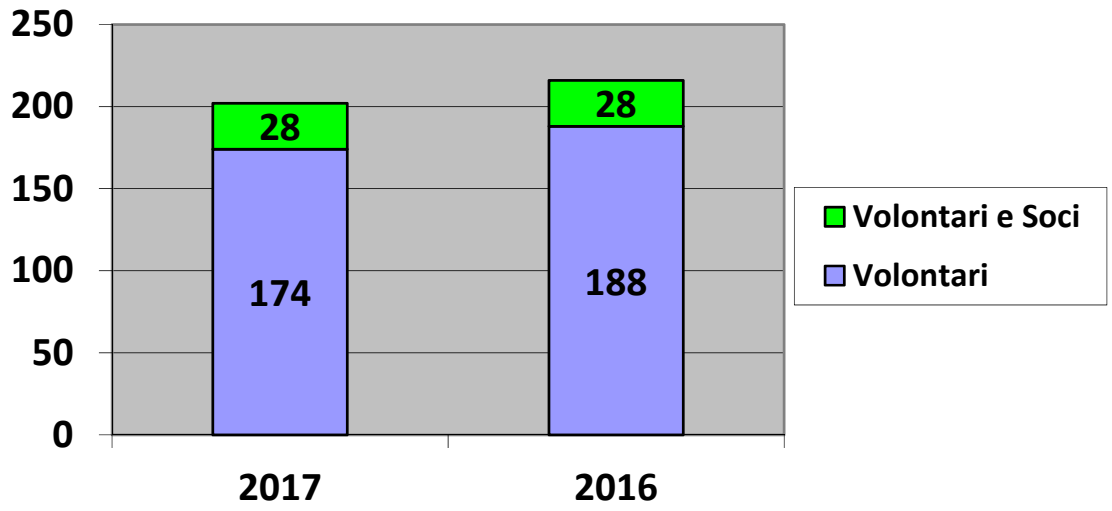
Dei 202 volontari**,** 88 svolgono la loro attività in modo continuativo e 114 in modo saltuario. Come specificato in precedenza, 28 volontari sono anche soci (come nel 2016). In ogni caso, non percepiscono alcun compenso o benefit.

Anzianità Base volontaria	Numero volontari presenti al 31/12/17 divisi per anni		Numero volontari presenti al 31/12/16 divisi per anni		Diff. 2017-2016	
	n.	%	n.	%	n.	%
dal 2001 al 2012	88	43,56%	92	42,59%	**-4**	-4,35%
2013	26	12,87%	30	13,89%	**-4**	-13,33%
2014	8	3,96%	17	7,87%	**-9**	-52,94%
2015	17	8,42%	32	14,81%	**-15**	-46,88%
2016	27	13,37%	45	20,83%	**-18**	-40,00%
2017	36	17,82%	n.d	n.d	**36**	n.d
TOTALI	**202**	**100,00%**	**216**	**100,00%**	**-14**	**-6,48%**

VOLONTARI	maschi		femmine		TOTALE 2017	
	n.	%	n.	%	n.	%
Volontari	98	87,50%	76	84,44%	**174**	86,14%
Volontari e Soci	14	12,50%	14	15,56%	**28**	13,86%
Totale persone fisiche	**112**	**55,45%**	**90**	**44,55%**	**202**	**100,00%**

TOTALE 2016		Diff. 2017-2016	
n.	%	n.	%
188	87,04%	**-14**	-7,45%
28	12,96%	**0**	0,00%
216	**100,00%**	**-14**	**-6,48%**

Volontari iscritti in Associazione



Rimborsi spese

Durante l'anno, 28 volontari hanno usufruito di rimborsi chilometrici per l'utilizzo della propria autovettura.

Infortuni sul lavoro dei volontari ed eventuali contenziosi in materie di sicurezza
Nel 2017 non si sono rilevati infortuni sul lavoro e non ci cono state né sanzioni né contenziosi in materia di salute e sicurezza.

Coperture assicurative sui Volontari
L'Associazione ha in essere una polizza assicurativa sui Volontari con l'Italiana Assicurazioni Ag. di Milano. La polizza prevede i seguenti massimali:

- 50.000 Euro in caso morte
- 50.000 Euro in caso di invalidità permanente
- 5.200 Euro per rimborso spese di cura e 15 Euro per indennità giornaliera di degenza da infortunio.

Il premio annuo della polizza è di 15 euro pro capite.

REGISTRO GENERALE REGIONALE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO
Bollettino Ufficiale Regione Lombardia n. 21 del 24/05/12 N. Iscrizione RL-3011 / Sezione A-Sociale / Atto di iscrizione n. 2549 del 25/02/2003 (N. prima Iscrizione LO-351 / Atto n. 51233 del 25/01/1994).
L'Associazione ha provveduto, in data 05/06/2017, all'invio della scheda unica informatizzata per il mantenimento annuale dei requisiti di iscrizione delle organizzazioni di volontariato nel registro generale regionale del volontariato.

AREA FORMAZIONE

L'area formazione del Gabbiano, composta da uno psicologo in qualità di referente d'area e supportata dall'ufficio segreteria e da quello sociale, opera in stretta collaborazione con la dirigenza dell'Associazione.
Le finalità dell'area formazione sono: promuovere, presidiare e governare il processo organizzativo della formazione interna ed esterna, rivolta al personale dell'Associazione.

Tali finalità si articolano nelle seguenti azioni:

- rilevazione e analisi dei fabbisogni formativi del personale;
- stesura e realizzazione del Piano Formativo;
- supervisione e monitoraggio della progettazione, organizzazione, realizzazione e valutazione dei percorsi formativi interni;
- analisi e valutazione della ricaduta formativa dei percorsi sia interni che esterni;
- stesura del Report Formativo allo scadere del Piano.

Il Piano Formativo 2017/2018 prevedeva:

- stesura del Report Formativo 2015/2016
- rilevazione e negoziazione dei fabbisogni formativi del personale
- stesura e delibera del Piano Formativo 2017/18
- realizzazione dei 6 percorsi previsti nel Piano Formativo entro il 31 marzo 2018.

Questo lo stato di avanzamento del Piano Formativo al 31 dicembre 2017:

- Percorso 1. *"CONDURRE GRUPPI, COMUNICARE E GESTIRE CONFLITTI: formazione multi-equipe"*
  effettuati 2 incontri di 3 pianificati.
- Percorso 2. *"AVERE CURA DELLE EQUIPE: supervisione e dintorni"*
  effettuati 3 tornate di incontri di 4 pianificate, per ciascuna equipe UDO. A gennaio è calendarizzato l'avvio degli incontri previsti per l'equipe dello Spazio Sociale.
- Percorso 3. *"AVERE CURA DELL'ORGANIZZAZIONE; FASAS e flussi di Dati"*
  effettuate 7 giornate formative rivolte alle equipe, 3 rivolte ai Responsabili, 3 rivolte al gruppo Altra Qualità.
- Percorso 4. *"FARE COMUNITA' CON LA COMUNITA'":*
  effettuati 1 incontro di apertura in plenaria; 1 tornata di incontri delle 3 pianificate per ciascun raggruppamento di equipe su base territoriale (Lecco, Sondrio, Lodi/Milano).
- Percorso 5. *"SUL RAMO DEL CACO: la presa in carico territoriale per la cura delle persone con la comunità"*
  effettuati 5 incontri di 7 pianificati.
- Percorso 6. *"ACCOGLIERE, INCLUDERE, INTEGRARE: accoglienza diffusa, migranti e comunità":*
  effettuati 3 incontri di 4 pianificati.
- I percorsi formativi obbligatori (D.L. 81/08) sono stati effettuati come da normativa vigente.

Entro il 31 marzo 2018 tutti i 6 percorsi saranno completati secondo quanto pianificato e calendarizzato.

Allo scadere del Piano, verrà effettuata la valutazione di gradimento e la rilevazione della ricaduta formativa, i cui esiti e metodi saranno descritti nel report formativo dedicato.
Nel 2017 la frequenza degli operatori ai percorsi formativi pianificati si è mantenuta regolare, continuativa e partecipata.

ATTIVITA' SOCIO-SANITARIA

La Casa Alloggio di Tirano per persone affette da HIV/AIDS è disciplinata dalla Delibera Regionale n.VII/20766 del 16.02.2005 che individua le strutture residenziali e semiresidenziali extra ospedaliere di assistenza alle persone affette da HIV/AIDS.
Questa struttura è di tipo C, ossia ad alta integrazione sanitaria, e come da convenzione con l'ATS della Montagna, rinnovata il 1 settembre 2017, dispone di dieci posti letto residenziali e due posti in regime di accoglienza diurna.
La normativa regionale prevede un tempo di residenzialità massimo di 24 mesi, rinnovabile se le condizioni sanitarie dell'ospite lo richiedono. Le persone accolte presentano sempre più patologie correlate alla sofferenza psichica, pregresse o d'innesto, e/o forme di demenza HIV correlate. La struttura amplia l'ospitalità anche alle persone hiv+ in misura alternativa alla pena. Nel 2017 sono state ospitate complessivamente 20 persone. Le presenze hanno coperto i dieci posti residenziali e i due posti di residenzialità diurna. Una persona è stata ospitata in regime di affidamento terapeutico.

Nuova sede
Il 2017 è stato caratterizzato dal trasferimento della Casa Alloggio dalla sede di Piazza della Basilica alla nuova struttura in via Giustizia, dal centro alla periferia di Tirano.
Gli ospiti hanno affrontato un importante cambiamento passando dalla vita sociale di vicinato all'isolamento, dalla possibilità di recarsi in autonomia negli esercizi pubblici (supermercato, posta, farmacia, bar, negozi) alla necessità di essere accompagnati. L'équipe ha permesso agli ospiti di vivere il trasferimento in modo sereno e ha impostato una nuova quotidianità, organizzata in modo da poter garantire un continuo rapporto con il territorio.
La nuova struttura ha permesso agli ospiti di migliorare la loro qualità della vita grazie ai nuovi ambienti: le camere dotate di servizi, le aree per attività ludiche, un ampio terrazzo, un ascensore e le rampe per i disabili. Inoltre è migliorata la qualità dell'organizzazione del lavoro per l'équipe grazie alla suddivisione degli uffici e a una nuova infermeria.

Appartamenti
Oltre alla sede in Via Giustizia, la Casa Alloggio gestisce anche un appartamento in Tirano e un appartamento a Sondrio dove gli ospiti sperimentano percorsi di semi autonomia.

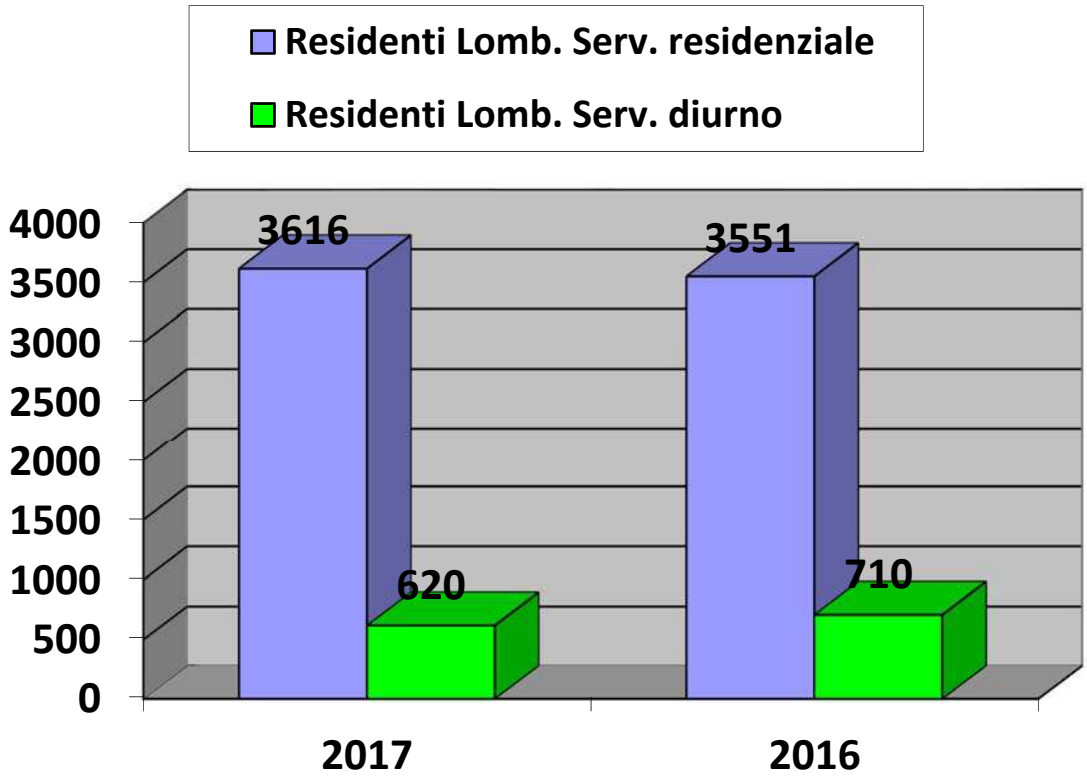
Ingressi e dimissioni
Nel 2017 sono state inserite otto nuove persone e ne sono state dimesse otto, una per decesso da grave malattia. Delle sette persone dimesse per altre motivazioni, quattro si sono reinserite sul territorio, andando a vivere in autonomia all'esterno, due sono state trasferite in un'altra comunità dell'Associazione e una, malata di SLA, è stata trasferita in un'altra struttura di Milano per poter essere più vicina al luogo delle cure.

Evoluzione dei pazienti
L'evoluzione della Sindrome HIV a patologia ad andamento cronico-involutivo evidenzia problematiche legate ad un invecchiamento psico-fisico precoce, che si traducono in patologie a carico di fegato, rene, apparato cardio vascolare e scheletrico.
A quadri clinici così complessi, si registra a livello regionale (dati raccolti negli ultimi anni dal Coordinamento Regionale delle Case Alloggio attraverso un questionario denominato C.E.R.C.A.R.E.) un incremento annuale costante di persone con patologie psichiatriche certificate, di cui una percentuale considerevole viene dichiarata, dalle equipe, di difficile gestione. Le difficoltà si presentano laddove si aggiungono alla patologia psichiatrica, le demenze hiv e spesso le demenze dovute ad abuso di alcool/sostanze. Di conseguenza, il progetto di vita si sposta dall'autonomia, nelle più svariate declinazioni, alla cura in termini di assistenza e spesso di "contenimento" ed incremento sensibile di cure sanitarie.

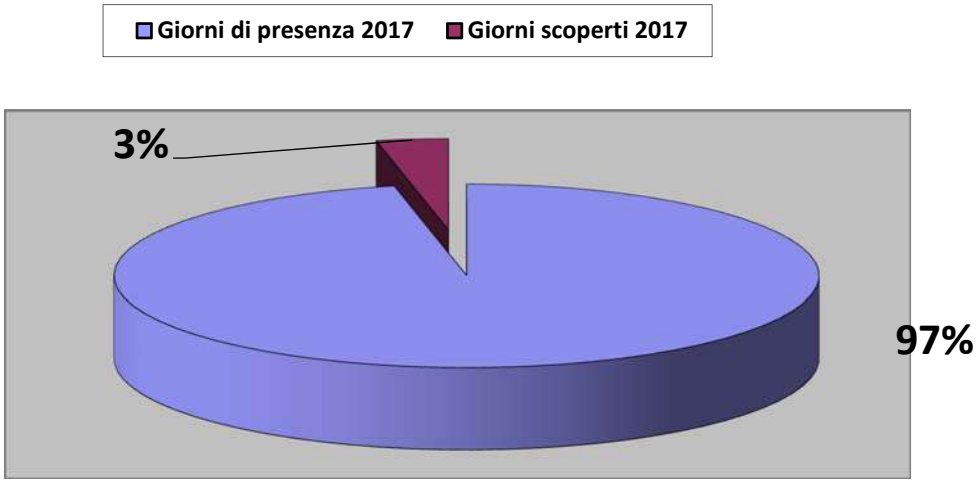
A differenza di strutture analoghe, questa Casa non può fare riferimento ad un Reparto Infettivi di un ospedale del territorio, perché in Valtellina non ci sono Aziende Sanitarie con questa specialistica. I due ospedali di Sondrio e Sondalo offrono eccellenze per alcune patologie: pneumologia al Morelli, l'oncologia al Civile, ma non hanno competenze specifiche per la cura di persone HIV/AIDS, come possono annoverare ospedali di altre città lombarde.
Nel 2017 sono state effettuate complessivamente 289 visite sanitarie, suddivise in visite specialistiche presso i Day Hospital di Malattie Infettive, esami diagnostici, visite psichiatriche, visite ed esami specifici. Vale sempre il criterio di accorpare le visite, laddove è possibile, e di utilizzare i presidi sanitari del territorio.
La presenza di due infermiere professionali e l'accordo con i Day Hospital infettivi di riferimento hanno permesso di effettuare 327 prestazioni sanitarie tra prelievi ematici, clisteri e iniezioni dalle stesse infermiere senza spostamenti. Nel 2017 si è verificato un decesso.

Ricoveri ordinari nel periodo
Nell'anno 2017 sono state ospitate complessivamente 20 persone:

Giorni di ricoveri ordinari nel periodo in Casa Alloggio	TOTALE 2017		TOTALE 2016		Diff. 2017-2016	
	n.	%	n.	%	n.	%
Residenti in Lomb. - Servizio residenziale	**3.616**	85,36%	**3.551**	83,34%	**65**	1,83%
Residenti in Lomb. - Servizio diurno	**620**	14,64%	**710**	16,66%	**-90**	-12,68%
TOTALE	**4.236**	**100,00%**	**4.261**	**100,00%**	**-25**	**-0,59%**



Presenze totali in struttura
Nell'anno 2017 complessivamente i giorni di presenza in casa alloggio sono stati 4.236 su una capacità ricettiva di 4.380, pari quindi al 96,71%, in linea con le presenze del 2016 che erano state pari a 4.261 gg. Si precisa che nel totale sono compresi 93 gg. per ricoveri di quattro ospiti in strutture ospedaliere.



Tasso di occupazione dei dieci posti letto (residenzialità)
Nel 2017, della capacità ricettiva di 3.650 giorni letto, si è realizzata una copertura presenze pari a 3.616 gg., compresi i 93 gg. di ricovero, pari quindi al 99,07%

Tasso di occupazione dei due posti diurni (semiresidenzialità)
La capacità di copertura per l'anno 2017, su 730 giorni disponibili, è stata di 620 gg., pari al 84,93%. Si tenga presente che per i posti in diurno non viene erogata la retta "pieno per vuoto", ossia se la persona durante la settimana non frequenta il diurno (es. fine settimana a casa, ospedalizzazione, breve vacanza) non viene erogata la retta. I due posti diurni sono collegati al progetto "appartamenti".

Occupazione posti letto residenziali

Giorni di servizio svolti per il diurno

Soggiorno marino
Nel mese di settembre 2017, gli ospiti della Casa Alloggio con tre operatori si sono recati a Tagliata di Cervia (RA) dove hanno trascorso una breve vacanza della durata di cinque giorni.
La possibilità di soggiornare, anche se per un breve periodo, in un'altra località, ha consentito alle persone ospitate dalla Casa di uscire dalla routine quotidiana e di trascorrere del tempo insieme in un contesto diverso.

GAS – Gruppo di Acquisto Solidale
Dal mese di gennaio 2012 la nostra Associazione fa parte del GAS di Tirano.
L'Associazione offre gratuitamente uno spazio con funzioni di deposito delle merci acquistate e di distribuzione delle stesse. La Casa Alloggio è la struttura che gestisce questa parte del progetto. Due ospiti della Casa Alloggio sono i referenti, riconosciuti ed apprezzati, del deposito merci. I nostri ospiti, oltre a collaborare attivamente con i soci referenti degli acquisti, partecipano a tutte le assemblee mensili e, dove è possibile, alle iniziative gastronomiche e/o divulgative del GAS.
Questa esperienza, anche se recente, sta contribuendo in modo speciale a diminuire la diffidenza verso le persone hiv+. Esempio straordinario di come la comunità sia, in questo caso, una risorsa per e del territorio.

Capita spesso che i soci del GAS, cittadini di Tirano, passino in comunità anche solo per salutare gli ospiti coinvolti ed offrire loro un caffè.
Il riconoscimento delle capacità, il rapporto di amicizia instaurato con parecchie persone al di fuori della comunità, sta favorendo un profondo e positivo cambiamento negli ospiti coinvolti, dimostrando ancora una volta quanto sia importante il rapporto tra chi è inserito in Casa Alloggio e la Comunità valtellinese, cittadini di uno stesso territorio.

Laboratori di attività ludico-ricreativa
Nel corso dell'anno 2017 sono stati svolti diversi laboratori: attività manuali quali pittura, disegno, maglieria, realizzazione di bijoux con materiale di recupero e laboratori di estetica e di cura della persona.
Viene svolta regolarmente un'attività di volontariato presso un canile, dove gli ospiti imparano a prendersi cura degli animali. Gli ospiti, inizialmente accompagnati dagli operatori e successivamente in autonomia, hanno preso parte ad un'attività di Cineforum esterna presso il Cinema di Sondrio e presso il Cinema di Tirano. Sono state intraprese attività risocializzanti e attività culturali con diverse uscite sul territorio, circostante e non: nel mese di novembre ci si è recati a Salò alla "Mostra della Follia" e nel mese di dicembre abbiamo visitato la città di Como in occasione del "Festival delle luci" coinvolgendo anche una Casa Alloggio di Milano.
Abbiamo avuto una serata culturale anche in occasione del Natale con un gruppo di musicisti all'interno della Casa Alloggio.
Tutte le attività hanno coinvolto anche ospiti della comunità terapeutica e ospiti dell'housing di Villa di Tirano.

Seminari ed eventi pubblici
Nel corso degli ultimi anni, alcuni ospiti della Casa Alloggio, con gli operatori, hanno preso parte ad eventi pubblici e seminari organizzati dal C.R.C.A. (Coordinamento Regionale Case Alloggio) e dal C.I.C.A. (Coordinamento Italiano Case Alloggio), relativi al tema dell'HIV. Questi incontri hanno permesso agli ospiti e agli operatori di confrontarsi e di interagire con diverse realtà territoriali consentendo loro di arricchirsi sul piano formativo e personale. Le figure educative hanno partecipato a dei corsi trattanti aspetti maggiormente educativi e le figure sanitarie hanno partecipato a corsi prettamente sanitari.
La responsabile della Casa Alloggio ha condotto una formazione tra i responsabili delle Case della Lombardia all'interno del Coordinamento Regionale delle Case Alloggio e preso parte alla formazione del Coordinamento Nazionale. È stato tenuto un incontro di presentazione della nostra Casa Alloggio al Circolo Rotary Manzoni di Lecco e grazie a questa iniziativa è stato possibile costruire un legame con alcuni membri interessati, ed è stata organizzata in struttura una serata alla quale è stato invitato il Circolo Rotary di Sondrio.
Nel 2017 abbiamo potuto riportare l'attenzione dei media sull'AIDS e sulla nostra Casa in diversi momenti, soprattutto nel convegno del 7 aprile a Tirano attraverso delle interviste a Radio Popolare e al TGRegionale, e attraverso un'intervista per la rivista del gruppo Iperal.

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA, CURA E REINSERIMENTO DI PERSONE CON PROBLEMI DI TOSSICODIPENDENZA

Scheda sintetica dei servizi

L'Associazione Comunità "Il Gabbiano" onlus offre un servizio di accoglienza, cura e reinserimento sociale in un ambiente che valorizza la promozione e la tutela della dignità della persona, in particolare nei casi in cui sono presenti problemi di tossicodipendenza e alcolismo. I progetti educativi mirano alla responsabilizzazione e al perseguimento dell'autonomia di ciascun ospite attraverso uno stile di lavoro che si concretizza nell'ascolto, nel dialogo e nel rispetto della persona e delle responsabilità reciprocamente assunte.

L'Associazione è riconosciuta a livello regionale come Ente Gestore di strutture di riabilitazione e di reinserimento per donne e uomini con problemi di tossicodipendenza e di alcooldipendenza.

Nella struttura di Tirano (So) è operativo il modulo per la comorbilità psichiatrica: ospita persone che, oltre ad un problema di tossicodipendenza, presentano anche uno stato di sofferenza psichica certificato dagli enti preposti.

Da marzo 2016 sono accreditati 16 posti per la bassa intensità assistenziale a Olginate e Calolziocorte in provincia di Lecco e a Villa di Tirano in provincia di Sondrio, di cui 12 contrattualizzati.

Complessivamente l'Associazione è accreditata per 112 posti.

Visite mediche, screening e colloqui effettuate dall'Associazione

Per quanto attiene la tutela sanitaria, l'Associazione assicura la possibilità ad ogni ospite di essere seguito dai medici di base e dai medici specialisti. Ogni ospite può sottoporsi periodicamente ad analisi di laboratorio e ad esami clinici di screening.

Gli ospiti con problematiche sanitarie particolari sono tutelati mediante specifici controlli. L'Associazione, quando è necessario, garantisce il loro accompagnamento presso i presidi medico-sanitari e il personale presente in struttura monitora la corretta autosomministrazione delle terapie prescritte.

Le eventuali vaccinazioni sono stabilite in accordo con il medico di base o con i medici specialisti.

Servizi accessori prestati

Per quanto attiene i servizi accessori, le varie sedi dell'Associazione, grazie agli educatori, agli operatori e ai volontari, garantiscono, quando è necessario, l'accompagnamento nella ricerca di attività lavorative, nell'attivazione di borse lavoro e di tirocini formativi.

È parte integrante del lavoro delle varie équipe multidisciplinari il tutoraggio dei problemi sociali degli ospiti, in particolare per quanto riguarda la partecipazione ai bandi per l'assegnazione delle case popolari, la stesura dei curriculum lavorativi, il disbrigo delle pratiche giuridiche e, quando ricorrono i presupposti, le richieste di invalidità civile.

Progetti

L'Associazione ha attivato e attuato progetti in collaborazione con altri Enti del Terzo Settore nei diversi territori in cui è presente. Tali progetti, principalmente, si inseriscono nelle aree della prevenzione, della prossimità, del trattamento e del reinserimento lavorativo e sociale.

Maggiori dettagli su ogni progetto sono presenti nel paragrafo specifico di questo bilancio sociale.

Descrizione degli ospiti

Le persone accolte sono adulti di entrambi i sessi, senza distinzioni di razza, fede o credo politico o stato di salute, con problemi legati alla dipendenza da sostanze stupefacenti e/o alcoliche, con fenomeni di "poliabuso" e/o in stato di sofferenza psichica compatibile con la vita comunitaria. L'Associazione accoglie persone in misura alternativa al carcere (arresti e detenzione domiciliare, affidamento terapeutico, misure di sicurezza e messa alla prova). L'età degli ospiti va da 24 anni sino a 72 anni.

Analisi degli ospiti per modalità di invio

Nel corso del 2017 le quattro comunità e gli appartamenti per l'accoglienza in bassa intensità hanno accolto 201 persone, 176 uomini e 25 donne. Vi sono stati 15 trasferimenti interni, 11 per avvicinamento al luogo di residenza e/o per l'inserimento socio-lavorativo (due sono state assunte presso la Cooperativa agricola del Gabbiano), tre per il passaggio negli appartamenti a bassa intensità assistenziale e una per inidoneità al programma della struttura iniziale.

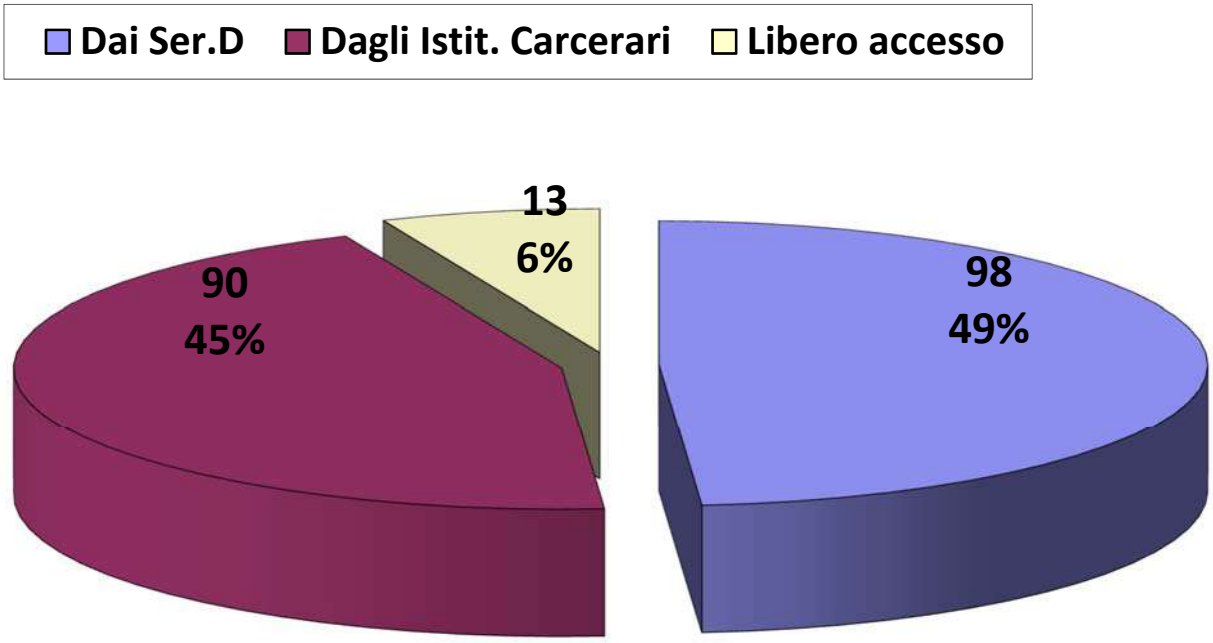
Complessivamente, nelle comunità vi sono state quindi 216 presenze.

Infine un ospite è stato trasferito dalla Comunità alla Casa Alloggio per persone malate di Aids.

Le modalità di accesso alle comunità sono state così ripartite:

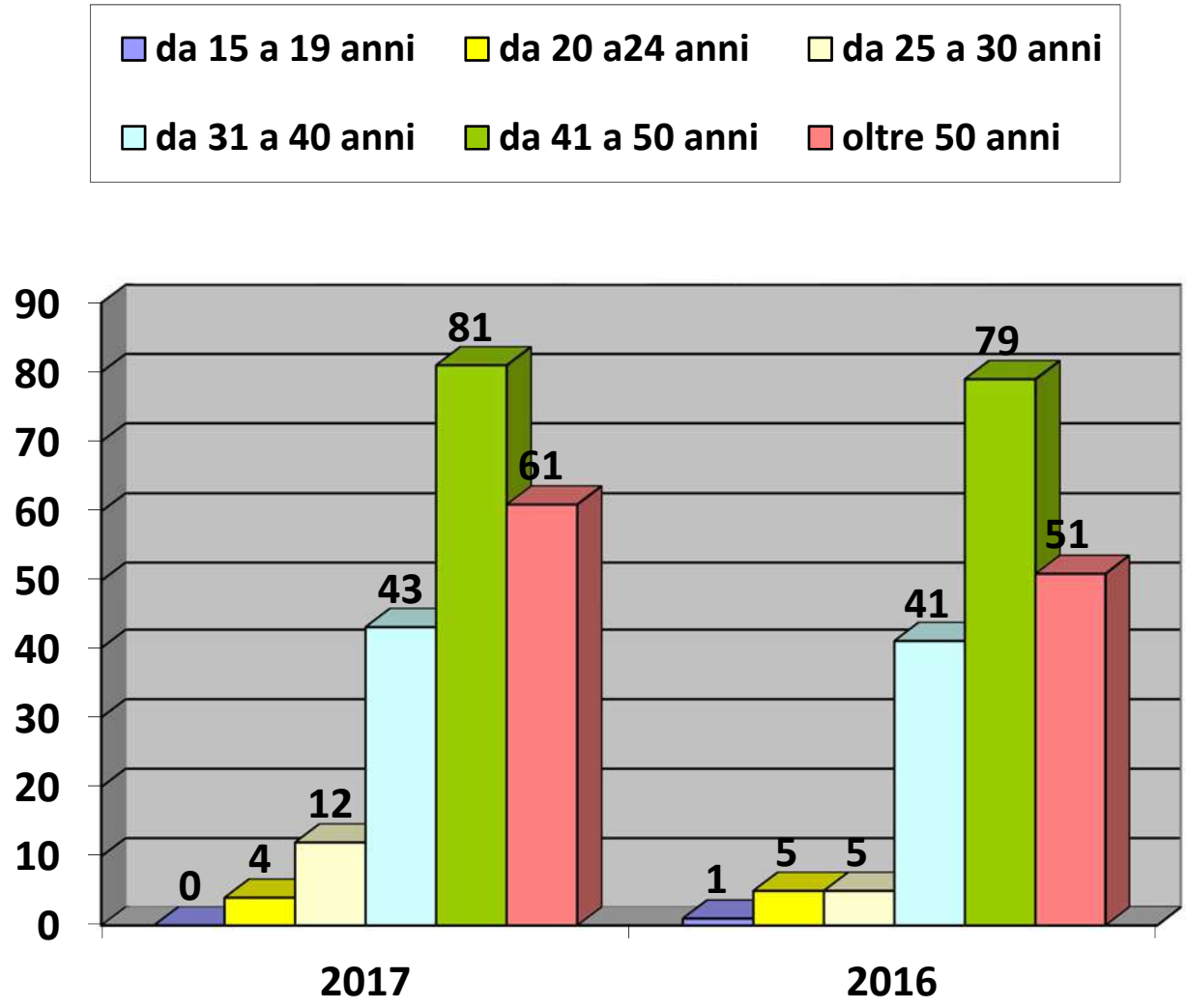
- n. 98 su segnalazione dei Ser.D (Servizio per le Dipendenze) di residenza
- n. 90 da parte dei servizi degli Istituti Carcerari
- n. 13 persone attraverso il libero accesso (persone che sono entrate con un certificato di tossicodipendenza rilasciato da un Ente preposto).

Modalità di invio	TOTALE 2017		TOTALE 2016		Diff. 2017-2016	
	n.	%	n.	%	n.	%
Dai Ser.D	98	48,76%	78	42,86%	20	25,64%
Dagli Istituti Carcerari	90	44,78%	92	50,55%	-2	-2,17%
Libero accesso	13	6,47%	12	6,59%	1	8,33%
TOTALI	**201**	**100,00%**	**182**	**100,00%**	**19**	**10,44%**



Destinatari delle attività per età e sesso	maschi		femmine		TOTALE 2017		TOTALE 2016		Diff. 2017-2016	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
da 15 a 19 anni	0	0,00%	0	0,00%	**0**	0,00%	**1**	0,55%	**-1**	-100,00%
da 20 a 24 anni	4	2,27%	0	0,00%	**4**	1,99%	**5**	2,75%	**-1**	-20,00%
da 25 a 30 anni	11	6,25%	1	4,00%	**12**	5,97%	**5**	2,75%	**7**	140,00%
da 31 a 40 anni	35	19,89%	8	32,00%	**43**	21,39%	**41**	22,53%	**2**	4,88%
da 41 a 50 anni	73	41,48%	8	32,00%	**81**	40,30%	**79**	43,41%	**2**	2,53%
Oltre 50	53	30,11%	8	32,00%	**61**	30,35%	**51**	28,02%	**10**	19,61%
TOTALE PERSONE	**176**	**100,00%**	**25**	**100,00%**	**201**	**100,00%**	**182**	**100,00%**	**19**	**10,44%**

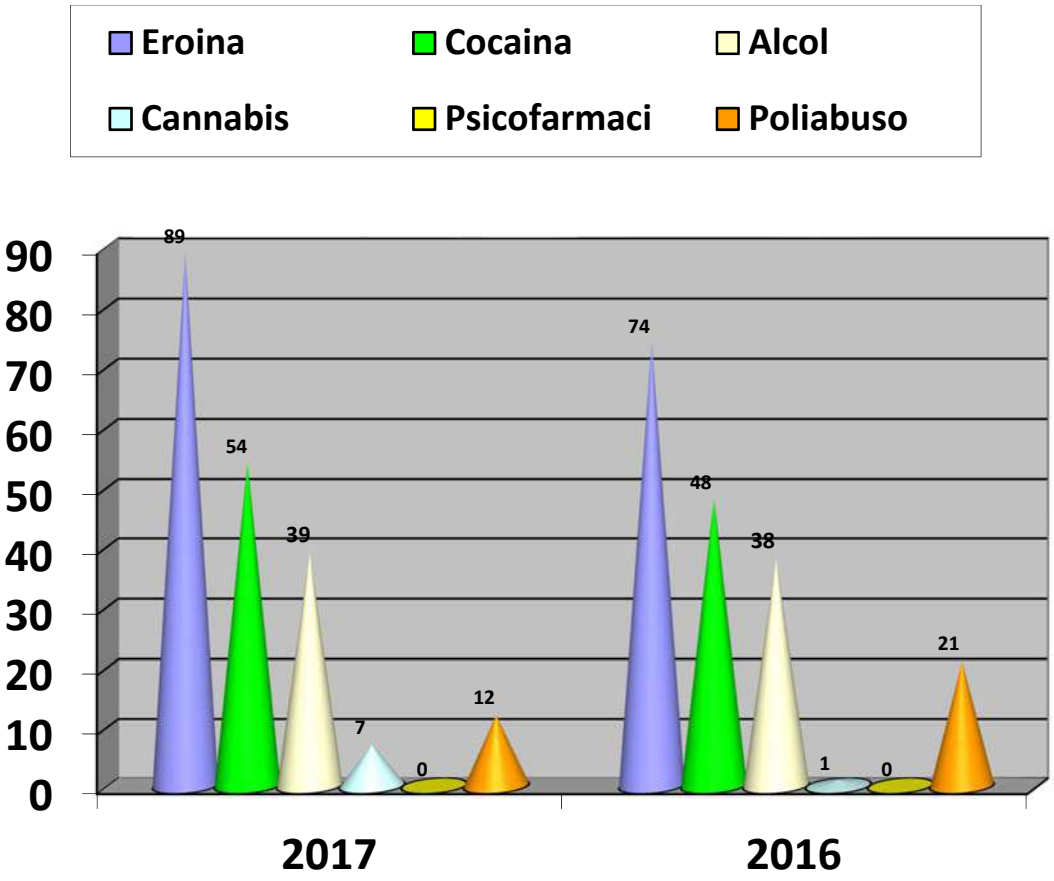
Destinatari delle attività divisi per fasce di età



Analisi degli ospiti per sostanza di abuso primario

Per le 201 persone ospitate nel 2017 le sostanze di abuso primario sono risultate le seguenti:

Sostanze di abuso primario	TOTALE 2017		TOTALE 2016		Diff. 2017-2016	
	n.	%	n.	%	n.	%
Eroina	89	44,28%	74	40,66%	15	20,27%
Cocaina	54	26,87%	48	26,37%	6	12,50%
Alcool	39	19,40%	38	20,88%	1	2,63%
Cannabis	7	3,48%	1	0,55%	6	600,00%
Psicofarmaci	0	0,00%	0	0,00%	0	n.d.
Poliabuso	12	5,97%	21	11,54%	-9	-42,86%
TOTALI	**201**	**100,00%**	**182**	**100,00%**	**19**	**10,44%**



Numero di persone in condizioni di sofferenza psichica, senza fissa dimora e sieropositive

Nel corso dell'anno, 78 persone (38%) si trovavano in situazioni di sofferenza mentale. Tra queste, 43 (55%) presentavano una diagnosi psichiatrica esplicita e 35 erano in terapia psichiatrica; inoltre, 37 di loro risultavano senza dimora.

Appare evidente il rapporto tra sofferenza psichica e marginalità sociale.

Tra le 78 persone in situazione di sofferenza psichica, sette hanno il diploma di quinta elementare, 62 di scuola media, otto di scuola media superiore, una il diploma di laurea.

Spiccano le due polarizzazioni attorno al diploma di scuola elementare e al diploma di scuola media superiore.

Alla fine del 2017, 46 di queste persone si trovavano ancora in comunità, 14 erano state dimesse per fine programma, sei per dimissioni concordate con i servizi invianti, sei avevano abbandonato la struttura, due

erano rientrate in carcere, tre erano state trasferite in strutture esterne al Gabbiano, una era stata arrestata per una vecchia pendenza.

Nel 2017 le persone senza fissa dimora erano 84 (42%); 27 provenivano dal carcere e 37 si trovavano in terapia psichiatrica, di cui 20 con una diagnosi esplicita. Tra le 39 persone dimesse nel corso dell'anno per fine programma, 17 che non avevano dimora al momento dell'ingresso hanno trovato casa con il nostro aiuto e con l'aiuto, in alcuni casi, dei servizi sociali di riferimento.

Questi dati dicono alcune cose. La prima è che esiste un mondo in cui la sofferenza mentale si somma alla sofferenza sociale. La seconda è che i servizi sociali, in questi casi, non riescono a intercettare la domanda di aiuto. La terza è che la richiesta di ingresso nelle strutture riguarda anche persone con un grado basso di autonomia, che poi deve essere necessariamente accompagnata con un impegno faticoso da parte della comunità. In altri termini, l'équipe comunitaria deve svolgere in questi casi anche un ruolo di servizio sociale.

Infine, 23 persone (11%) sono sieropositive. Le persone con hcv sono 89 (44%), un dato che dice come il problema dell'epatite sia a forte rilevanza sociale e sanitaria. Le nuove cura per l'epatite stanno tuttavia producendo buoni risultati.

Presenze nelle comunità
Nel 2017, su una capacità ricettiva nelle strutture del Gabbiano pari a 40.880 giornate, sono state occupate dalle presenze degli ospiti 40.596 giornate, pari a una saturazione del 99,31%.

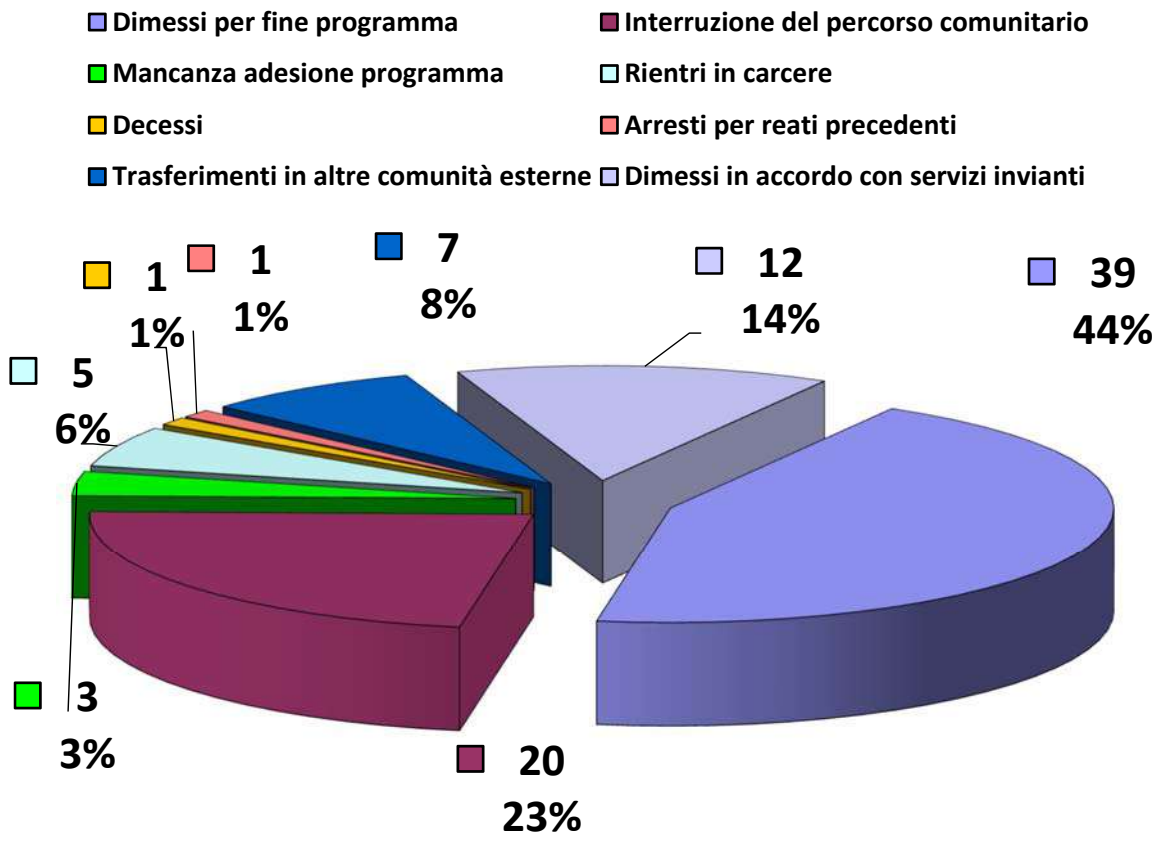
Attività svolte dagli ospiti all'interno e all'esterno delle comunità
All'interno delle strutture comunitarie gli ospiti svolgono, nel rispetto delle loro possibilità, capacità e risorse, attività riguardanti la gestione della casa come la pulizia degli ambienti comuni e delle proprie camere; la manutenzione e la gestione degli spazi aperti come orti, giardini, aiuole e dei laboratori. Oltre alle riunioni di gruppo e ai colloqui con gli educatori, sono previsti i colloqui individuali o di coppia con lo psicoterapeuta e, quando ritenuto utile e necessario insieme all'ospite, con lo psichiatra.
Affiancati dai maestri di lavoro gli ospiti svolgono, accompagnati soprattutto all'esterno della struttura, attività nell'ambito della cura del verde, dei vigneti e dei meleti.
Nella struttura di Olgiasca di Colico è presente un piccolo laboratorio per la creazione di oggetti in cera, quali candele e centrotavola, affiancato da uno spazio espositivo aperto al pubblico.
Nella Comunità di Pieve Fissiraga si collabora nelle attività di gestione di una pensione per cani di proprietà dell'Associazione e gestita da un'associazione animalista.
Nella struttura di Calolziocorte è presente un laboratorio di florocomposizione nel quale gli ospiti, affiancati da un maestro di lavoro, preparano composizioni floreali per l'allestimento di matrimoni e altre ricorrenze particolari**.**
Tutte le persone inserite nelle nostre strutture partecipano attivamente alle varie attività quotidiane, nel pieno rispetto delle loro capacità e delle loro risorse.

Motivazioni per le quali gli ospiti hanno terminato il percorso in comunità
Al 31 dicembre 2017 risultavano presenti 112 ospiti su 112 posti accreditati. Nel corso dell'anno:

- 39 persone sono state dimesse per fine programma e ad oggi una buona parte di esse sono reinserite socialmente e/o sul piano lavorativo; ad aprile del 2018, 35 stanno proseguendo positivamente il percorso di reinserimento sociale;
- 12 sono state dimesse in accordo con la persona e i servizi invianti per aver conseguito gli obiettivi di base del programma;
- 20 hanno interrotto il percorso comunitario;
- una è deceduta per una grave malattia;
- tre sono state allontanate per mancanza di adesione al programma;
- cinque sono rientrate in carcere: due per aver commesso un nuovo reato, due per violazione delle prescrizioni e una per revoca della disponibilità da parte dell'Associazione;

- una persona è stata arrestata in condizioni di libertà per un reato commesso precedentemente all'ingresso in comunità;
- sette sono state trasferite in comunità esterne.

Motivazioni di termine percorso comunitario



Breve descrizione dei percorsi di autonomia

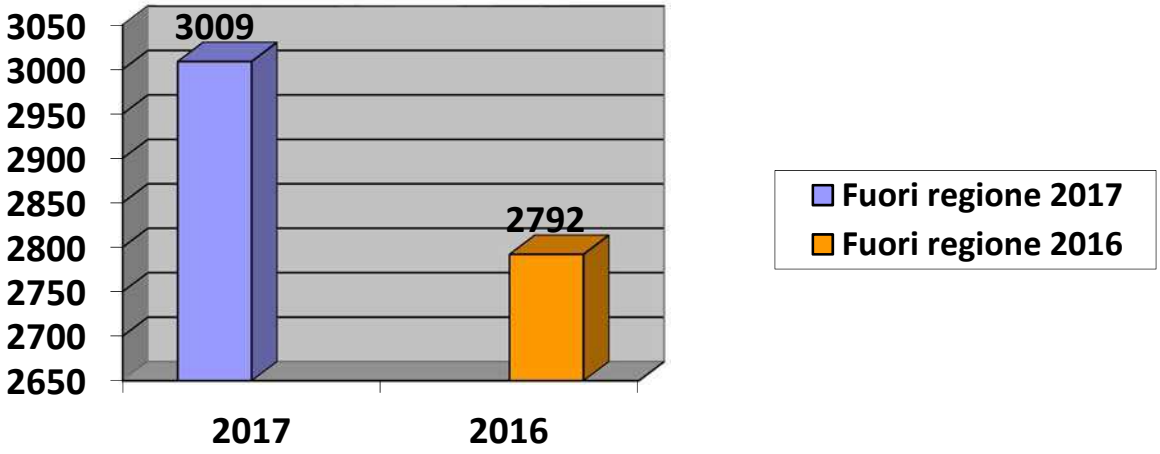
A tutti gli ospiti accolti, dopo un percorso terapeutico-educativo finalizzato alla ri-acquisizione delle capacità personali di relazione e di autonomia, viene data la concreta possibilità di reinserimento sociale.

Tramite il monitoraggio dell'équipe educativa, alla persona viene offerta la possibilità di sperimentarsi attraverso la ricerca lavorativa, l'attivazione di borse lavoro e di tirocini formativi in grado di permettere di raggiungere l'autonomia anche di carattere economico.

Ospiti provenienti da altre Regioni

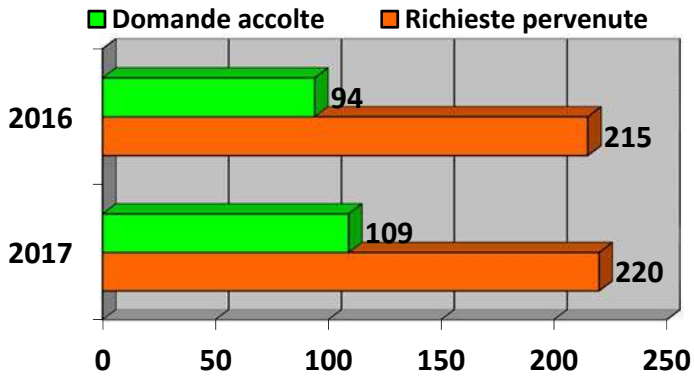
Nel 2017 sono stati accolti 18 ospiti da altre Regioni. Il totale delle loro presenze è di 3009 giorni, pari al 7,36 % della capacità ricettiva dell'Associazione.

Giorni di presenza ospiti provenienti da altre Regioni



Numero di richieste ricevute ed accolte

Durante il 2017 sono pervenute circa 220 richieste di inserimento; per mancanza di posti, solo a 109 persone è stato possibile offrire ospitalità e accoglienza.



Partnership nell'attività

L'Associazione Comunità Il Gabbiano onlus fa parte del Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza (CNCA), del Coordinamento Italiano delle Case Alloggio per persone malate di AIDS (CICA), del Coordinamento Regionale Case Alloggio per persone malate di AIDS (CRCA), del Coordinamento degli Enti Ausiliari della Lombardia (CEAL).

Progetto di housing "Accogliere, Abitare e Sostenere" in Valtellina

Il progetto nel 2017 ha accolto dieci persone, di cui:

- quattro provenienti dal percorso terapeutico del Gabbiano;
- due dagli Uffici di Piano della Provincia di Sondrio;
- due dai Comune di Lovero e Sondalo;
- una dal carcere;
- una senza fissa dimora.

Al 31 dicembre 2017 erano presenti cinque ospiti.

Nell'arco dell'anno le persone dimesse sono state cinque: quattro hanno portato a termine il programma concordato con i servizi e una è deceduta per malattia.

PROGETTI CON IL CARCERE

Attività svolta: accoglienza presso le sei unità d'offerta dell'Associazione per persone tossicodipendenti in misura alternativa al carcere o in misura di sicurezza (affidamento terapeutico art. 94 DPR n.309/90, detenzione domiciliare, arresti domiciliari; libertà vigilata e sorveglianza speciale). Le sei unità d'offerta consistono in tre comunità terapeutico-riabilitative, con un modulo per la comorbilità psichiatrica; una comunità pedagogico-riabilitativa; due moduli per l'accoglienza a bassa intensità: il primo per 12 posti situati in appartamenti a Olginate e Calolziocorte (Lc) e uno per quattro posti, situato a Villa di Tirano (So). Durante l'anno 2017 l'Associazione ha accolto nelle proprie comunità 90 persone (87 uomini e tre donne) in misura alternativa al carcere e alle case di lavoro e di custodia e di cura per le misure di sicurezza, di cui 59 in affidamento terapeutico, 15 agli arresti domiciliari, cinque in detenzione domiciliare, una con obbligo di firma, quattro in sorveglianza speciale e sei in libertà vigilata, di cui una in licenza esperimento proveniente da una Residenza per l'Esecuzione della Misura di Sicurezza (REMS).

Nello spazio sociale di orientamento e ascolto situato nel quartiere di Ponte Lambro a Milano sono state accolte nove persone in misura alternativa per svolgere progetti di inserimento sociale.

Nell'appartamento di housing previsto dal progetto "Donne oltre le Mura" sono state ospitate sette donne e una persona transgender.

Infine, anche per l'anno 2017 l'Associazione ha offerto a persone residenti nei territori dove sono presenti le nostre strutture e i nostri servizi la possibilità di svolgere lavori di pubblica utilità o percorsi di messa alla prova, in base alla Legge n. 67 del 28.04.2014. Il trend delle richieste si è rilevato in crescita: siamo passati dalle 14 persone dell'anno precedente alle 18 dell'anno 2017.

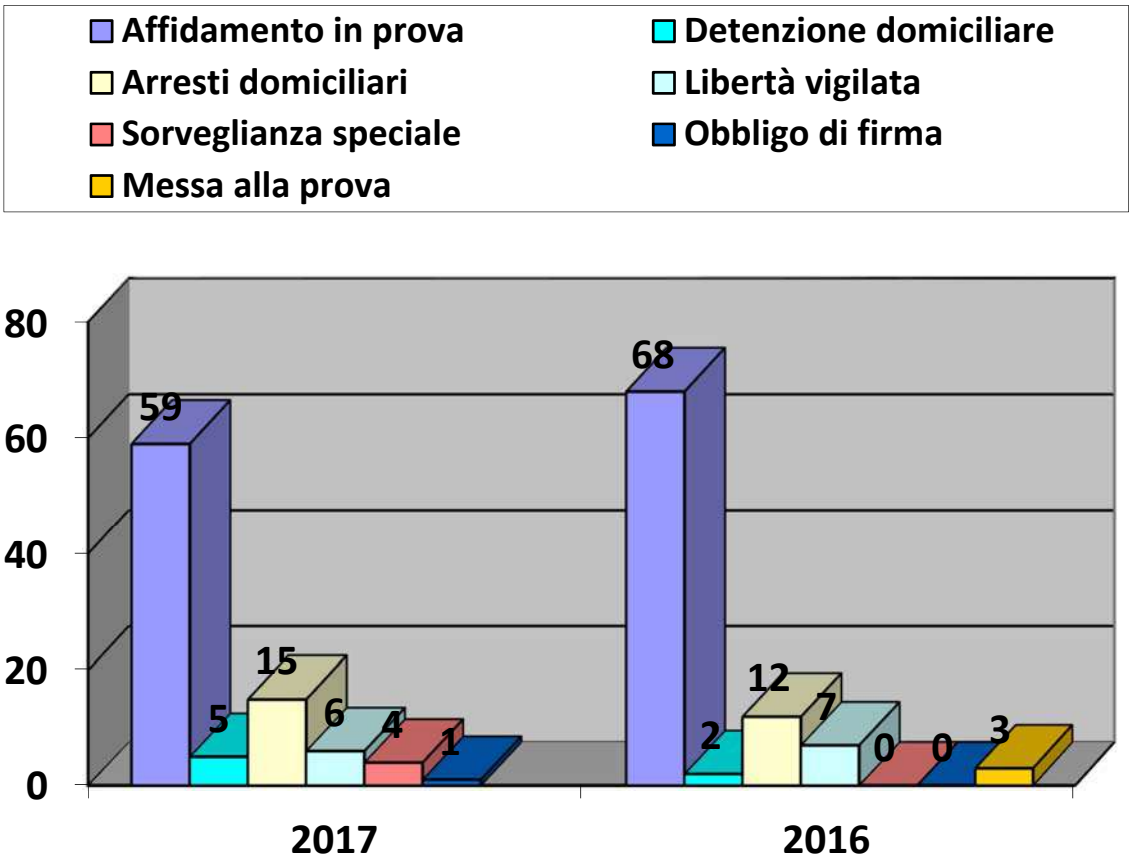
Per gli ospiti in misura alternativa e in misura di sicurezza si propone un piano educativo individualizzato volto alla risoluzione delle problematiche legate alla tossicodipendenza e per un graduale reinserimento socio-lavorativo.

Complessivamente il Gabbiano quindi ha seguito 125 persone in misura alternativa o di sicurezza o di messa

Inoltre Il Gabbiano ha incontrato oltre 100 persone allo sportello previsto all'interno del progetto "Sis.ac.t", sistema di accoglienza territoriale dalle carceri della Lombardia situato in provincia di Lodi.

Percorsi in comunità	TOTALE 2017		TOTALE 2016		Diff. 2017-2016	
	n.	%	n.	%	n.	%
Affidamento in prova	**59**	65,56%	**68**	73,91%	**-9**	-13,24%
Detenzione domiciliare	**5**	5,56%	**2**	2,17%	**3**	150,00%
Arresti domiciliari	**15**	16,67%	**12**	13,04%	**3**	25,00%
Libertà vigilata	**6**	6,67%	**7**	7,61%	**-1**	-14,29%
Sorveglianza speciale	**4**	4,44%	**0**	0,00%	**4**	n.d.
Obbligo di firma	**1**	1,11%	**0**	0,00%	**1**	n.d.
Messa alla prova	**0**	0,00%	**3**	3,26%	**-3**	-100,00%
Totale persone fisiche	**90**	**100,00%**	**92**	**100,00%**	**-2**	**-2,17%**

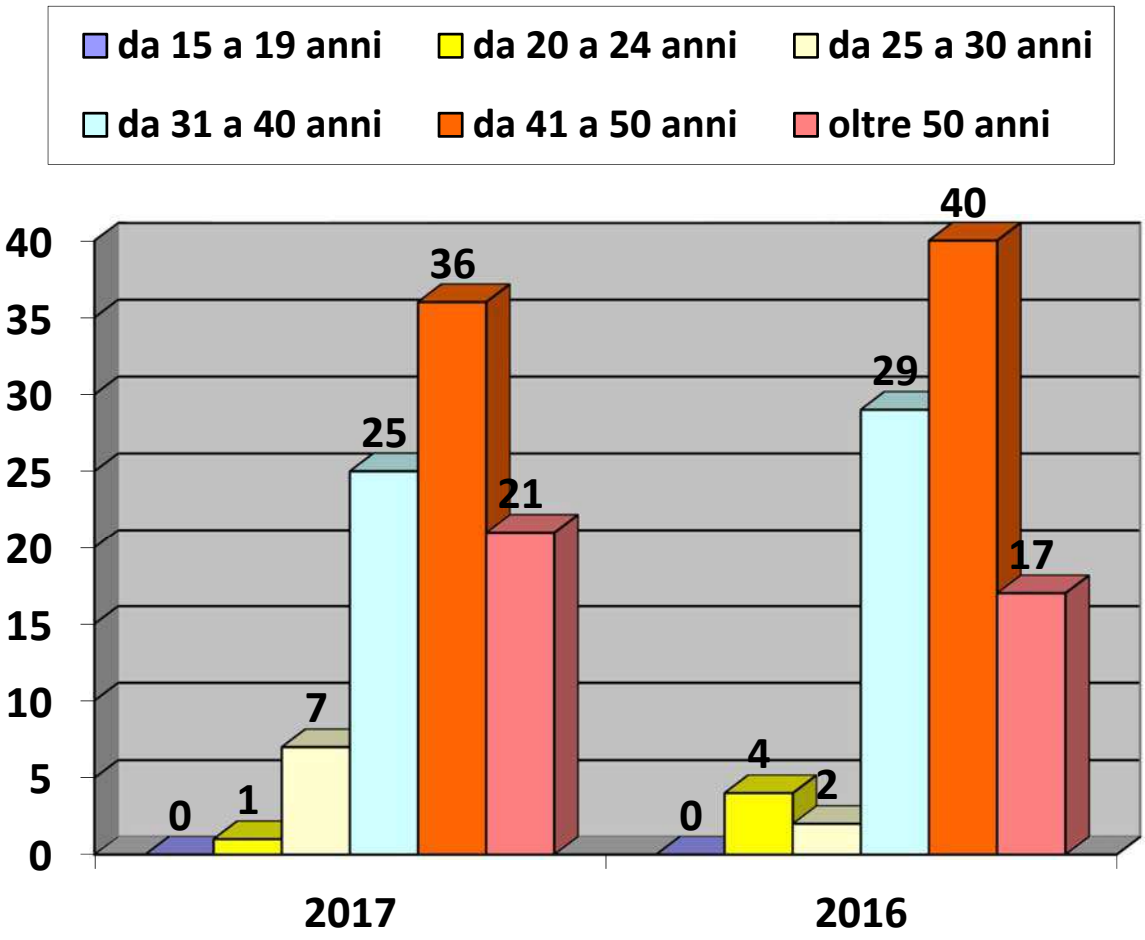
Misure alternative e di sicurezza



Per fasce di età:

Destinatari delle attività per età e sesso	maschi		femmine		TOTALE 2017		TOTALE 2016		Diff. 2017-2016	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
da 15 a 19 anni	0	0,00%	0	0,00%	**0**	0,00%	**0**	0,00%	**0**	n.d.
da 20 a 24 anni	1	1,15%	0	0,00%	**1**	1,11%	**4**	4,35%	**-3**	-75,00%
da 25 a 30 anni	7	8,05%	0	0,00%	**7**	7,78%	**2**	2,17%	**5**	250,00%
da 31 a 40 anni	24	27,59%	1	33,33%	**25**	27,78%	**29**	31,52%	**-4**	-13,79%
da 41 a 50 anni	34	39,08%	2	66,67%	**36**	40,00%	**40**	43,48%	**-4**	-10,00%
Oltre 50	21	24,14%	0	0,00%	**21**	23,33%	**17**	18,48%	**4**	23,53%
Totale persone fisiche	**87**	**100,00%**	**3**	**100,00%**	**90**	**100,00%**	**92**	**100,00%**	**-2**	**-2,17%**

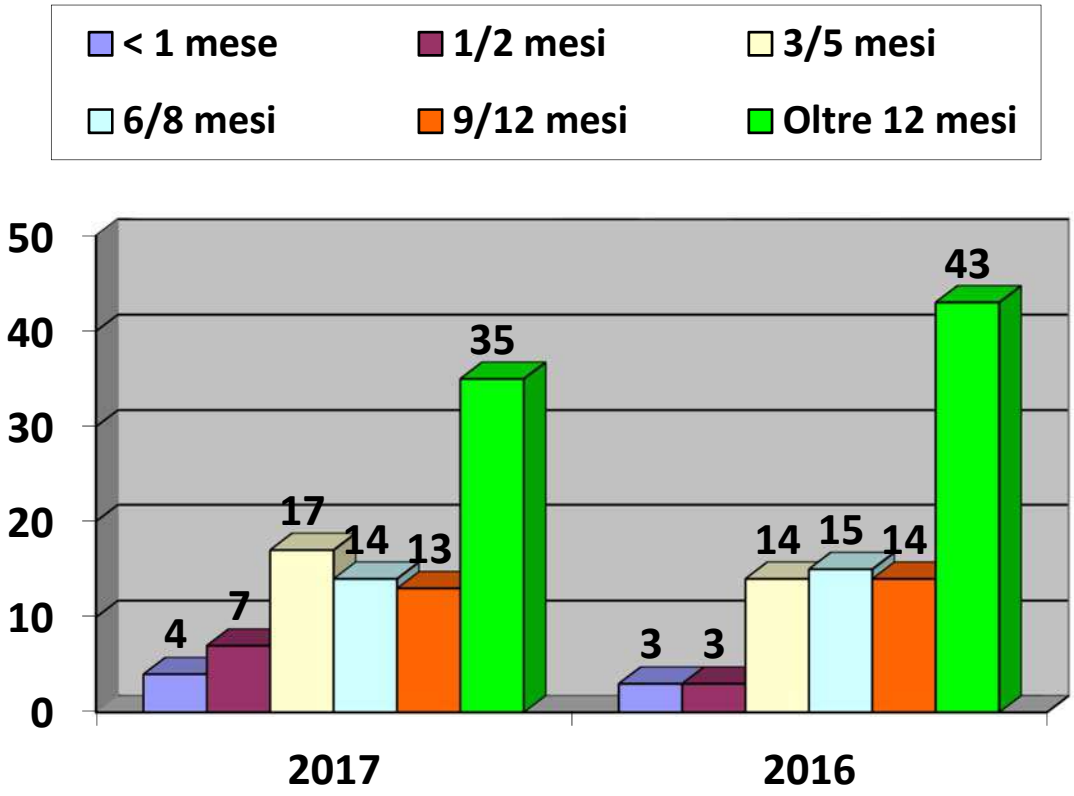
Destinatari delle attività divisi per fasce di età



Tempo di fruizione del servizio:

Tempo di fruizione del servizio	TOTALE 2017		TOTALE 2016		Diff. 2017-2016	
	n.	%	n.	%	n.	%
< 1 mese	4	4,44%	3	3,26%	1	33,33%
1/2 mesi	7	7,78%	3	3,26%	4	133,33%
3/5 mesi	17	18,89%	14	15,22%	3	21,43%
6/8 mesi	14	15,56%	15	16,30%	-1	-6,67%
9/12 mesi	13	14,44%	14	15,22%	-1	-7,14%
Oltre 12 mesi	35	38,89%	43	46,74%	-8	-18,60%
Totale persone fisiche	**90**	**100,00%**	**92**	**100,00%**	**-2**	**-2,17%**

Tempo di fruizione del servizio



Analisi dei percorsi in misura alternativa e di sicurezza in comunità

Delle 90 persone accolte in comunità provenienti dal carcere o in misura di sicurezza, 26 si trovano in situazione di sofferenza psichica: per 15 di loro è presente una diagnosi esplicita.
Dieci persone risultano sieropositive e 35 in Hcv.
La sostanza prevalente di abuso per 38 persone è l'eroina, per 36 la cocaina, per otto l'alcol, per quattro la cannabis e in altri quattro casi non vi è la presenza di una sostanza prevalente, ma di forme di poliabuso. Spicca la sostanziale suddivisione tra eroina e cocaina, ma risultano significativi anche i dati riguardanti l'alcol e le quattro persone che hanno come sostanza prevalente la cannabis.
Tra le persone accolte dal carcere, 25 (28%) sono senza fissa dimora.
L'Associazione ha sviluppato con i 90 ospiti i piani educativi individualizzati: 52 persone hanno proseguito in comunità la misura alternativa o di sicurezza nel 2018, 21 sono state dimesse durante il 2017 per fine programma (cinque hanno concluso la misura in comunità, le altre 16 proseguono la misura sul territorio); cinque sono state dimesse in accordo con i servizi per aver portato a termine la pena alternativa o la misura di sicurezza; tre sono state trasferite in realtà più idonee alla loro condizione psico-sociale; tre hanno interrotto il percorso terapeutico; una purtroppo è deceduta per una grave malattia e cinque (6%) sono rientrate in carcere (due per aver commesso un nuovo reato, due per violazione delle prescrizioni, una per revoca della disponibilità da parte dell'Associazione). La recidiva per le persone in misura alternativa in comunità ha inciso per il 2,5%.

Attraverso il percorso comunitario ci proponiamo, insieme alla persona, di costruire processi di autonomia (personale, lavorativa, sociale) realisticamente praticabili in riferimento alle caratteristiche individuali, ai problemi e alle risorse di ogni ospite. Tali processi implicano in particolare l'individuazione e il consolidamento di risorse relazionali esterne, attorno alle quali possono essere realizzati i progetti di vita degli ospiti.

Spazio Sociale di Ascolto e Orientamento "Don Andrea Gallo" a Milano
Durante l'anno 2017 lo Spazio Sociale di Ascolto e di Orientamento, situato a Milano in Via Vittorini n. 26, ha seguito nove persone in misura alternativa: una in affidamento territoriale, due in attesa di messa alla prova, due agli arresti domiciliari durante le ore di permesso, una in sorveglianza speciale, due accompagnate all'ingresso in comunità e una nel corso dei permessi ex art. 30 ter dell'ordinamento penitenziario.

Progetto Donne Oltre le Mura
Durante l'anno 2017, presso l'appartamento situato in Via Tremelloni 42 a Milano, il progetto "Donne Oltre le Mura", gestito per la parte riguardante l'housing dalla nostra Associazione, si è preso cura di sette donne e di una persona transgender: due in detenzione domiciliare, due in affidamento ex articolo 47 dell'Ordinamento Penitenziario e quattro durante i permessi premio e/o in art. 21. Due donne sono state dimesse per fine programma, avendo trovato abitazione e lavoro.

Nel 2017 l'Associazione ha seguito quindi complessivamente 125 persone, di cui 107 in percorsi individuali e di gruppo in alternativa al carcere e 18 in percorsi di messa alla prova e di lavori di pubblica utilità, quindi di giustizia riparativa.

L'Associazione Comunità Il Gabbiano onlus ha partecipato nel 2017 al gruppo ad hoc nazionale sul carcere, costituito dal Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA), con il ruolo di coordinamento del gruppo e delle attività di segreteria. L'attività principale si è svolta attraverso la costruzione di un progetto nazionale dal titolo "La pena oltre il carcere", articolato da una parte nell'accompagnamento e nel monitoraggio delle misure alternative e, dall'altra parte nell'avvio di un percorso seminariale sulla giustizia riparativa.

ATTIVITA' DI ASSISTENZA AI MINORI

Breve scheda dei servizi di assistenza erogati ai minori

L'Associazione Comunità Il Gabbiano gestisce a Morbegno la comunità educativa "Gae", accreditata per dieci posti, che accoglie adolescenti maschi dai 12 ai 18 anni. Attiguo alla comunità educativa vi è l'alloggio per l'Autonomia "Leo", accreditato per tre posti, che accoglie ragazzi dai 18 ai 21 anni, per lo più provenienti dalla comunità educativa stessa, che sono in una fase finale del percorso e supportati da un prosieguo amministrativo o da una misura penale ancora in corso.

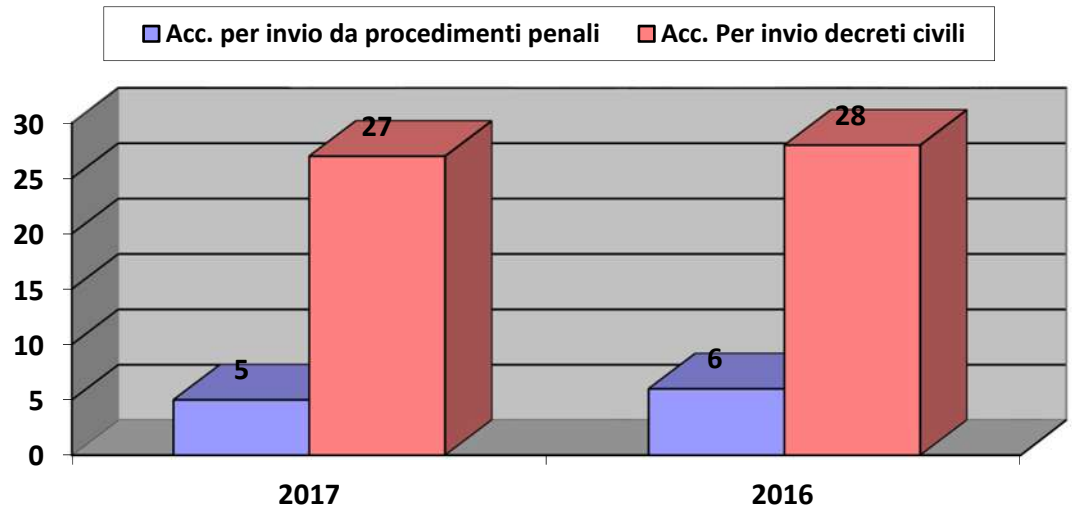
La comunità accoglie adolescenti e giovani adulti attraverso un percorso di conoscenza, costruzione e realizzazione di un progetto educativo individualizzato in stretta collaborazione con i Servizi invianti, con le famiglie d'origine (ove presenti) e con le istituzioni del territorio per quello che riguarda percorsi scolastici, formativi, lavorativi, socializzanti, ricreativi e di integrazione.

Scheda sintetica descrittiva dei minori accolti

La struttura accoglie minorenni e maggiorenni (in prosieguo amministrativo o in procedimento penale) sottoposti a decreto del Tribunale dei Minorenni, sia di carattere civile-amministrativo che penale.

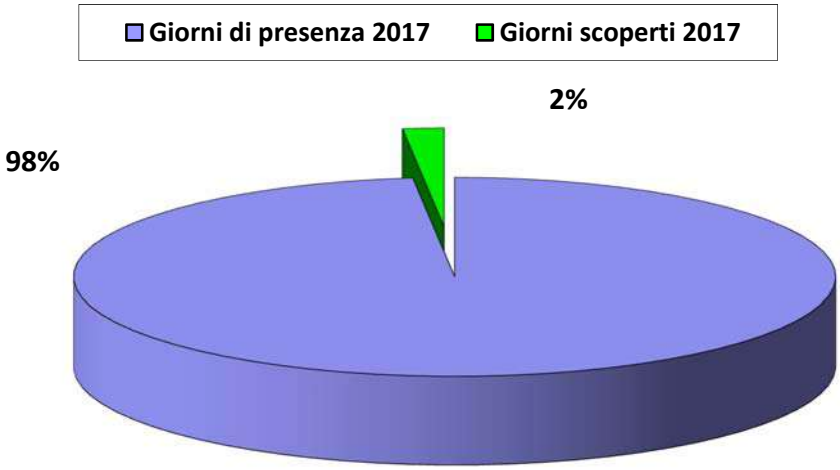
Nell'arco dell'anno 2017, l'équipe della comunità educativa e dell'appartamento per l'autonomia si è occupata di 32 ragazzi, di cui cinque con procedimenti penali e 27 con collocamenti di carattere civile/amministrativo (di cui 20 minori stranieri non accompagnati - MSNA - e sette a carattere amministrativo).

Tipo di accoglienza	TOTALE 2017		TOTALE 2016		Diff. 2017-2016	
	n.	%	n.	%	n.	%
Accoglienza per invio da procedimenti penali	5	15,63%	6	17,65%	-1	-16,67%
Accoglienza per invio decreti civili	27	84,38%	28	82,35%	-1	-3,57%
Totali	**32**	**100,00%**	**34**	**100,00%**	**-2**	**-5,88%**



Presenze totali in struttura

Nell'anno 2017 complessivamente i giorni di presenza in Comunità Minori sono stati 4662 su una capacità ricettiva di 4745, pari quindi al 98,25%, superando il numero di presenze del 2016, che erano state pari a 4401 giorni.



Tasso di occupazione dei dieci posti letto - Comunità Educativa (Gae)

Nel 2017, con la capacità ricettiva di 3650 giorni letto, si è realizzata una copertura di 3618 giorni, pari quindi al 99,12%.

Tasso di occupazione dei tre posti letto - Alloggi per le Autonomie (Leo)

Nel 2017, con la capacità ricettiva di 1095 giorni letto, si è realizzata una copertura presenze di 1044 giorni, pari quindi 95,34%.

Analisi dei minori assistiti per fasce di età

Nel 2017 sono stati 19 i nuovi ingressi, tutti ragazzi minorenni, di cui 11 minori stranieri non accompagnati (MSNA), due con provvedimenti di carattere penali e sei con procedimenti amministrativi.

Alla fine del 2017, su 11 ospiti presenti in struttura, quattro erano maggiorenni e sette minorenni.

Come nel 2016 è stato alto il numero di richieste riguardanti i MSNA; questo cambiamento ha richiesto una professionalizzazione a livello organizzativo e di competenze all'interno dell'équipe educativa per far fronte alle nuove necessità di questa domanda. Considerati i bisogni urgenti ai quali rispondere, l'équipe di lavoro ha reso più breve e snella la fase di accoglienza e l'attivazione di nuove procedure soprattutto a livello di presa in cura sanitaria e scolastica.

Per quanto riguarda la tipologia civile e penale, si riconferma quanto osservato negli anni precedenti relativamente alla complessità delle situazioni accolte in comunità in quanto multiproblematiche e spesso reduci da molteplici interruzioni di percorso in altre strutture.
Per quanto riguarda i procedimenti civili e penali (esclusi quindi i MSNA), nel 2017 sono stati accolti ragazzi già seguiti dai servizi e inviati nella nostra struttura proprio per l'approccio improntato sulla relazione e la responsabilizzazione, oltre ad un forte contenuto educativo, alla personalizzazione dei percorsi e al lavoro con la rete familiare e sociale di provenienza. Si evidenzia come l'équipe di lavoro abbia deciso, pur non stravolgendo il proprio approccio volto alla personalizzazione dei percorsi e all'apertura verso l'esterno, di ricalibrare i progetti educativi in base ai bisogni espressi, portati e compresi.

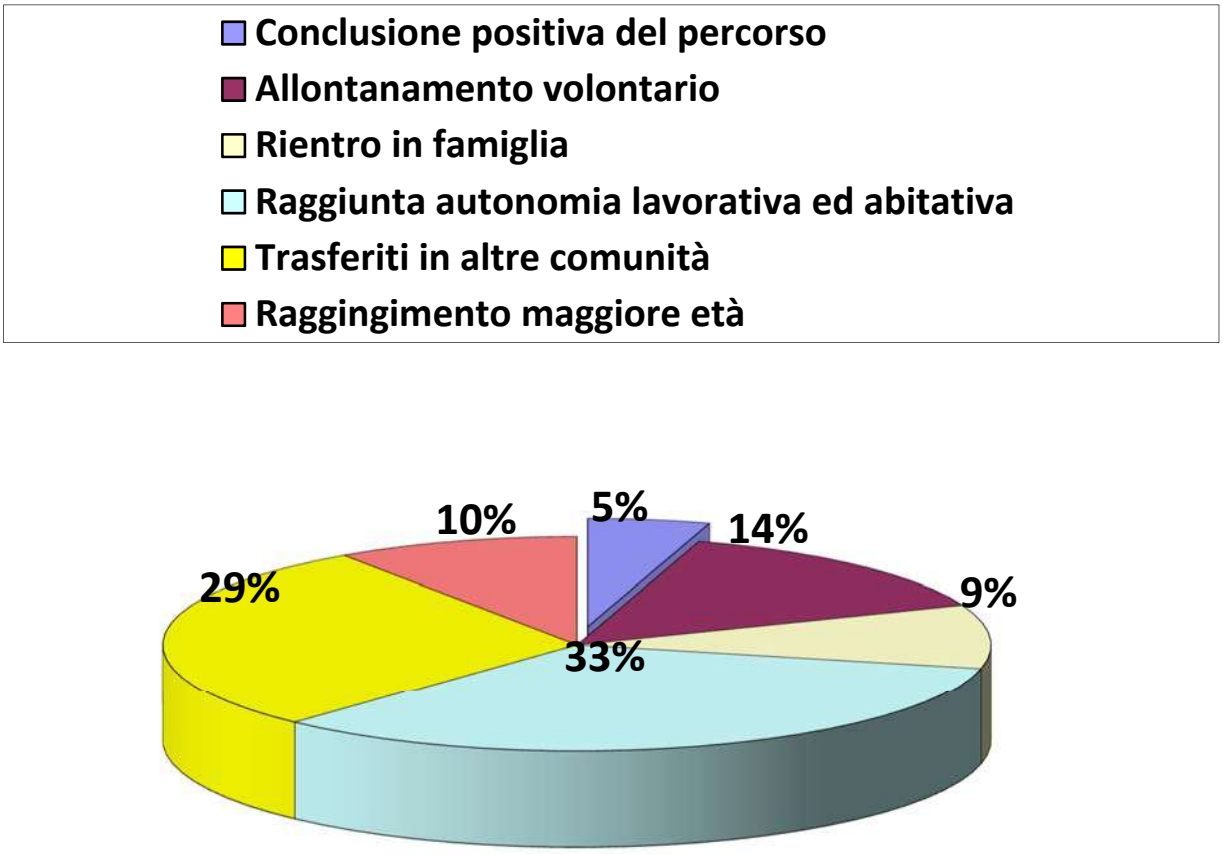
Analisi dei minori assistiti con patologie psichiatriche
Nel corso del 2017 la comunità non ha inserito ospiti con patologie psichiatriche.

Analisi dei minori per modalità di invio
Degli ospiti transitati nel 2017, cinque sono stati inviati dal Centro per la Giustizia Minorile (CGM), due dal ministero degli Interni e 25 da Tutele Minori e da Comuni.
Nell'ambito dei Servizi si è lavorato per migliorare il livello della valutazione complessiva che accompagna i minorenni inviati, le cui situazioni sono note per il disagio vissuto e creato, ma raramente conosciute a livello specialistico. Ciò comporta la necessità di avviare un'ulteriore valutazione dopo l'ingresso in struttura (es.: neuropsichiatria, valutazione psicodiagnostica, servizi per le tossicodipendenze), con l'eventualità di giungere alla conclusione che la nostra non sia la comunità più idonea al bisogno di quel minore. Per questo nel corso del 2017 si è consolidato il rapporto e la collaborazione con il Servizio Dipendenze (Serd) di Morbegno.
Si sono incrementati anche i rapporti con il medico di base e con il servizio vaccinazioni al fine di effettuare uno screening sanitario all'ingresso, soprattutto per i MSNA, per una maggiore tutela dell'ospite, degli altri ragazzi e delle figure educative.

Numero di disattivazioni del servizio in base alle cause
Si ribadisce l'importanza non solo di valutare il quadro del minore presentato dai servizi invianti ma di lavorare con il ragazzo stesso sulla consapevolezza e sulla conoscenza della struttura e delle proposte educative prima dell'inserimento, come elemento predittivo di una maggior tenuta dopo l'inserimento. Raramente infatti funzionano tentativi di collocamento coatto, di qualsiasi natura essi siano (in questi casi vi è un numero elevato di fughe e un abbandono poi definitivo della struttura).
Come nel 2016, anche nel 2017 questo lavoro di conoscenza pre-inserimento spesso è venuto meno a causa dei numerosi casi di pronto intervento per i MSNA (20 su 32) per diversi motivi: il primo è la necessità di offrire immediatamente il posto al minore (spesso nel fine settimana e ad ora tarda) ed il secondo è che spesso il minore non parla l'italiano essendo da poco sbarcato nel nostro Paese.

Nel corso del 2017 sono state effettuate 21 dimissioni, un numero uguale all'anno precedente.
Nello specifico:

- un ragazzo ha concluso positivamente il percorso di Messa alla Prova (MAP);
- due ragazzi hanno fatto rientro a casa per proseguire la MAP territorialmente;
- sei sono stati trasferiti in altre strutture considerate maggiormente rispondenti ai bisogni specifici emersi;
- tre si sono allontanati per scelta propria (tutti e tre MSNA);
- sette si sono resi autonomi a livello lavorativo ed abitativo;
- due ospiti sono stati dimessi in seguito al raggiungimento della maggiore età, su indicazione del Servizio inviante.



Prestazioni educative erogate ai minori

Il progetto educativo individualizzato, che viene co-costruito con i minori accolti nella nostra struttura, con le famiglie (laddove presenti) e con i servizi invianti, prevede che il minore si sperimenti in ambiti comunitari, condivisi dall'intero gruppo, ed in ambiti di carattere personale e di integrazione, oltre ad un percorso formativo ed esperienziale volto a costruire competenze professionali specifiche.

Durante tutto il 2017 è continuato in maniera mirata un significativo investimento dall'Associazione al fine di poter proporre ai ragazzi attività sportive-culturali-ricreative sempre diverse, in nuovi ambiti, diversi da quelli frequentati in passato, per dar loro la possibilità di conoscere ambienti e relazioni sane che non hanno mai sperimentato.

Le attività proposte a livello di gruppo sono state molteplici; a partire da quelle sportive, tra cui fitness, pallavolo, tornei di calcio, interni al gruppo o con altre squadre.

Relativamente alla presa in cura, ogni ragazzo è seguito da un case manager (educatore di riferimento) con cui co-costruisce il progetto educativo e, qualora necessario, dallo psicologo della comunità. L'ospite partecipa ai gruppi interni alla comunità che nel corso del 2017 sono stati messi a regime dai focus di programmazione, ragionamento e riflessione promossi dalle riunioni d'équipe. Questa nuova modalità è frutto anche di una formazione effettuata ad hoc sulla gestione dei gruppi.

Gli ospiti vengono presi in carico a livello sanitario (in collaborazione con il medico curante che contribuisce alla stesura e all'aggiornamento di una cartella sanitaria); viene effettuato uno screening e, in caso di bisogni specifici, si accede a servizi specialistici esterni.

Nel corso del 2017 è stato messo a regime il riconoscimento di una paghetta settimanale come strumento pedagogico: tra gli obiettivi a lungo termine, possiamo individuare, infatti, quello di uscire da una logica assistenzialistica per favorire una logica educativa in cui rientra anche la pianificazione del budget personale. Questo nuovo strumento risponde anche all'esigenza del numeroso gruppo di MSNA presenti in comunità, che arrivano spesso privi di qualsiasi cosa e che utilizzano i soldi della paghetta per ricariche telefoniche, vestiti e uscite.

Analisi dei minori per area geografica di provenienza

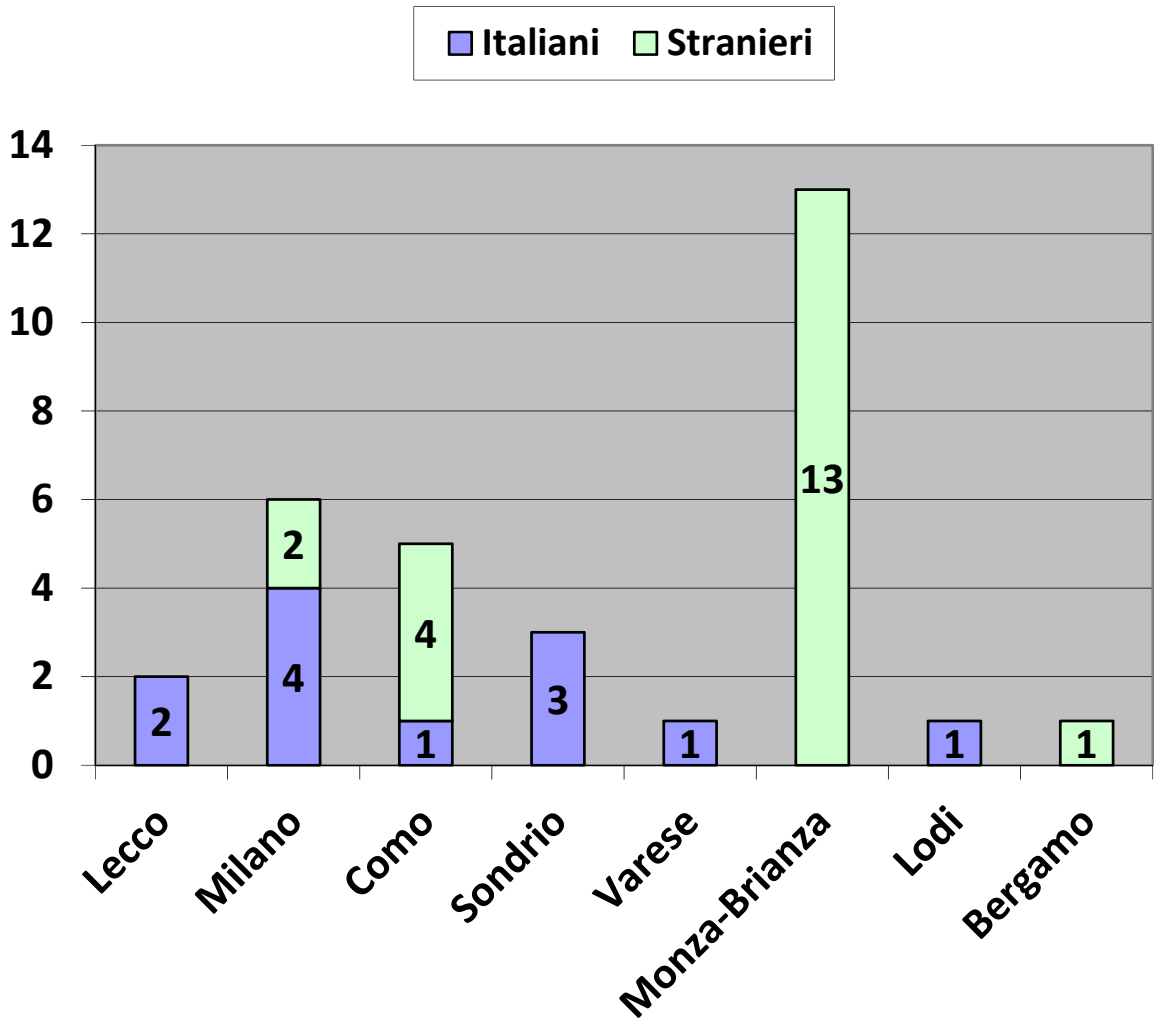
I 32 ragazzi di cui si è presa cura la Comunità Minori nel 2017, sono stati segnalati ed inviati prevalentemente da servizi presenti nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

Nello specifico:

- dalla provincia di Milano sono stati presi in cura sei ragazzi (di cui uno in misura penale, due MSNA e tre con provvedimento amministrativo);
- dalla provincia di Lecco due ragazzi (entrambi con procedimenti penali);
- 13 ragazzi dalla provincia di Monza (tutti e 13 MSNA);
- tre ragazzi dalla provincia di Sondrio (uno con procedimento penale e due per provvedimenti amministrativi);
- un ragazzo dalla provincia di Bergamo (MSNA);
- cinque ragazzi dalla provincia di Como (quattro MSNA e uno con procedimento penale);
- uno dalla provincia di Varese (procedimento penale);
- uno dalla provincia di Lodi (procedimento amministrativo).

Si precisa che il servizio di Lodi è stato un nuovo contatto.

PROVINCIA DI INVIO	Italiani		Stranieri		TOTALE 2017		TOTALE 2016		Diff. 2017-2016	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Provincia + Prefettura di Lecco	2	16,67%		0,00%	**2**	6,25%	**5**	14,71%	**-3**	-60,00%
Provincia di Milano	4	33,33%	2	10,00%	**6**	18,75%	**7**	20,59%	**-1**	-14,29%
Provincia di Como	1	8,33%	4	20,00%	**5**	15,63%	**2**	5,88%	**3**	150,00%
Provincia di Sondrio	3	25,00%		0,00%	**3**	9,38%	**7**	20,59%	**-4**	-57,14%
Provincia di Varese	1	8,33%		0,00%	**1**	3,13%	**1**	2,94%		0,00%
Provincia di Pavia		0,00%		0,00%		0,00%	**1**	2,94%	**-1**	-100,00%
Provincia di Monza Brianza		0,00%	13	65,00%	**13**	40,63%	**9**	26,47%	**4**	44,44%
Provincia di Lodi	1	8,33%		0,00%	**1**	3,13%		0,00%	**1**	n.d.
Provincia di Napoli		0,00%		0,00%		0,00%	**1**	2,94%	**-1**	-100,00%
Provincia di Bergamo		0,00%	1	5,00%	**1**	3,13%	**1**	2,94%		0,00%
TOTALI	**12**	**100,00%**	**20**	**100,00%**	**32**	**100,00%**	**34**	**100,00%**	**-2**	**-5,88%**



Numero di richieste di assistenza ricevute nel 2017

L'iter valutativo per un inserimento, tranne nei rari casi di pronto intervento, prevede, dove e quando possibile, varie fasi di conoscenza delle situazioni dei ragazzi stessi e delle famiglie, attraverso l'invio di relazioni e l'incontro con i Servizi e con i diretti interessati, fino ad una decisione da parte dell'équipe di lavoro che tiene conto delle caratteristiche del minore e del gruppo, dei bisogni, dei disagi del minore e delle opportunità reali che la comunità e il territorio possono offrire. A seguito di tali valutazioni non sempre le richieste di inserimento vengono accolte, al di là della disponibilità di posto.

Nel corso del 2017 si sono avuti 19 nuovi ingressi.
Le segnalazioni sono state 36, di cui 19 sono state soddisfatte, 17 invece non sono state soddisfatte per i seguenti motivi:

- Per otto ragazzi i servizi invianti hanno optato per altre strutture più vicine al loro territorio o con caratteristiche maggiormente rispondenti ai bisogni e alle caratteristiche della persona;
- un ragazzo è stato arrestato nel corso del periodo di valutazione;
- quattro per incompatibilità con il gruppo ospiti presente in struttura;
- due per mancanza di disponibilità di posto;
- due non si sono mai presentati ai colloqui, pertanto i servizi hanno cambiato tipologia di intervento.

Ormai da qualche anno l'esacerbarsi della complessità delle problematiche individuali, con la conseguente ripercussione sulle dinamiche di gruppo, ha fortemente condizionato anche il lavoro educativo, con la scelta, spesso obbligata, di tutelare il nucleo esistente rispetto all'inserimento di nuove persone, potenzialmente destabilizzanti.

Liste di attesa
Si sottolinea che non è possibile parlare di una reale lista di attesa, essendo i tempi e i bisogni evolutivi di un minore molto rapidi, con la conseguente richiesta di accoglienza in tempi brevi, ed essendo molto lunghi i percorsi di ciascun minore preso in carico e solo dieci più tre (complessivamente 13) i posti disponibili. All'interno degli ambiti programmabili si prendono in esame nuovi inserimenti circa un mese prima di ogni dimissione progettuale, così che sia possibile parlare di uno o due ragazzi in attesa reale. La tempistica del Tribunale a concedere autorizzazioni, una volta data la disponibilità, e le richieste di pronto intervento, che chiedono soddisfazione in tempo reale, alterano ulteriormente questo dato, così come eventi di crisi imprevedibile.

Formazione scolastica offerta ai minori
Dei 32 ragazzi ospitati nel corso del 2017:

- uno ha frequentato la scuola media;
- due si sono iscritti a scuole superiori, nello specifico istituti tecnici a Morbegno e a Colico;
- 16 hanno frequentato il corso di alfabetizzazione e/o di preparazione all'esame della licenza media inferiore presso il centro territoriale permanente di Morbegno;

Dei restanti ragazzi accolti nel 2016 in comunità, sei hanno effettuato un percorso lavorativo (attraverso l'attivazione di Borse Lavoro), avendo già assolto l'obbligo formativo e avendo scelto di non proseguire gli studi, mentre per gli altri non vi è stato tempo sufficiente per elaborare un progetto (es. brevi Pronti Interventi) oppure le misure penali in corso o il comportamento non lo hanno permesso.

Breve scheda dei laboratori offerti ai minori
Tutti i 32 ragazzi sono stati coinvolti, con diversi tempi e modalità, in attività comunitarie.
Per tali attività ci si è rivolti all'esterno, mentre all'interno della struttura ci si è occupati della gestione ordinaria della casa (ad esempio, cura dei propri spazi, gestione della cucina e della lavanderia)

Le attività offerte all'esterno sono state:
- la coltivazione della vigna, che ha assunto una valenza ergoterapica sempre più significativa;
- il lavoro di cura del verde e la gestione di un piccolo orto adiacente al Comune di Morbegno, attività che permettono di apprendere le fondamentali nozioni di giardinaggio, della coltivazione e dell'utilizzo di attrezzature del settore;
- lavori di piccola manutenzione, che fanno acquisire tecniche di riparazione, pulizia e controllo.
Per personalizzare le esperienze di laboratorio proposte, sono state mantenute ed incrementate le collaborazioni con privati.

Tirocini, Borse Lavoro e progetti di orientamento offerti
Dei 32 ragazzi accolti in comunità nel corso dell'anno 2017, sei ragazzi hanno avuto l'opportunità di attivare percorsi di Borse Lavoro promosse dalla Provincia o da altri Enti attivi sul Territorio di invio oppure tirocini formativi con caratteristiche simili, ma senza rimborso spese.
Le sedi delle Borse Lavoro/tirocini sono state varie, individuate sempre in base all'interesse e alle attitudini dei ragazzi stessi, oltre che in funzione delle successive prospettive di inserimento lavorativo: nello specifico due inserimenti in aziende agrituristiche (uno sfociato poi in assunzione), uno in una ditta come operaio (che è servita come conoscenza per poi ottenere l'assunzione presso una ditta vicina), uno in un negozio di filati, uno presso un gommista e uno presso un'azienda di bricolage.
I ragazzi hanno potuto usufruire di percorsi di orientamento e bilancio di competenze, che hanno preceduto il tirocinio o la borsa lavoro. Si tratta di percorsi individuali, svolti in collaborazione con gli Enti attivati dai Servizi Sociali Invianti o da Servizi Territoriali (Informagiovani) o Cooperative con cui collaboriamo.

Lavoro con il territorio
Nel corso del 2017 sono rimaste attive le collaborazioni con il territorio con buoni esiti.
A maggio la Comunità ha partecipato per il terzo anno al Palio delle Contrade organizzato dal Comune di Morbegno e dalla Pro Loco; ad agosto abbiamo preso parte ad una giornata sul RICICLO in piazza a Morbegno

e il 23 dicembre è stato fatto un mercatino sempre a Morbegno, il cui incasso è stato devoluto al Progetto Ottavia. Nel mese di settembre abbiamo preso parte all'evento "C'è Una Valle" (siamo anche nel Consiglio Direttivo dell'Associazione), con la partecipazione anche dell'area migranti.
Si è aperto un nuovo canale con il Centro di Prima Accoglienza di Sondrio, che ha accolto uno dei nostri ospiti in dimissione, con cui stiamo lavorando informalmente nella co-gestione e abbiamo preso anche i primi contatti con la struttura di accoglienza "Casa di Lidia".
Abbiamo inoltre avuto un momento di incontro di conoscenza con l'Associazione Islamica di Tirano.
Con la cooperativa Ippogrifio di Sondrio si è inoltre firmata una convenzione che ci consente di avere a disposizione in tempi rapidi operatori per la mediazione linguistica per i ragazzi stranieri presenti in comunità.
Si è concluso il corso sull'affettività iniziato nel 2016 presso il Consultorio di Morbegno a cui hanno partecipato tre ospiti.
Viene mantenuto attivo il laboratorio di cicloofficina il martedì pomeriggio a Sondrio presso il quartiere della Piastra, al quale si sono affiancati anche laboratori con le scuole medie di Albosaggia e Ponte in Valtellina.
Su richiesta del Comune di Morbegno è stato costruito un progetto (co-finanziato da ProValtellina) per attivare un'altra cicloofficina nel territorio morbegnese. Sarà questo uno degli obiettivi del 2018.
Continuano gli allenamenti di pallavolo il lunedì sera, la collaborazione con il Gruppo Amici Sport della Pallavolo (GASP) il mercoledì sera e l'attività di volontariato con l'Associazione "Mato Grosso" il venerdì.
Nel corso del 2017, cinque ragazzi hanno preso parte a progetti con la cooperativa Ippogrifo e anche le Borse Lavoro attivate sono state fonte di soddisfazione e opportunità formative/lavorative sul territorio.
Stiamo usufruendo anche delle attività del Centro Dell'Impiego e della Cooperativa Mestieri.
Due ospiti hanno partecipato al corso di teatro organizzato dal Lokalino presso l'Hotel Bellevue, tre hanno preso parte ad un corso di yoga a Colico e uno al corso di cucina organizzato al centro Fuentes di Colico.
Un ospite della comunità effettua del volontariato in biblioteca due mattine a settimana e, sempre in biblioteca, è stato attivato un corso di alfabetizzazione organizzato con un gruppo di persone volontarie del territorio.
Sono stati effettuati tre tirocini di studenti in comunità: due dalle Università e uno da una scuola superiore di Morbegno. Nonostante alcune difficoltà, vi è stata collaborazione con gli Enti invianti.
Abbiamo utilizzato il numero verde di consulenza di Save the Children per consulenze legali e operative relative ai permessi di soggiorno dei minori stranieri non accompagnati (MSNA).

Si segnala anche la ormai consolidata partecipazione alla Nazionale Solidale che ha visto coinvolti due ospiti della comunità minori che, accompagnati dal maestro dei lavori, hanno preso parte al campionato Mondiale Homeless Cup che si è svolto a Oslo dal 28 agosto al 9 settembre 2017.

Dieci Anni
L'evento che ha dato energia, gratificazione e slancio nel territorio (ma non solo) è stata sicuramente la giornata del 4 ottobre 2017 in cui ospiti ed educatori si sono prodigati per festeggiare il Decennale della Comunità Minori. C'è stato davvero un grande impegno di tutti e il coinvolgimento di volontari, Croce Rossa, Biblioteca, Gruppo Alpini e istituzioni, formali e non, del territorio.
In quella giornata sono arrivate in comunità tra le 200 e le 250 persone creando un clima festoso di cui tutti noi avevamo bisogno: c'erano membri dell'Associazione, ex ospiti, ex educatori, forze dell'ordine, scuole (70 studenti dell'Istituto Romegialli), il sindaco, il personale del Serd, dell'Ufficio Servizi Sociali per i Minorenni (USSM), delle Tutele con cui collaboriamo, Cooperative e Associazioni e cittadini Morbegnesi.
Nei giorni successivi è uscito anche un bell'articolo su "La Provincia di Sondrio".

ACCOGLIENZA MIGRANTI

L'Italia, per la sua posizione geografica, è sempre stata luogo di incontro tra popoli e culture, dapprima quelle legate al Mar Mediterraneo, poi tutte le altre. Siamo dunque un Paese *allenato* al confronto, al dialogo, all'interpretazione e all'ospitalità. È in questa logica che si muove l'attività dell'Associazione Comunità Il Gabbiano onlus rispetto al fenomeno migratorio: immaginare un'accoglienza che riposi sulle risorse e le abilità sviluppate durante la nostra storia millenaria.

Cosicché il Gabbiano, fin dal 2011 e dal primo intensificarsi del fenomeno migratorio che ha interessato le nostre coste, ha iniziato a occuparsi di migranti, profughi, richiedenti asilo. La nostra Associazione, che già aveva "nelle proprie corde" l'attenzione verso gli emarginati e le persone in difficoltà, si è subito messa a disposizione per dare il proprio contributo in questo campo.

L'Associazione Comunità il Gabbiano onlus ha proseguito anche nel 2017 il proprio impegno, convinta che l'accoglienza di chi fugge da condizioni che ne mettono in pericolo l'incolumità o in stato di estrema precarietà sia un dovere collettivo e fondamentale, a cui tutti siamo chiamati a rispondere, ciascuno nei propri ruoli e secondo le proprie capacità.

Il Presidente della Repubblica Italiana ha affermato che "l'umanità che mostreremo nell'accogliere i profughi disperati, l'intelligenza con cui affronteremo i fenomeni migratori, la fermezza con cui combatteremo i trafficanti di esseri umani, saranno il modo con in quale mostreremo al mondo la qualità della vita democratica". Le parole di Sergio Mattarella, che la nostra associazione condivide, sono la bussola della nostra azione sul territorio.

L'Associazione Comunità il Gabbiano onlus è attiva nelle province di Sondrio, Lecco e Lodi tramite il sistema di Centri di Accoglienza Straordinari (CAS) che, coordinato dalle prefetture, gestisce il flusso in entrata di richiedenti asilo su tutto il territorio nazionale, e il sistema Servizio Territoriale del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) finanziato dal Ministero dell'Interno, la cui titolarità ricade sull'ente locale.

Il sistema di accoglienza implementato dall'Associazione Comunità Il Gabbiano onlus prevede l'inserimento in appartamenti composti da piccoli gruppi di richiedenti asilo, al fine di favorire un buon livello di integrazione, autonomia e autogestione, con la forte partecipazione delle comunità ospitanti con cui l'Associazione ritiene importante collaborare, attraverso l'attivazione di progetti mirati.

L'associazione ha messo a disposizione 132 posti in accoglienza CAS e 10 posti in accoglienza SPRAR, così distribuiti.

In provincia di Lecco:

- Rifugio la Fonte a Colico con una disponibilità di accoglienza di 24 posti;
- 1 Appartamento a Colico con una disponibilità di accoglienza di 12 posti;
- 1 Appartamento a Dorio con una disponibilità di accoglienza di 6 posti;
- 5 Appartamenti a Olginate con una disponibilità di accoglienza di 33 posti;
- 3 Appartamento a Calolziocorte con una disponibilità di accoglienza di 16 posti*;*
- 1 Appartamento a Calolziocorte Località Rossino con una disponibilità di accoglienza di 6 posti
- 1 Appartamento di Carenno con una disponibilità di accoglienza di 8 posti;
- 2 Appartamenti a Erve con una disponibilità di accoglienza di 9 posti;
- 1 Appartamento a Lecco con una disponibilità di accoglienza di 8 posti;

Nr. 2 Appartamenti a Lodi con una disponibilità di accoglienza di 10 posti;

Nr. 2 Appartamenti SPRAR a Tirano (So) con una disponibilità di accoglienza di 10 posti

Al 31.12.2017 Il Gabbiano accoglieva 130 richiedenti asilo e beneficiari di protezione internazionale.

Descrizione dei migranti per provincia di invio e luogo di origine

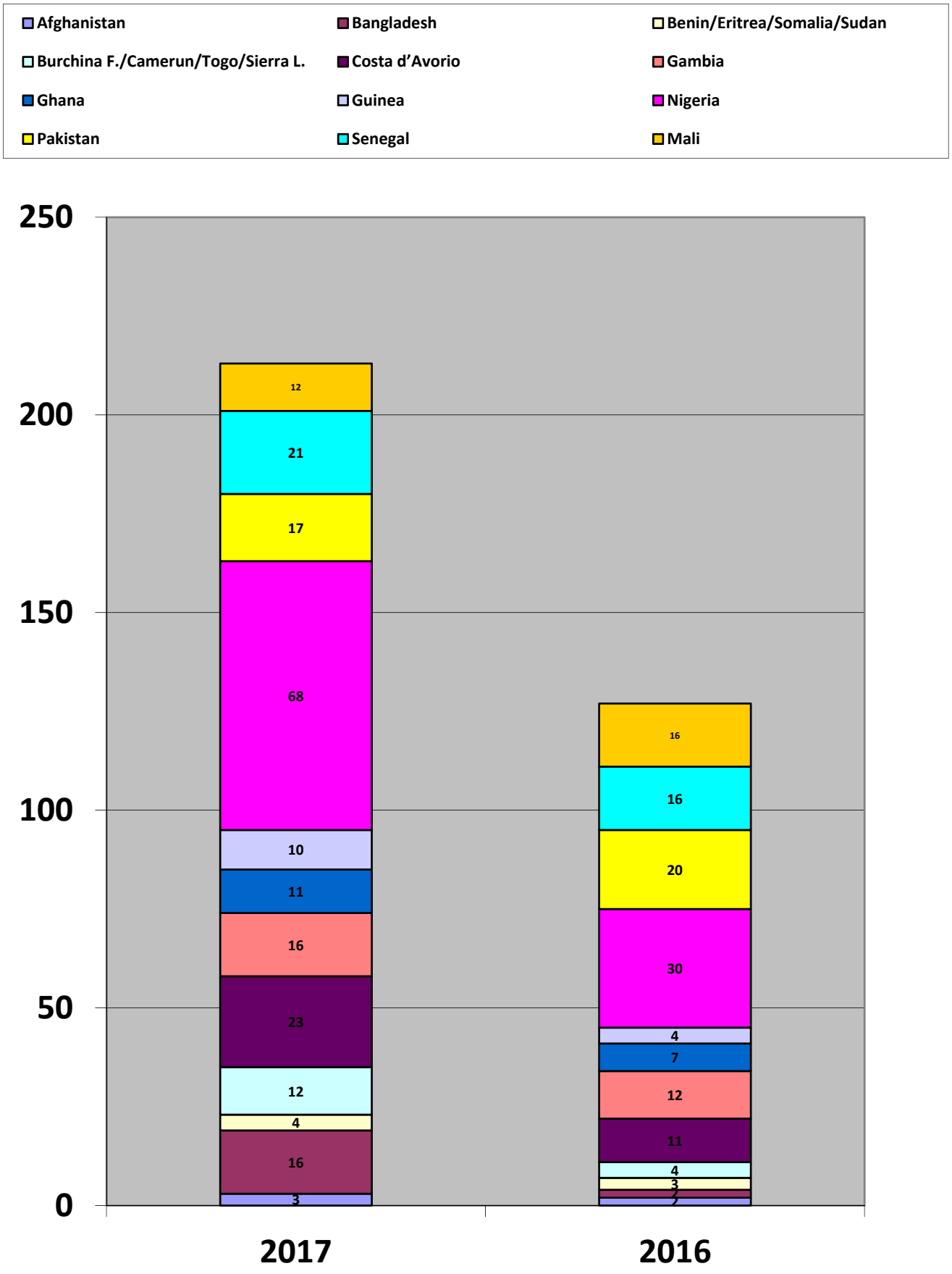
Nel 2017 sono stati accolti 198 richiedenti asilo, per la maggior parte provenienti dall'Africa subsahariana (via Libia) e in parte provenienti dalla rotta balcanica, in particolare di nazionalità pakistana e bengalese.
I Paesi di provenienza degli ospiti sono i seguenti:
15 dal Bangladesh, 1 dal Benin, 3 dal Burkina Faso, 6 dal Camerun, 22 dalla Costa D'Avorio, 14 dal Gambia, 8 dal Ghana, 9 dalla Guinea, 12 dal Mali, 66 dalla Nigeria, 16 dal Pakistan, 19 dal Senegal, 2 dal Togo, 1 dall'Afghanistan, 1 dalla Sierra Leone, 3 dalla Somalia.

Nel corso del 2017 sono uscite dal programma 63 persone di cui: 17 per abbandono, 12 per revoca della misura di accoglienza a seguito del rigetto del ricorso presentato presso il Tribunale di Milano, 18 per cessazione dell'accoglienza a seguito del riconoscimento di una delle forme di protezione internazionale, 13 trasferiti presso altro CAS e 3 per trasferimento in progetti SPRAR.

Per quanto riguarda il progetto SPRAR, nel 2017 sono transitate 15 persone beneficiarie di protezione internazionale di cui 1 dalla Guinea Bissau, 2 dall'Afganistan, 2 dal Gambia, 2 dalla Nigeria, 3 dal Ghana, 1 dal Pakistan, 2 dal Senegal, 1 dalla Costa d'Avorio e 1 dal Bangladesh.

IMMIGRATI	CAS IMMIGRATI 2017		Progetto SPRAR 2017		TOTALE 2017		TOTALE 2016		Diff. 2017-2016	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Afghanistan	1	0,51%	2	13,33%	3	1,41%	2	1,57%	1	50,00%
Bangladesh	15	7,58%	1	6,67%	16	7,51%	2	1,57%	14	700,00%
Benin	1	0,51%		0,00%	1	0,47%	1	0,79%	0	0,00%
Burchina Faso	3	1,52%		0,00%	3	1,41%	1	0,79%	2	200,00%
Camerun	6	3,03%		0,00%	6	2,82%	1	0,79%	5	500,00%
Costa d'Avorio	22	11,11%	1	6,67%	23	10,80%	11	8,66%	12	109,09%
Eritrea		0,00%		0,00%	0	0,00%	1	0,79%	-1	-100,00%
Gambia	14	7,07%	2	13,33%	16	7,51%	12	9,45%	4	33,33%
Ghana	8	4,04%	3	20,00%	11	5,16%	7	5,51%	4	57,14%
Guinea	9	4,55%	1	6,67%	10	4,69%	4	3,15%	6	150,00%
Mali	12	6,06%		0,00%	12	5,63%	16	12,60%	-4	-25,00%
Nigeria	66	33,33%	2	13,33%	68	31,92%	30	23,62%	38	126,67%
Pakistan	16	8,08%	1	6,67%	17	7,98%	20	15,75%	-3	-15,00%
Senegal	19	9,60%	2	13,33%	21	9,86%	16	12,60%	5	31,25%
Somalia	3	1,52%		0,00%	3	1,41%	0	0,00%	3	n.d.
Sudan		0,00%		0,00%	0	0,00%	1	0,79%	-1	-100,00%
Sierra Leone	1	0,51%		0,00%	1	0,47%	0	0,00%	1	n.d.
Togo	2	1,01%		0,00%	2	0,94%	2	1,57%	0	0,00%
TOTALE	**198**	**100,00%**	**15**	**100,00%**	**213**	**100,00%**	**127**	**100,00%**	**86**	**67,72%**

Luoghi di provenienza



Fasce di età	CAS IMMIGRATI 2017		Progetto SPRAR 2017		TOTALE 2017		TOTALE 2016		Diff. 2017-2016	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
da 15 a 14 anni	14	7,07%		0,00%	**14**	6,57%	**4**	3,15%	**10**	250,00%
da 15 a 19 anni	27	13,64%		0,00%	**27**	12,68%	**15**	11,81%	**12**	80,00%
da 20 a 30 anni	127	64,14%	13	86,67%	**140**	65,73%	**85**	66,93%	**55**	64,71%
da 31 a 40 anni	26	13,13%	2	13,33%	**28**	13,15%	**17**	13,39%	**11**	64,71%
oltre i 40 anni	4	2,02%		0,00%	**4**	1,88%	**6**	4,72%	**-2**	-33,33%
Totali	**198**	**100,00%**	**15**	**100,00%**	**213**	**100,00%**	**127**	**100,00%**	**86**	**67,72%**

Prestazioni di assistenza erogate ai migranti

Il progetto prevede la presenza di un'équipe composta da educatori, mediatori culturali, uno psicologo, un assistente sociale, un'infermiera, insegnanti di italiano e volontari che collaborano in armonia e sinergia. Tutte le professionalità coinvolte nell'Associazione Comunità Il Gabbiano onlus dispongono dei mezzi e degli strumenti per compiere il proprio fondamentale ruolo in maniera adeguata. In particolare, sono stati attivati percorsi di formazione per quanto riguarda il tema delle migrazioni e momenti *ad hoc* in cui, settimanalmente, ci si confronta sull'andamento dell'integrazione dei migranti accolti e sulla struttura del progetto in generale.

Ai migranti accolti vengono garantiti colloqui individuali e di gruppo volti al sostegno, mediazione, accompagnamento all'inserimento sul territorio e alla comprensione della propria situazione legale e sociale. Nello specifico, le azioni avviate, sostenute e progressivamente implementate in funzione della permanenza degli ospiti presso le strutture dell'Associazione, sono state le seguenti:

Ospitalità

Il modello di accoglienza proposto promuove interventi di "accoglienza integrata" che, oltre a garantire vitto e alloggio, prevede attività di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali.

Ogni ospite viene fornito mensilmente di un kit igienico sanitario come previsto dalle Convenzioni.

All'interno delle strutture e degli appartamenti è presente un locale cucina, dotato di tutto il necessario per la preparazione dei pasti, dove gli ospiti accolti provvedono alla preparazione degli alimenti autonomamente, al fine di garantire un'adeguata alimentazione, nel rispetto di tutte le culture, abitudini e credenze.

È presente inoltre il locale lavanderia al quale gli ospiti hanno libero accesso, gestendolo autonomamente, con la supervisione di un operatore.

Al momento dell'ingresso, a tutti gli ospiti vengono consegnati beni di prima necessità (vestiario, coperte, giacche, scarpe ecc.) e, per la partecipazione ai corsi di alfabetizzazione, viene distribuito materiale di cancelleria, oltre ai biglietti per l'utilizzo dei mezzi di trasporto, utili al raggiungimento delle aule adibite.

Orientamento legale e assistenza per pratiche sul riconoscimento

Le attività principali che riguardano il percorso di orientamento e assistenza dal punto di vista giuridico-legale sono:

- accompagnamento presso gli uffici e le autorità competenti per il rilascio dei documenti, da parte degli operatori e/o volontari delle Comunità;
- supporto nella gestione delle pratiche burocratiche con l'ausilio dell'ufficio Servizi Sociali;
- mediazione linguistica nelle situazioni di confronto con le autorità;
- sostegno giuridico per ricorso se necessario.

Il gruppo degli ospiti è seguito quotidianamente dagli operatori per tutto quello che concerne l'espletamento delle pratiche amministrative/burocratiche e di rinnovo dei permessi di soggiorno.

Il servizio di tutela legale viene fornito attraverso la figura di un operatore, con consolidata esperienza, e il supporto di un legale, nel caso di problematiche specifiche.

L'operatore in affiancamento a professionisti esterni, predispone il fascicolo personale del richiedente, aiuta l'ospite nella preparazione al colloquio per la Commissione Territoriale, gestisce i rapporti con gli enti istituzionali, assolve le pratiche burocratiche di orientamento alla tutela giurisdizionale. Laddove necessario, a fronte di uno scarso livello di autonomia dell'ospite e di basse capacità di orientamento, gli operatori provvedono ad accompagnare i richiedenti presso la Commissione Territoriale di competenza o alle eventuali udienze presso il Tribunale di riferimento, assolvendo anche alla funzione di mediatore linguistico.
In collaborazione con personale esperto viene garantito un adeguato servizio informativo sulla normativa italiana ed europea in materia d'asilo, per poi preparare i richiedenti al colloquio con la Commissione. In caso di domanda respinta, viene garantita assistenza legale ai fini della preparazione all'udienza presso il Tribunale di competenza.

Facilitazione dell'integrazione sul territorio
L'azione di facilitazione dell'integrazione sul territorio si sviluppa attraverso programmi di alfabetizzazione, orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale e lavorativo, e tutela psico-socio-sanitaria. Nel dettaglio, tali attività possono essere così descritte.

a) *Attivazione di percorsi di alfabetizzazione per l'acquisizione della lingua italiana.* Sono state sviluppate procedure di accesso ai corsi di Lingua Italiana per stranieri presenti sul territorio. In particolare, attraverso la rete del territorio e i corsi organizzati internamente al progetto, sono state garantite un minimo di 10 ore alla settimana per l'apprendimento della lingua italiana. La collaborazione con il CPIA (Centro Provinciale di Istruzione per gli Adulti), con sede territoriale di Lecco-Maggianico, prevede l'inserimento ai corsi di lingua italiana a seconda del livello linguistico degli ospiti, e anche percorsi formativi per il conseguimento della licenza media. Il medesimo schema formativo è sostenuto anche dal CPIA di Lodi.
   L'Associazione ha inoltre attivi al suo interno dei corsi di Lingua Italiana, come rinforzo e approfondimento dei percorsi formativi svolti nelle sedi del CPIA. Durante la settimana, sono inoltre presenti negli appartamenti gli educatori che, supportati da volontari, conducono con gli ospiti gruppi di conversazione tematici, volti a potenziare l'aspetto espressivo e creativo della lingua, nonché a fornire mezzi per la comprensione di aspetti etnoculturali e politici della vita in Italia.
   Al fine di potenziare il percorso educativo e formativo, si è ampliata la collaborazione con i volontari, che svolgono un'attività di sostegno allo studio calibrata su tematiche specifiche basate sulle esigenze degli ospiti. Molti volontari, soprattutto nel lodigiano, sono impiegati nell'assistenza scolastica dei minori scolarizzati, collaborando direttamente con le scuole di riferimento e la referente scolastica dell'Associazione.

b) *Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale.* Quando si fa riferimento all'inserimento sociale si tiene conto di una sua accezione ampia, articolata su più livelli che si dà come obiettivo l'appropriazione, da parte degli ospiti, di strumenti e conoscenze che consentano loro di interagire con il territorio in modo dialettico, per trovare risposte a esigenze e bisogni personali attraverso la fruizione dei servizi/diritti offerti, nonché attraverso l'attivazione di reti sociali interpersonali.
   L'operatore di riferimento fornisce all'ospite un primo orientamento di base accompagnando e introducendo lo stesso alla conoscenza degli uffici preposti per la realizzazione dei servizi di interesse e il loro funzionamento. All'ospite viene proposto di creare una mappa, progressivamente aggiornata con i luoghi di riferimento gradualmente conosciuti dal diretto interessato. Durante questa attività vengono coinvolti anche ospiti accolti da più tempo con funzione di peer-support.
   Diverse sono le attività socioculturali che vengono proposte ai richiedenti asilo e strettamente legate alla collaborazione con le altre realtà associative dei diversi territori in cui l'Associazione è presente. Gli ospiti accolti sono coinvolti in eventi e manifestazioni su vari temi, oltre che ad essere inseriti in attività proposte dal gruppo dei volontari. Un ruolo di rilievo è dato a tutte le attività sportive, in quanto costituiscono un modo eccellente per fare inclusione sociale. Spesso si aderisce o si promuove l'organizzazione di tornei di calcio con squadre del territorio e non, al fine di favorire una prima conoscenza e scambio reciproco, in un clima ludico.

Inoltre, nel 2017, sono state realizzate varie attività, come laboratori teatrali, testimonianze nelle scuole o progetti musicali che, con altri mezzi, hanno la medesima finalità: facilitare l'inserimento del richiedente asilo nel tessuto sociale del nostro territorio, garantendogli la possibilità di esprimersi e raccontare la propria esperienza di vita di fronte a un pubblico che costituisce la sua nuova comunità di riferimento.
Particolarmente soddisfacente infine è risultato essere il progetto "Idjidja" ("Coraggio"): attraverso la gastronomia, durante vari momenti di aggregazione, alcuni richiedenti asilo ospitati presso le nostre strutture, hanno potuto cucinare e servire pietanze dei loro paesi di origine. La cucina, come lo sport, la musica o il teatro, sono risultati essere canali comunicativi efficaci che, abbattendo barriere e incomprensioni, hanno aiutato ad avvicinare i migranti alla nostra società.

c) *Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo.* I ragazzi vengono accompagnati al Centro per l'Impiego dove vengono iscritti alle liste di disoccupazione e non appena in possesso di permesso di soggiorno e carta di identità vengono inseriti nell'archivio della Regione Lombardia con diritto di accesso alle politiche attive per la Formazione Lavoro e al progetto Garanzia Giovani promosso dalla Regione, qualora siano in possesso dei requisiti.
Vengono inoltre affiancati da un operatore per la compilazione del proprio Curriculum Vitae e indirizzati alle agenzie di ricerca lavoro, o accompagnati in specifiche aziende, o da artigiani locali qualora abbiano già delle competenze specifiche. Ciò ha permesso ad alcuni dei ragazzi ospitati presso le nostre strutture di attivare tirocini formativi, con relativi attestati di partecipazione e frequenza, o addirittura attivare contratti di lavoro che possono renderli indipendenti a breve-medio termine.
Inoltre, con i Comuni di Olginate, Carenno, Calolziocorte e Tirano sono state stipulate delle Convenzioni che prevedono il coinvolgimento di alcuni migranti in lavori di Pubblica Utilità, improntati al decoro urbano e alla manutenzione civica. Gli ospiti affiancano inoltre i volontari della Protezione Civile in gruppi di cittadinanza attiva, laddove presenti, accompagnati sempre da un referente dell'equipe. Il coinvolgimento dei migranti in percorsi di integrazione sociale sul territorio prosegue anche attraverso l'adesione ad alcuni progetti attivi (es.: affiancamento dei volontari Auser Lecco per il servizio di attraversamento strade, affiancamento volontari Piedibus per l'accompagnamento degli studenti a scuola, ecc…), che permette ai ragazzi stessi di sperimentare conoscenze, acquisire nuove abilità, condividere esperienze ed agevolare la connessione con la comunità locale e le sue risorse.

d) *Tutela psico-socio-sanitaria.* All'ingresso dell'ospite in struttura viene compilata una scheda individuale e pianificato un programma di screening sanitario che prevede le relative vaccinazioni obbligatorie, si procede poi ad inserire l'ospite nel circuito sanitario accompagnandolo fino alla sua completa autonomia. È previsto l'accompagnamento nello svolgimento di pratiche e nell'accesso ai servizi di riferimento (medico di base, servizi di medicina generale e specialistica, pronto soccorso e reparti ospedalieri, guardia medica ecc.). Viene fornito un numero telefonico per le emergenze e vengono garantiti preparazione e monitoraggio delle terapie farmacologiche. Vengono effettuati colloqui di sostegno psicologico e di supporto educativo volti all'accoglienza della storia e del trauma da viaggio, all'individuazione delle risorse e delle resistenze individuali, familiari e culturali, al fine di garantire il miglior percorso di integrazione e poi di uscita. Nelle situazioni limite, ad esempio in caso di esito negativo per la richiesta di permesso di soggiorno, le emozioni ed i vissuti negativi non sono facili da gestire; si cerca quindi di creare un confronto su queste tematiche offrendo spazi di parola individuale e di gruppo e ampliando la rete di supporto coinvolgendo il servizio di mediazione linguistico culturale.

Accoglienza di famiglie e nuclei monoparentali

Nel corso del 2017, l'Associazione ha proseguito l'attività di gestione dell'accoglienza di famiglie e nuclei monoparentali. L'équipe educativa ha quindi strutturato percorsi volti alla tutela dei minori e al sostegno della genitorialità, strutturando spazi a misura di bambino e sviluppando percorsi di tutela della maternità.
In collaborazione con i consultori, sono stati attivati momenti di formazione specifici mirati alla cura e all'accudimento dei bambini, ma anche campagne informative e di prevenzione per le donne su aspetti di tipo sanitario. In collaborazione con la rete di volontariato, sono stati garantiti momenti di alfabetizzazione, gruppi di conversazione e baby sitting, in modo da consentire alle madri momenti di ascolto e confronto,

supportandole nel forte passaggio transculturale personale e dei loro figli, in cui sono coinvolte dunque sia come donne che come madri.

Situazione giuridica degli accolti

Al 31 dicembre 2017 erano presenti presso la nostra associazione 125 richiedenti asilo progetto CAS e 5 beneficiari di protezione Internazionale Progetto SPRAR, la cui situazione giuridica è la seguente:

Situazione giuridica immigrati	CAS IMMIGRATI 2017		Progetto SPRAR 2017		TOTALE 2017		TOTALE 2016		Diff. 2017-2016	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Status		0,00%	1	20,00%	**1**	0,77%	**2**	2,20%	**-1**	-50,00%
Protezione Sussidiaria		0,00%		0,00%	**0**	0,00%	**5**	5,49%	**-5**	-100,00%
Motivi umanitari	3	2,40%	4	80,00%	**7**	5,38%	**9**	9,89%	**-2**	-22,22%
In attesa di identificazione		0,00%		0,00%	**0**	0,00%	**0**	0,00%	**0**	n.d.
In attesa di commissione	85	68,00%		0,00%	**85**	65,38%	**44**	48,35%	**41**	93,18%
In attesa di risposta della commissione	13	10,40%		0,00%	**13**	10,00%	**6**	6,59%	**7**	116,67%
In attesa di I° udienza	21	16,80%		0,00%	**21**	16,15%	**22**	24,18%	**-1**	-4,55%
In attesa di II° udienza		0,00%		0,00%	**0**	0,00%	**1**	1,10%	**-1**	-100,00%
In attesa appello	3	2,40%		0,00%	**3**	2,31%	**2**	2,20%	**1**	50,00%
TOTALI	**125**	**100,00%**	**5**	**100,00%**	**130**	**100,00%**	**91**	**100,00%**	**39**	**42,86%**

AREA PROGETTAZIONE, RICERCA E SVILUPPO

L'Area Progetti dell'Associazione il Gabbiano onlus si occupa di progettazione, ricerca, sviluppo e rendicontazione ed è coordinata da Patrizia De Filippi.
Attualmente il lavoro di progettazione e sviluppo viene realizzato nelle province di Sondrio, Lecco, Como, Milano e Lodi; si avvale delle prestazioni di operatori ad hoc per la realizzazione di singoli progetti: questi ultimi possono provenire dall'interno dell'Associazione o essere collaboratori esterni, individuati per competenze specifiche.
Nel corso del 2017 gli operatori coinvolti nell'area progetti sono stati 26.
Quest'area si sta delineando anche come ricerca e sviluppo: attraverso i progetti, pensati nei e con i territori e sempre costruiti sui bisogni emergenti delle persone, si sperimentano nuovi interventi, nuovi modelli, nuove forme di collaborazione. I progetti hanno una scadenza, sono passibili di valutazione, sono flessibili e capaci di modificarsi in funzione dei bisogni che emergono ed è questo che li rende utili strumenti di sperimentazione.
Le principali aree di progettazione e sperimentazione su cui il Gabbiano si è orientato negli ultimi anni sono le seguenti:

1. ***"L'HOUSING SOCIALE E LA RESIDENZIALITA' PROTETTA"***: negli appartamenti individuati dal Gabbiano (in genere appartamenti in affitto inseriti in contesti di vita urbana), vengono accolti donne e uomini con risorse personali, familiari, economiche e sociali temporaneamente insufficienti a garantire loro una condizione di vita adeguata e stabile dal punto di vista abitativo, lavorativo e dell'autonomia personale. Negli appartamenti vengono ospitate persone che si trovano in una situazione temporanea di fragilità, persone provenienti dal carcere, da percorsi riabilitativi comunitari o persone che hanno una lunga frequentazione dei servizi per le dipendenze, dei servizi sociali, dei servizi psichiatrici territoriali. A tutti viene proposto un abitare sociale temporaneo che contempla oltre all'offerta di dimora, anche l'offerta di servizi educativi, di supporto e di aiuto all'accompagnamento e al reinserimento sociale e lavorativo.

2. **"*EMERGENZA PROFUGHI: POSSIBILI RISPOSTE" (vedi sezione dedicata)***

3. ***"NUOVI MODELLI DI INTERVENTO CON GLI ADOLESCENTI E I GIOVANI ADULTI":*** negli ultimi anni, di fronte alla trasformazione dei consumi di alcol e droghe, all'abbassamento dell'età della prima assunzione, alle difficoltà di aggancio dei ragazzi con consumi e comportamenti problematici, ci siamo attivati nella sperimentazione di proposte innovative finalizzate ad incontrare precocemente i ragazzi nei loro contesti di vita (scuola, centri educativi e sportivi, in strada, ecc.), a coinvolgerli in attività di sensibilizzazione e prevenzione o in percorsi più strutturati orientati alla presa in carico psicologica ed educativa e all'accompagnamento territoriale. In tutto tra il 2016 e il 2017 abbiamo preso in carico circa 350 giovani.

4. **"IL LAVORO CON LE SCUOLE E LA PREVENZIONE NEI CONTESTI SCOLASTICI":** le scuole sono diventate contesti in cui le situazioni di rischio adolescenziale emergono in modo talora multi-problematico, influenzando la vita scolastica, le relazioni nel gruppo classe, il rapporto e le comunicazioni docenti-genitori-studenti. Con numerose scuole secondarie di secondo grado delle province di Sondrio, Lecco, Lodi e Varese stiamo sperimentando progetti per individuare in via preventiva le situazioni a rischio, agganciare i ragazzi coinvolti e svolgere insieme a loro percorsi di prevenzione. Il nostro approccio di prevenzione nei contesti scolastici è caratterizzato da:
    - attenzione alle specificità del contesto scuola, dal punto di vista istituzionale, organizzativo, educativo-formativo e relazionale;
    - co-costruzione insieme ai diversi attori scolastici e alle famiglie (dirigenti, docenti, collaboratori, studenti, genitori) di letture condivise dei fenomeni/problemi e di ipotesi di intervento per la loro gestione;
    - apertura alla collaborazione con le famiglie e il territorio;

- adozione di un approccio non giudicante, orientato all'accoglienza di ciascun ragazzo e della sua famiglia e alla responsabilizzazione rispetto alle scelte di vita.

5. **"NUOVI SERVIZI, NUOVI TERRITORI": Il GABBIANO A MILANO:**
   - **QUARTIERE PONTE LAMBRO, CON IL SERVIZIO DI ASCOLTO E ORIENTAMENTO*:*** Lo Spazio Sociale di Ponte Lambro è stato inaugurato ad ottobre 2013. Obiettivi dello Spazio Sociale sono: accogliere le persone del quartiere, ma non solo, che vivono situazioni di difficoltà sociale e personale, che difficilmente si rivolgono alla rete dei servizi istituzionali o che necessitano di un supporto integrativo a quello offerto dai servizi territoriali; fornire informazioni alle persone sulla rete dei servizi territoriali pubblici e privati che potrebbero rispondere alle loro richieste ed esigenze; fornire supporto sociale, educativo e psicologico alle persone, alle coppie, alle famiglie; attivare iniziative di socializzazione e sensibilizzazione orientate alla promozione del benessere personale, della qualità della vita, della coesione sociale e dello sviluppo di comunità.
   - **LO SPORTELLO S.A.R.A E LA COLLABORAZIONE CON L'OPERA SAN FEDELE**: ormai da tempo, alcuni operatori del Gabbiano fanno parte integrante dell'equipe dello sportello di ascolto e orientamento rivolto alle donne vittime di violenza. Lo sportello è nato all'interno del servizio d'assistenza sanitaria dell'Opera San Fedele ed è finalizzato all'ascolto, al supporto e all'orientamento ai servizi delle donne che si rivolgono al servizio di assistenza sanitaria. Nel 2017 sono state accolte e supportate circa 50 donne; quando appare necessario, lo sportello S.A.R.A. si appoggia e invia allo sportello di Ascolto e Orientamento di Ponte Lambro.
   - **I LABORATORI SUL TERRITORIO E LA COLLABORAZIONE CON CASCINA CUCCAGNA**: all'interno di un progetto in rete con molti enti del privato sociale milanese (Donne Oltre le Mura) sono stati attivati laboratori di sartoria, di scrittura creativa, di canto (coro) nei locali messi a disposizione da Cascina Cuccagna. I laboratori sono co-progettati con gli operatori di progetto e i volontari di Cascina Cuccagna; sono aperti e rivolti a donne detenute e a tutte le donne interessate ai temi dei laboratori e alla realizzazione di momenti di integrazione, conoscenza e confronto reciproco.

6. **INTERVENTI FINALIZZATI AL CONTRASTO DELLA MARGINALITA' SOCIALE**

   Attraverso alcuni bandi emessi dalla Regione Lombardia (P.O.R. - Programmazione Operativa Regionale – finanziamenti provenienti dall'Unione Europea), finalizzati al contrasto della marginalità sociale, abbiamo realizzato 4 progetti:

   A **Sondrio**: "La piastra si cura" (ente capofila del progetto Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione): il progetto è stato finalizzato all'apertura di un servizio territoriale a bassa soglia rivolto a persone tossicodipendenti; il servizio è stato attivato alla Piastra (quartiere problematico di Sondrio).

   A **Lecco**: "In Rotta Verso l'Europa (IN.VE.RE)" (ente capofila Gabbiano): il progetto è stato finalizzato a sperimentare prese in carico territoriali, integrate con i diversi servizi, di persone a rischio di marginalità sociale. Il lavoro è realizzato in forte integrazione con alcuni partner storici del Gabbiano e con il Comune di Lecco.

   *A **Lodi***: "Sulla buona Strada" (ente capofila Ufficio di Piano di Lodi), il progetto è stato finalizzato a sperimentare azioni di prossimità e di riduzione dei rischi rivolti ai giovani.

   A Como: "Party con noi" (ente capofila Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione), il progetto è stato finalizzato a sperimentare azioni di prossimità e di riduzione dei rischi rivolte ai giovani.

7. **MODELLIZZAZIONE DI INTERVENTI DI GIUSTIZIA E COMUNITA' RIPARATIVA**

   Ormai da tempo alcuni membri del Gabbiano si stanno occupando di giustizia riparativa, partecipando a seminari e convegni, organizzando eventi e interventi sui territori, intrecciando relazioni con i principali esponenti che si occupano del tema sia in Italia che in Europa. Alcuni interventi di giustizia riparativa, seppure a fatica, si stanno sviluppando anche in Italia; per promuovere tale tematica nel 2016 il Gabbiano ha sostenuto e promosso l'attivazione di un importante partenariato che ha portato alla stesura e presentazione di un progetto sui bandi "welfare in azione" promossi da Fondazione Cariplo. Il progetto presentato, dal titolo "ConTatto: trame

riparative nella comunità", è stato approvato e finanziato a dicembre 2016. L'ente capofila è il Comune di Como. Da marzo 2017 il Gabbiano, insieme a tutto il partenariato, è nel vivo della sperimentazione e della progettazione delle azioni per la costruzione di un modello di comunità riparativa nella città di Como.
Contemporaneamente il Gabbiano, insieme ad altri enti partner, sta promuovendo il modello della giustizia riparativa e delle sue pratiche in altri territori: a Lecco, con il tavolo della giustizia ripartiva (attivo dal 2012) e con la realizzazione di interventi nelle scuole; a Lodi, con l'attivazione di laboratori sul territorio rivolti alla cittadinanza e l'attivazione di laboratori nelle scuole rivolti a studenti delle superiori.

8. NUOVI MODELLI PER LA PRESA IN CARICO DELLE PERSONE DETENUTE

Il Gabbiano si occupa da sempre di persone provenienti dal carcere accogliendole nelle sue strutture residenziali e costruendo con loro progetti di inclusione e partecipazione sociale; con i progetti presentati e approvati nel 2016 (Programmazione Operativa Regionale bandi POR carcere), la presa in carico delle persone che provengono dal carcere si sposta anche sul territorio. Il Gabbiano è coinvolto in tre importanti progetti biennali (2017-2019) finanziati dalla Regione:

a Lodi: il progetto è rivolto a persone adulte
a Sondrio/Lecco: il progetto è rivolto a minori e giovani adulti fino a 24 anni
a Milano: il progetto è rivolto a donne e transessuali
La sfida è sperimentare un modello di inclusione sociale delle persone con vincoli giuridici attraverso la costruzione di alleanze e reti funzionali all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale sui territori.
Di seguito l'elenco dei progetti e delle attività, suddivise per provincia, realizzati nel 2017.

PROVINCIA DI SONDRIO

Titolo del progetto	Ente Finanziatore	Ente Capofila	Attività	Periodo di attivazione e termine	Budget assegnato
Tirano si fa Bella	Fondazione Cariplo	Gabbiano	Contributo "progetti emblematici" per la ristrutturazione dell'ex carcere di Tirano. A dicembre 2015 la Fondazione Cariplo ha riconosciuto un contributo aggiuntivo attraverso un finanziamento "extra bando"	Dicembre 2012 - Maggio 2017	Euro 800.000 Euro 400.000
C.A.S.A. Comunità e territori Accoglienti con Servizi Abitativi di Sollievo	Regione Lombardia (DGR n. X/ 4531/2015)	Gabbiano	Realizzazione di un piccolo monolocale all'interno di Ottavia La Città della Rete (target: persone del territorio di Sondrio temporaneamente in difficoltà)	Novembre 2016 - Aprile 2017	Euro 81.500
Interventi psico socio educativi a favore di famiglie con adolescenti in difficoltà per favorire processi di inclusione sociale e di contrasto da povertà	Regione Lombardia, Fondi Europei, POR, area adolescenti	Gabbiano	Percorsi educativi per ragazzi dai 13 ai 21 anni con situazione di disagio, procedimenti amministrativi o penali in corso	Ottobre 2015 – Gennaio 2017	Euro 20.300

Co-progettazione e gestione di interventi innovativi e sperimentali nei servizi e nelle aree individuate dal piano di zona 2015 – 2017, territorio di Morbegno	Regione Lombardia	Ufficio di Piano di Morbegno	Realizzazione di attività di inclusione sul territorio di Morbegno e partecipazione a gruppi di lavoro nell'ambito dell'area minori e adulti	Settembre 2015 - Dicembre 2017	Cofinanziato
La Piastra si-cura	Regione Lombardia, Fondi Europei, POR marginalità	Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione	Apertura drop in nel quartiere di Sondrio e unità mobile tossicodipendenti, adulti	Marzo 2016 – Febbraio 2017	Euro 7.560
La Piastra Verso L'inclusione	Regione Lombardia, Fondi Europei, POR marginalità	Comune di Sondrio	Apertura drop in nel quartiere di Sondrio e unità mobile tossicodipendenti, adulti	Marzo 2017 – Dicembre 2017	Euro 18.708
Gli strumenti della legalità nei Centri di Promozione della Legalità - CPL	MIUR – Ufficio Scolastico Regionale	Istituti scolastici	Attivazione di strategie partecipative e centri di promozione della legalità rivolte a studenti e insegnanti delle scuole	Settembre 2016 – Ottobre 2017	Euro 4.650,00
Ciclofficina - Free ciclo sport	Fondazione Provaltellina	Il Granello Cooperativa	Continuazione delle attività della ciclofficina	Ottobre 2016 - Luglio 2017	Euro 2.400,00
Sportello psicologico presso l'istituto De Simoni (Sondrio)	Istituto De Simoni Sondrio	Gabbiano	Realizzazione di interventi di consulenza, informazione e formazione rivolta agli insegnanti, alle famiglie e agli studenti	Novembre 2017 - Giugno 2018	Euro 1.528
Fuori Luogo Interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dall'autorità giudiziaria	Regione Lombardia, Fondi europei, POR carcere	Cooperativa Ippogrifo SONDRIO e LECCO	Presa in carico di minori adolescenti autori di reato	Fine Dicembre 2016 – 2018	Euro 19.200

Misura per Misura integrazione a scuola e lotta alla dispersione scolastica	Regione Lombardia, FAMI	Cooperativa Insieme SONDRIO	Realizzazione di attività di inclusione nell'ambito scolastico	Febbraio 2017 - Marzo 2018	Euro 13.000

PROVINCIA DI LODI

Titolo del progetto	Ente Finanziatore	Ente Capofila	Attività	Periodo di attivazione e termine	Budget assegnato
ColtiviamoLo	Ufficio di Piano di Lodi	Gabbiano	Attivazione di un orto sociale sul territorio lodigiano con la compartecipazione di studenti e persone in situazione di fragilità	Aprile 2016 - Aprile 2017	Euro 4.000
Alternanza/Disabilità	Regione Lombardia Ufficio Di Piano	Gabbiano	Percorsi alternanza scuola lavoro rivolte a persone con disabilità	Febbraio 2017 - Maggio 2017	Euro 2.406
Sulla buona strada	Regione Lombardia, Fondi Europei, POR marginalità	Famiglia Nuova Società Cooperativa Sociale	Attivazione di prevenzione e riduzione del danno e attività di inclusione sociale	Marzo 2016 - febbraio 2017	Euro 4.000
Un ponte sulla strada	Regione Lombardia, Fondi Europei, POR marginalità	Famiglia Nuova Società Cooperativa Sociale	Attivazione di prevenzione e riduzione del danno e attività di inclusione sociale	Maggio 2017 - Dicembre 2017	Euro 1.500
SIST.AC.T Interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dall'autorità giudiziaria	Regione Lombardia, Fondi europei, POR carcere	Azienda Speciale Consortile Servizi alla persona LODI	Percorsi di reinserimento, sensibilizzazione e informazione e housing	gennaio 2017 – novembre 2018	Euro 67.839
Rigenerazione di una prospettiva	Fondazione Comunitaria di Lodi – CARIPLO EMBLEMATICI	MLFM – Movimento Lotta contro la Fame nel Mondo LODI	Riqualificazione di un terreno marginale, nella logica dell'agricoltura sociale, con la partecipazione attiva della cittadinanza per la cura del bene comune	gennaio 2017 – dicembre 2018	Euro 3.500
RURALIA	Fondazione Comunitaria di Lodi – CARIPLO EMBLEMATICI	Scuola TOSI CODOGNO LODI	Creazione di nuove opportunità di inserimento lavorativo rivolte a giovani	gennaio 2017 – dicembre 2018	Euro 13.795
Scuole CODOGNO-bando 2016-2017	Istituto Codogno	Gabbiano	Sportello di ascolto, interventi di formazione con docenti, interventi di prevenzione nelle classi e interventi di sensibilizzazione con i genitori	Anno scolastico 2106-2017	Euro 5.319

Interventi psico socio educativi a favore di famiglie con adolescenti in difficoltà per favorire processi di inclusione sociale e di contrasto da povertà	Regione Lombardia, Fondi Europei, POR, area adolescenti	Gabbiano	Percorsi educativi per ragazzi dai 13 ai 21 anni con situazione di disagio, procedimenti amministrativi o penali in corso	Ottobre 2015 – Gennaio 2017	Euro 6.350
Prevenzione delle dipendenze tra adolescenti -	Ufficio Di Piano	Gabbiano	Percorsi di prevenzione nelle scuole - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSORTILE DI CASALPUSTERLENGO	Gennaio – Giugno 2017	Euro 1.455

PROVINCIA DI COMO

Titolo del progetto	Ente Finanziatore	Ente Capofila	Attività	Periodo di attivazione e termine	Budget assegnato
Party Con Noi	Regione Lombardia, Fondi Europei, POR marginalità	Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione	Attivazione di prevenzione e riduzione del danno e attività di inclusione sociale	Ottobre 2016 - settembre 2017	Euro 12.560
ConTatto: trame riparative nella comunità	Fondazione Cariplo – Bando WELFARE	Comune di COMO	Realizzazione di un modello di comunità riparativa	Aprile 2017 - Aprile 2020	Euro 142.707
Interventi psico socio educativi a favore di famiglie con adolescenti in difficoltà per favorire processi di inclusione sociale e di contrasto da povertà	Regione Lombardia, Fondi Europei, POR, area adolescenti	Gabbiano	Percorsi educativi per ragazzi dai 13 ai 21 anni con situazione di disagio, procedimenti amministrativi o penali in corso	Ottobre 2015 – Gennaio 2017	Euro 7.250
VARESE Così non gioco più	Rete CPL	Associazione Elasticamente	Prevenzione gioco d'azzardo nelle classi	Anno scolastico 2017-2018	Euro 2.500

PROVINCIA DI LECCO

Titolo del progetto	Ente Finanziatore	Ente Capofila	Attività	Periodo di attivazione e termine	Budget assegnato
IN ROTTA VERSO L'EUROPA Avviso pubblico per lo sviluppo di interventi a favore di giovani e	Regione Lombardia Fondi Europei, POR marginalità	Gabbiano	Attivazione di prevenzione e riduzione dei rischi e attività di inclusione sociale	Ottobre 2016 – settembre 2017 Prorogato a dicembre 2017	Euro 98.072

persone, anche abusatori di sostanze, in situazione di grave marginalità					
Interventi psico socio educativi a favore di famiglie con adolescenti in difficoltà per favorire processi di inclusione sociale e di contrasto da povertà	Regione Lombardia, Fondi Europei, POR, area adolescenti	Gabbiano	Percorsi educativi per ragazzi dai 13 ai 21 anni con situazione di disagio, procedimenti amministrativi o penali in corso	Ottobre 2015 – Gennaio 2017	Euro 43.550
Città a Rovescio	Fondazione CARIPLO	CRAMS	Attività di tipo artistico e culturale, attività di inclusione sociale.	Ottobre 2016 – settembre 2018	Euro 12.552

MILANO CITTA'

Attraverso un bando, pubblicato dal Comune di Milano per l'assegnazione di lotti ad enti no-profit, abbiamo ottenuto in affitto due locali siti in Via Vittorini 26, quartiere Ponte Lambro; è in questo quartiere periferico dai molti bisogni e dalle innumerevoli risorse che abbiamo attivato uno **SPAZIO SOCIALE DI ASCOLTO E ORIENTAMENTO** per co-costruire interventi capaci di rispondere alle esigenze di una parte della popolazione che abita in questo quartiere. Lo Spazio Sociale è stato inaugurato ad ottobre 2013.

Abbiamo così iniziato a:

A. accogliere le persone del quartiere che vivono situazioni di difficoltà sociale e personale;
B. fornire informazioni e orientare le persone, che si sono rivolte a noi, sulla rete dei servizi territoriali pubblici e privati maggiormente in grado di rispondere alle loro richieste ed esigenze;
C. fornire supporto educativo e psicologico alle persone/famiglie che ne fanno richiesta;
D. attivare iniziative di coesione sociale e sviluppo di comunità.

Titolo del progetto	Ente Finanziatore	Ente capofila AREA TERRITORIALE	Attività	Periodo di attivazione e termine	Budget assegnato
Donne Oltre le Mura	Regione Lombardia, Fondi europei, POR carcere	Cooperativa Alice MILANO	Attivazione di un servizio di housing sociale rivolto a donne autrici di reato in affidamento territoriale; percorsi di accompagnamento socio lavorativi, laboratori propedeutici all'attività lavorativa	Gennaio 2017 - Novembre 2018	Euro 111.000
Ti racconto una storia: la tua	Comune di Milano	Formattart	Percorsi di educazione all'intercultura e all'integrazione a partire dall'ascolto e dalle narrazioni, con l'obiettivo di intercettare fragilità sociali che rischiano di non essere viste e ascoltate. Lavoro di coesione sociale tra persone anziane e persone accolte nel progetto Donne Oltre le Mura.	Giugno 2017 - Dicembre 2017	Euro 7.510

DIMENSIONE AMBIENTALE

Spese ed investimenti in relazione al proprio impatto ambientale
Nel 2017 si è ulteriormente intensificato l'utilizzo delle videoconferenze con l'intento di diminuire gli spostamenti, risparmiando sia in termine di tempo che di inquinamento atmosferico.

Iniziative volte a ridurre i consumi di acqua
Nella nuova struttura di accoglienza per malati di AIDS e Tossicodipendenti a Tirano sono stati installati miscelatori acqua temporizzati, è stata installata una cisterna per la raccolta dell'acqua piovana da utilizzare per l'irrigazione del verde circostante la struttura.

Iniziative volte a ridurre i consumi di energia
Nel 2017 è terminata la sostituzione delle lampadine ad incandescenza con lampadine di nuova generazione a basso consumo energetico. La nuova struttura di Tirano, dotata di cappotto termico, è riscaldata mediante caldaia a cippato di nuova generazione.

Iniziative volte a ridurre l'impatto dei trasporti
Nel corso del 2017 si è ulteriormente ottimizzato l'utilizzo delle tecnologie (hard disk virtuali condivisi, videoconferenze ecc.) per diminuire al minimo gli spostamenti degli operatori tra le strutture. Si è cercato inoltre di ottimizzare l'utilizzo delle autovetture riducendo i consumi e l'inquinamento. Tuttavia, ciò non è sempre possibile in quanto alcuni ospiti hanno la necessità di essere accompagnati presso i propri servizi in momenti differenti e alcune strutture si trovano in località non servite dai mezzi pubblici.

Iniziative volte allo smaltimento dei rifiuti
I progetti e i servizi alla persona di cui si occupa l'Associazione sono per loro natura a basso impatto ambientale. Tuttavia i lavoratori e le lavoratrici dell'Associazione si impegnano a sviluppare e diffondere il rispetto nei confronti dell'ambiente, attraverso le buone pratiche di raccolta differenziata dei rifiuti, riduzione degli sprechi e risparmio energetico. I toner e le cartucce usate per le stampanti, una volta esauriti, vengono raccolti e consegnati alla ditta indicata per il riciclo.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi di miglioramento
Per la prossima edizione del Bilancio Sociale si cercherà di migliorare ulteriormente la raccolta dati presso tutte le unità d'offerta con un ancora maggior coinvolgimento dei responsabili di struttura e/o servizio.

Presidente Consiglio Direttivo
Roberto Sardano
Roberto Sardano

Pieve Fissiraga, 28/03/2018

BILANCIO CONSUNTIVO 2017
RELAZIONE SOCIALE

e

Rendiconto utilizzo 5x1000 anno 2015
(Dott. Paolo Roscio)

Associazione Comunità IL GABBIANO "ONLUS"
Sede Legale: Loc.Cascina Castagna, 4 - 26854 PIEVE FISSIRAGA (LO)
Cod. Fisc. e Iscriz. CCIAA di Lodi 07124640157 - REA 1421919
Uffici Amministrativi: Via Bonfadini, 11 - 23100 SONDRIO
☎ 0342-200844 - Fax 0342-216702
E-mail: amministrazione@gabbianoonlus.it - Web Site: www.gabbianoonlus.it
Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres"

ASSOCIAZIONE COMUNITA'
IL GABBIANO "ONLUS"

Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702 pres."
26854 PIEVE FISSIRAGA (LO) - CASCINA CASTAGNA, 4
Fondo di dotazione €. 671.752,00
Codice fiscale e n. iscrizione CCIAA di Lodi 07124640157
Numero R.E.A. 1421919

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2017
in forma abbreviata ex art. 2435 bis c.c.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2017
A) CREDITI VS. SOCI PER VERSAMENTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immateriali	*2.212.903,00*	*1.698.014,00*
(Fondi Ammortamento)	*1.882.146,00*	*1.436.503,00*
Totale imm. Immateriali	*330.757,00*	*261.511,00*
II) Materiali	*5.491.857,00*	*4.641.839,00*
(Fondi Ammortamento)	*1.269.551,00*	*916.852,00*
Totale imm. Materiali	*4.222.306,00*	*3.724.987,00*
III) Finanziarie	*70.613,00*	*70.613,00*
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	*4.623.676,00*	*4.057.111,00*
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze	*900,00*	*869,00*
II) Crediti		
- *entro 12 mesi*	*1.434.659,00*	*1.605.464,00*
- *oltre 12 mesi*	*79.883,00*	*69.519,00*
Totale crediti	*1.514.542,00*	*1.674.983,00*
(Fondo Svalutazione crediti)	- *51.663,00*	- *58.263,00*
Totale crediti netti	*1.462.879,00*	*1.616.720,00*
III) Attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV) Disponibilità liquide	*842.050,00*	*606.003,00*
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	*2.305.829,00*	*2.223.592,00*
D) RATEI E RISCONTI	*63.823,00*	*60.584,00*
TOTALE ATTIVO	***6.993.328,00***	***6.341.287,00***

PASSIVO	31/12/2016	31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo dotazione	*671.752,00*	*671.752,00*
III) Riserve da rivalutazione	-	-
IV) Riserva legale	-	-
VI) Riserve statutarie	-	-
VII) Altre riserve	-	-
VIII) Utili/perdite portati a nuovo	*65.082,00*	*67.008,00*
IX) Utile esercizio (perdita)	*1.926,00*	*6.593,00*
PATRIMONIO NETTO	*738.760,00*	*745.353,00*
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	*2.585.000,00*	*2.620.288,00*
C) FONDO TFR	*632.922,00*	*718.660,00*
D) DEBITI		
- *entro 12 mesi*	*1.805.475,00*	*753.254,00*
- *oltre 12 mesi*	*1.206.958,00*	*1.466.667,00*
TOTALE DEBITI	*3.012.433,00*	*2.219.921,00*
E) RATEI E RISCONTI	*24.213,00*	*37.065,00*
TOTALE PASSIVO	***6.993.328,00***	***6.341.287,00***

CONTO ECONOMICO

	31/12/2016	31/12/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi	*4.150.147,00*	*4.733.122,00*
2) Variazione di prodotti/semilav.	-	-
3) Variazione lavori in corso	-	-
4) Incrementi immobilizz. per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi	*390.099,00*	*470.118,00*
di cui - Contributi attivi c/to esercizio	345.169,00	409.400,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	*4.540.246,00*	*5.203.240,00*
B) COSTI DI PRODUZIONE		
6) Materie prime, di consumo e merci	*678.555,00*	*812.756,00*
7) Per servizi	*1.053.756,00*	*1.041.363,00*
8) Spese per godimento beni di terzi	*132.048,00*	*234.001,00*

9) Costi del personale		
- Salari e stipendi	1.712.857,00	1.909.455,00
- Oneri sociali	381.496,00	447.610,00
- Trattamento fine rapporto	136.940,00	150.052,00
- Altri costi	109.506,00	125.657,00
Totale costi del personale	*2.340.799,00*	*2.632.774,00*
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Amm. imm. immateriali	*104.974,00*	*92.126,00*
b) Amm. imm. materiali	*71.090,00*	*123.480,00*
d) Svalutazione crediti	*6.700,00*	*6.600,00*
Totale ammortamenti e svalutazioni	*182.764,00*	*222.206,00*
11) Variazione rimanenze	*39,00*	*31,00*
12) accantonamenti	-	*15.919,00*
14) Oneri diversi di gestione	*125.026,00*	*205.956,00*
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE (B):	*4.512.987,00*	*5.165.006,00*
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	*27.259,00*	*38.234,00*
C) PROVENTI/ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari	*920,00*	*742,00*
17) Int. Passivi ed altri oneri fin.	*22.259,00*	*28.864,00*
TOT. PROVENTI/ONERI FINANZIARI (C):	- *21.339,00*	- *28.122,00*
D) RETTIFICHE DI VALORE ATT. FIN.	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	*5.920,00*	*10.112,00*
22) Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate	*3.994,00*	*3.519,00*
Risultato d'esercizio	***1.926,00***	***6.593,00***

RELAZIONE SOCIALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2017

Signori Soci,

il bilancio che qui Vi viene sottoposto per l'approvazione è redatto secondo i prospetti e le direttive in vigore così come previsto dall'art. 2423 e seguenti del Codice Civile. Tutti i valori sono iscritti secondo i modelli riportati negli artt. 2424 e 2425 Cod. Civ. e nel rispetto dei criteri di valutazione ex art. 2426 C.C. e dei principi contabili nazionali emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

In questa sede è opportuno anticipare che la disciplina del Terzo Settore è stata profondamente innovata dal DLgs. 117/2017 (cosiddetto Codice del Terzo settore).

Ricordiamo che il D. Lgs. 4/12/1997 n.460, con effetto dal 1° gennaio 1998, aveva introdotto disposizioni ad hoc che regolamentavano il settore del non-profit. In particolare all'art.10 venivano individuati i soggetti giuridici che potevano fregiarsi del titolo di ONLUS (Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale). In ottemperanza a detta normativa, già nel corso dell'esercizio 1998, la nostra Associazione aveva provveduto a recepire nello Statuto Sociale le nuove disposizioni essendo stata iscritta di diritto, in quanto Associazione di Volontariato, nell'anagrafe ONLUS al fine di acquisire, anche sotto l'aspetto giuridico, lo statuto di ONLUS.

A decorrere dal 3.8.2017, le norme vigenti sarebbero state abrogate e, dalla medesima data, il DLgs. 117/2017 prescrive l'osservanza delle norme generali dettate per tutti gli enti del Terzo settore, individuando altresì le regole per la costituzione, e la gestione per le associazioni, riconosciute e non riconosciute (artt. da 20 a 31 del DLgs. 117/2017), e le organizzazioni di volontariato (artt. da 32 a 34 del DLgs. 117/2017).

Sono ancora numerose le disposizioni attuative attese per dar corso al nuovo Codice. Ad oggi non è ancora operativo nemmeno il Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUN) al quale bisognerà iscriversi. Fino all'entrata a regime del RUN, l'iscrizione agli attuali registri continuerà ad essere regolata dalle disposizioni normative.

La nostra Associazione è comunque già in linea con le principali disposizioni che gli Enti del Terzo Settore dovranno seguire come ad esempio il numero dei soci non inferiore almeno a 7 membri, la nomina di un revisore legale dei conti, la redazione di un bilancio sociale che contenga anche i dati economici e patrimoniali propri di una contabilità economica.

Ai fini della trasparenza, dal 1° gennaio 2019 gli enti con entrate superiori a 100 mila euro dovranno pubblicare sul proprio sito internet l'ammontare dei corrispettivi eventualmente attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati.

Inoltre è doveroso evidenziare che la "Legge sulla concorrenza" (L. 124/17) all'art 1 comma 125 ha introdotto a decorrere dall'anno 2018 l'obbligo per "associazioni, onlus e fondazioni" di comunicare "entro il 28 febbraio di ogni anno" tramite il proprio sito internet i contributi ricevuti da pubblica amministrazione, pena la restituzione delle somme. Si tratta degli obblighi di trasparenza per gli enti non commerciali che si applicano ad associazioni, Onlus e fondazioni che intrattengono rapporti economici con pubbliche amministrazioni, società pubbliche ed enti controllati, nonché con società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni.

Attività svolta nell'esercizio

Ai sensi dello Statuto, l'Associazione ha per scopo l'assistenza sociale e socio-sanitaria ad adulti e minori in situazioni di difficoltà connesse a problematiche legate alle dipendenze, anche in presenza di patologie correlate, o stati di sofferenza personale, di disagio, di emarginazione sociale, di rischio socio-familiare ed ambientale.

Attualmente l'associazione è in grado di far fronte a esigenze di intervento e di aiuto connesse all'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti, in particolare per il sostegno a persone che hanno abusato di droghe c.d. tradizionali, quali eroina e cocaina, persone con vincoli giuridici legati all'abuso di sostanze stupefacenti, spesso addirittura anche in precarie condizioni di salute (in particolare numerosi sono i casi di interventi di assistenza di malati di AIDS), persone che hanno intrapreso programmi farmacologici sostitutivi e sono intenzionate a sperimentare anche percorsi di recupero di diverso tipo, e persone che presentano la necessità di periodi, anche brevi (di norma poche settimane) di orientamento, riflessione e sostegno. Negli ultimi anni l'associazione si sta occupando dell'accoglienza di migranti presso immobili in proprietà o condotti in locazione.

Le attività sin qui delineate vengono svolte specificamente:

- nella comunità residenziale terapeutico-riabilitativa di Pieve Fissiraga (LO), accreditata e autorizzata per 23 posti letto di cui 20 a contratto, ove vengono inoltre svolte attività accessorie con finalità ergoterapiche attinenti a piccoli assemblaggi, lavori di manutenzione del verde. Vengono inoltre organizzate attività sempre con finalità ergoterapiche nella struttura adibita a canile di proprietà dell'Associazione e locata ad una O.d.v. che opera nel campo dell'accoglienza dei cani;
- nella comunità residenziale terapeutico riabilitativa di Piona (LC), accreditata, autorizzata e a contratto per n. 24 posti letto, nella quale vengono sostenute anche attività accessorie concernenti lavori di manutenzione del verde pubblico e privato, e la realizzazione di candele artistiche;
- nella comunità residenziale pedagogico-riabilitativa di Calolziocorte (LC) in

abbinamento con gli appartamenti di via San Martino sempre a Cololziocorte, accreditata e autorizzata per 20 posti, di cui n. 13 a contratto, e i restanti 7 negli appartamenti predetti di via San Martino. Vengono effettuate anche attività attinenti a lavori di manutenzione del verde pubblico e privato, nonché piccoli traslochi, assemblaggi e composizioni floreali per matrimoni;

- nella comunità residenziale terapeutico riabilitativa di Tirano (SO), accreditata, autorizzata e a contratto per 26 posti letto afferenti il Servizio Terapeutico Riabilitativo residenziale e 3 posti di modulo servizi di trattamento specialistico per pazienti in comorbilità psichiatrica; vengono inoltre eseguite attività accessorie attinenti a piccola manutenzione e assemblaggi, lavori di manutenzione del verde;
- nella Casa Alloggio di Tirano (SO), convenzionata per n. 10 posti residenziali e n. 2 posti semiresidenziali, si effettua l'assistenza alle persone con problematiche connesse alla tossicodipendenza, nonché alla contrazione del virus HIV, all'evoluzione in AIDS conclamata e alle varie forme di disagio personale, relazionale e sociale. In tale struttura vengono inoltre svolte attività accessorie con finalità ergoterapiche afferenti la manutenzione del verde pubblico e privati. A mero titolo informativo la convenzione è stata rinnovata a far data dall'1 settembre 2017 con validità di n. 3 anni;
- nella comunità alloggio sita in Morbegno (SO), autorizzata per 10 posti come comunità educativa minori e per 3 posti come alloggi per l'autonomia, si affrontano le problematiche legate a situazioni di disagio e devianza adolescenziale. Per scopi ergoterapici, è attivo un progetto afferente la coltivazione della vigna in tutto il suo ciclo naturale (dalla ripresa vegetativa primaverile all'entrata nel riposo invernale).
- sussistono inoltre le seguenti unità di offerta di bassa intensità assistenziale nell'area dipendenze:
  - unità di Olginate (LC), accreditata, autorizzata e a contratto per 7 posti letto;
  - unità di Calolziocorte (LC), accreditata, autorizzata e a contratto per 5 posti letto;
  - unità di Villa di Tirano (SO), accreditata ed autorizzata per 4 posti letto ma ancora non a contratto.

All'interno del percorso terapeutico viene privilegiata una serie di strumenti di intervento, quali: le relazioni interpersonali e di gruppo, l'insieme delle norme, delle regole, dei ruoli e delle sanzioni, la relazione con le famiglie e l'attività lavorativa; quest'ultima rappresenta un essenziale strumento di intervento.

L'attività lavorativa permette di sviluppare competenze ed abilità specifiche che consentono al soggetto di realizzare compiti preordinati, stimolando le capacità della persona a sperimentarsi nella ricerca di soluzioni, realizzare compiti in collaborazione con gli altri, attivando la capacità di cooperazione, sviluppare competenze nei processi di valutazione,

sviluppare responsabilità rispetto agli impegni presi e ai risultati conseguiti.
In particolare, a questo proposito, acquista un'importante valenza educativa lo svolgimento di lavori esterni alla comunità, che consentono, a seconda delle possibilità offerte dal territorio in cui la comunità è collocata, di offrire alla persona opportunità per sperimentarsi in un contesto esterno, nonché nelle fasi finali del percorso, per iniziare eventualmente a costruire il passaggio dal contesto comunitario a quello sociale della comunità locale.
E' in questo senso e in adempimento alle finalità istituzionali dell'Associazione, che vengono eseguite diverse prestazioni di servizi, che gli ospiti praticano presso enti pubblici o privati, realizzando la terapia del lavoro proposta dall'Associazione come pratica riabilitativa. E come tale anche queste attività sono state ricomprese nella formulazione del presente rendiconto fra le attività istituzionali in quanto essenziali allo svolgimento dell'attività socio-sanitaria svolta dall'Associazione Comunità Il Gabbiano Onlus.
Nel corso dell'esercizio è continuata la collaborazione con l'Associazione Temporanea di Scopo per la gestione del "Centro Clinico per 1a cura delle dipendenze presso Cascina Coriasco" nel Comune di Lacchiarella con Capofila la cooperativa "Lotta contro l'emarginazione - Cooperativa sociale - (O.n.l.u.s.)", i cui membri oltre al Gabbiano, sono anche la Cooperativa Di Bessimo, cooperativa sociale a responsabilità limitata - (O.n.l.u.s.)", e l'Associazione SAMAN".
Per un costante, dinamico e reciproco dialogo informativo, l'Associazione è affiliata senza vincoli giuridici al CNCA Nazionale e al CNCA Lombardia (Coord. Nazionale Comunità Accoglienza), al CICA (Coordinamento Italiano Case Alloggio / AIDS), al CRCA (Coord. Regionale Comunità Accoglienza), al CEAL (Coordinamento Enti Ausiliari Lombardia), al SO.LE.VOL (Centro di servizio per il volontariato di Lecco e provincia), alla LAVOPS (Centro di servizio per il volontariato della provincia di Sondrio), al LAUS Vol – Centro di servizi per il volontariato della provincia di Lodi e al CESC (coordinamento enti servizio civile). Inoltre l'Associazione è iscritta a un Gruppo di Acquisto Solidale (G.A.S.) di Tirano che si occupa appunto di approvvigionamenti equo-solidali. Come tutte le esperienze di consumo critico, anche questa vuole "imporre una domanda d'acquisto etica" nel mercato, per indirizzarlo verso un'economia che metta al centro le persone e le relazioni.
Inoltre "Il Gabbiano" opera con la Fondazione Banco Alimentare della Lombarda la quale si occupa della fornitura di alimenti gratuiti ai propri affiliati.
L'Associazione fa parte anche del Banco Informatico Tecnologico e Biomedico (BITeB) che si occupa di ritirare in donazione apparecchiature informatiche ancora funzionanti, ricondizionarle e destinarle in donazione ad organizzazioni non profit, nonché col progetto TechSoup, di consentire alle associazioni di acquisire programmi informatici specifici (come a esempio Office365 Enterprise) a fronte di un contributo alle sole spese amministrative.

L'associazione infine partecipa al Consorzio Nazionale per l'Innovazione Sociale NOVA ONLUS.

Non viene elargito alcun compenso né agli Amministratori né ai Revisori dei conti interni e non si riserva alcun particolare trattamento a congiunti, familiari o parti correlate degli stessi.

In merito ai rapporti con parti correlate, segnaliamo che l'Associazione ha promosso la costituzione della Società cooperativa denominata "IL GABBIANO Società Cooperativa Sociale" nell'anno 2015 il cui scopo è ovviamente mutualistico e senza fini di lucro. Nella costituzione e nell'esecuzione dei rapporti mutualistici, viene rispettato il principio di parità di trattamento nei confronti dei soci. Si rinvia alla specifica sezione della nota integrativa per l'analisi più approfondita delle voci di bilancio afferenti i rapporti con la cooperativa.

Ai dipendenti viene applicato il contratto AGIDAE (Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica).

Formazione e contenuto del bilancio

1) *Criteri di valutazione delle poste di bilancio.*

Le voci di bilancio sono iscritte nelle rispettive classi di appartenenza senza ricorso alcuno a deroghe e/o adattamenti, in quanto, così come esposte, consentono di pervenire ad un ragionevole giudizio sull'andamento dell'attività e in ultima analisi rappresentano in modo corretta e veritiera la situazione patrimoniale della nostra Associazione.

Tutti i valori di bilancio discendono dall'adozione dei criteri dettati dal Codice Civile e nel rispetto dei Principi Contabili emanati dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti, in particolare:

- Tutte le voci iscritte sono state valutate secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo;
- le immobilizzazioni destinate a rimanere durevolmente nell'impresa sono valutate al costo di acquisto incrementato ove necessario dei costi accessori di acquisto;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati calcolati nel rispetto della loro possibilità di utilizzo futuro e utilità per l'associazione. Le aliquote applicate ai vari beni sono le seguenti: - immobili 3%; - manutenzioni su beni di terzi dall'8% al 20%; - impianti generici 15%; - macchinari generici 15%; - attrezzature 15%; - mobili ed arredi d'ufficio 12%; - macchine elettroniche d'ufficio 20%; - autocarri 20%, - autoveicoli 25%;
- le rimanenze sono esposte al valore di acquisto o costo di produzione;
- tutti i crediti sono esposti al valore presumibile di realizzo;
- i debiti sono rappresentati in bilancio al valore nominale;
- le disponibilità liquide rappresentano quanto effettivamente a disposizione della società

alla data del 31.12.2017 per cassa e saldi attivi bancari, ove esistenti;

- i risconti attivi e passivi rappresentano oneri e ricavi sostenuti nell'esercizio i cui effetti avranno manifestazione economica anche nel futuro. I ratei attivi e passivi rappresentano quote di proventi e oneri di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria avverrà nel corso dell'esercizio futuro. In entrambi i casi la valutazione è avvenuta secondo criterio di competenza economico-temporale;
- il fondo TFR rappresenta quanto effettivamente di spettanza dei dipendenti alla chiusura dell'esercizio sulla base dell'anzianità maturata. Ad oggi n. 2 lavoratori dipendenti hanno devoluto il TFR a forme pensionistiche complementari.

2) *Variazione delle voci dell'attivo e del passivo.*

Attivo immobilizzato

Stato Patrimoniale - Immobilizzazioni

Come si evince dalla tabella sintetica a pagina seguente, il Gabbiano Onlus è proprietario di importanti *asset* sia immateriali che materiali utilizzati per lo svolgimento dell'attività sociale. Per quanto concerne questi ultimi evidenziamo che l'Associazione è proprietaria di diversi beni immobili. Nel comune di Pieve Fissiraga è presente la Comunità residenziale terapeutico-riabilitativa ove vengono svolte attività con finalità ergoterapiche. Nella presente categoria, si rileva l'iscrizione a far data dal 2014 dell'ex albergo denominato "la Fonte" in comune di Colico nonché di un fabbricato residenziale mono famigliare in comune di Dorio con annesse pertinenze, attualmente destinati in parte all'accoglienza di migranti.

Particolare attenzione deve essere posta all'esame della struttura di Tirano che ha visto impegnata l'Associazione negli ultimi anni: nel 2012 è avvenuto l'acquisto del cd. "ex carcere di Tirano", destinato ad essere impiegato come Casa Alloggio per Malati di AIDS e Comunità Terapeutica-riabilitativa; a dicembre del 2014 è iniziato l'importante intervento di ristrutturazione durato più di 2 anni; finalmente il 23 giugno 2017 la nostra Associazione si è potuta trasferire nella nuova sede dopo un investimento complessivo di 4.154.497 euro (solo per quanto concerne l'immobile).

Le restanti Comunità, già menzionate in premessa, sono condotte con contratti di comodato o di locazione con una durata idonea che permette di programmare adeguatamente l'attività dell'Ente e di ammortizzare gli investimenti realizzati, iscritti in ossequio ai vigenti principi contabili nella voce "manutenzioni straordinarie su beni di terzi - immobilizzazioni immateriali".

IMMOBILIZZAZIONI

La seguente tabella espone le variazioni sinottiche intervenute nelle immobilizzazioni:

Descrizione	*31/12/2016*	*Variazione*	*31/12/2017*	*Fondo amm.*
Imm. immateriali				
Altri costi pluriennali	9.678,00	-	9.678,00	1.452,00
Software	25.600,00	-	25.600,00	25.600,00
Manut. e ripar. da amm.re	2.177.625,00	- 514.889,00	1.662.736,00	1.409.451,00
Totale	***2.212.903,00***	***- 514.889,00***	***1.698.014,00***	***1.436.503,00***
Imm. materiali				
Fabbricati	4.418.985,00	- 528.863,00	3.890.122,00	413.298,00
Costruzioni leggere	1.615,00	-	1.615,00	1.615,00
Impianti specifici	19.660,00	-	19.660,00	19.660,00
Attrezzature	292.877,00	- 79.311,00	213.566,00	154.925,00
Mobili e macc. Uff.	372.196,00	- 128.413,00	243.783,00	118.188,00
Macchine el. uff.	178.529,00	- 100.667,00	77.862,00	59.178,00
Autocarri	91.187,00	- 18.703,00	72.484,00	70.741,00
Automezzi	116.808,00	5.939,00	122.747,00	79.247,00
Totale	***5.491.857,00***	***- 850.018,00***	***4.641.839,00***	***916.852,00***

Immobilizzazioni immateriali

Per quanto riguarda tale categoria le variazioni maggiori si sono verificate sull'immobile di Tirano. A seguito del trasferimento nella nuova sede si è provveduto ad eliminare contabilmente le manutenzioni eseguite nel corso degli anni sul vecchio edifico. L'importo complessivo delle insussistenze ammonta a 547.045 euro.

Nel corso dell'esercizio sono state realizzate opere straordinarie su altri immobili non di proprietà dell'Associazione ma condotti in locazione o comodato. Le opere più significative riguardano la sede di Piona per complessivi 17.789 euro e concernono la realizzazione del nuovo controsoffitto e la manutenzione straordinaria dell'impianto idraulico.

Sull'immobile di Morbegno le manutenzioni nel 2017 ammontano a euro 7.973 mentre su Colico e Calolzio gli importi sono rispettivamente euro 2.196 ed euro 4.197.

Immobilizzazioni materiali

Dalla tabella esposta vengono dettagliati i seguenti accadimenti nel corso dell'esercizio:

- Immobili civili – l'incremento maggiore che si evince nella presente categoria riguarda il completamento del complesso edilizio posto in Comune di TIRANO (SO) Via Giustizia n. 25/27. L'importo sostenuto nel 2017 ammonta a euro 934.236 che porta l'investimento complessivo a euro 4.154.497. Ai fini informativi di bilancio il cespite è iscritto al valore al netto dei contributi ricevuti di 2.685.173 euro.

- Attrezzature – come ogni anno l'Associazione ha acquistato diverse attrezzature utilizzate per scopi ergoterapici. L'obiettivo prefissato è quello del continuo rinnovamento delle attrezzature afferenti l'attività lavorativa a valenza educativa. Gli acquisti hanno riguardato beni utilizzati principalmente per la manutenzione del verde nonché beni da impiegare presso l'ex carcere di Tirano come ad esempio il carrello con raccoglitore per l'infermeria.
- Mobili e arredi – nel corso del 2017 sono state acquistati arredi per un totale di 119.449 euro e riguardanti mobilio vario per l'ex Carcere di Tirano nonché di cucine per gli appartamenti usati dall'Associazione.
- Macchine elettroniche d'ufficio – nel corso dell'esercizio sono stati acquistati n. 3 PC n. 2 server nonché alcuni monitor/TV per le camere della nuova struttura;
- Autovetture – nel corso dell'esercizio sono stati acquistati i seguenti mezzi usati: OPEL Crossland, FIAT Grande Punto, nonché un FIAT Scudo.

Attivo circolante

Si espone una tabella sinottica con le variazioni intervenute nelle voci di attivo circolante.

Descrizione	Cons. inizio	Incrementi	Decrementi	Cons. finale
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I) Rimanenze	900	870	900	870
1) Materie prime	*802*	*817*	*802*	*817*
4) Prodotti finiti e merci	*98*	*53*	*98*	*53*
II) Crediti	1.514.542	5.509.368	5.348.927	*1.674.983*
1) Verso clienti (entro l'esercizio)	*1.246.003*	*5.127.731*	*5.078.134*	*1.295.600*
1) Verso clienti (oltre l'esercizio)	*23.211*	*2.603*	-	*25.814*
4-bis) Crediti tributari	*297*	*253*	*350*	*200*
5) Verso altri (entro l'esercizio)	*188.359*	*370.364*	*249.059*	*309.664*
5) Verso altri (oltre l'esercizio)	*56.672*	*8.417*	*21.384*	*43.705*
III) Attività fin. che non cost. imm.ni	-			-
IV) Disponibilità liquide	*842.050*	*8.006.924*	*8.242.972*	*606.002*
1) Depositi bancari e postali	*832.557*	*7.513.226*	*7.751.510*	*594.273*
3) Denaro e valori in cassa	*9.493*	*493.698*	*491.462*	*11.729*

Dalla tabella sopraesposta si evincono le variazioni intervenute nelle voci dell'Attivo circolante. Per una disamina maggiore delle dinamiche finanziarie si rinvia al paragrafo del "rendiconto finanziario", in questa sede si evidenzia la riduzione della liquidità a breve dovuta al pagamento di parte delle spese di ristrutturazione dell'immobile "Ex Carcere di Tirano".

C) I - Rimanenze

La voce rimanenze finali, riportata in bilancio per un valore pari a €. 869 è costituita da cancelleria, nonché limitati prodotti finiti. Il valore iscritto è il costo di acquisto o realizzazione.

C) II - Crediti

I crediti iscritti a bilancio ammontano complessivamente a €. 1.616.720. Essi sono costituiti da crediti verso clienti per €. 1.263.151 (al netto del fondo svalutazione crediti ammontante a €. 58.263). Si evidenzia che i crediti verso clienti iscritti in bilancio con scadenza oltre i 12 mesi sono da considerarsi di dubbia esigibilità.

Gli "altri crediti" attengono prevalentemente a depositi cauzionali ammontanti a €. 43.705 (e prudenzialmente sono iscritti tra i crediti con scadenza oltre l'esercizio) nonché a contributi da ricevere per €. 297.274 e a note di credito da fornitori per € 4.965. La tabella esposta di seguito evidenzia le scadenze in maniera più chiara:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Crediti V.so clienti	1.237.337,00	25.814,00	1.263.151,00
Crediti V.so istituti di credito	-	-	-
Crediti Tributari	200,00	-	200,00
Altri crediti	309.664,00	43.705,00	353.369,00
TOTALE	***1.547.201,00***	***69.519,00***	***1.616.720,00***

C) IV - Disponibilità liquide

La voce disponibilità liquide rappresenta la giacenza di cassa presso le singole strutture al 31/12/2017 per un totale di € 11.729, nonché la giacenza presso i c/c bancari per €. 590.878 e presso il c/c postale per €. 3.395 Le disponibilità finanziarie dell'Associazione al 31.12.2017 risulta decurtate rispetto all'esercizio precedente per la naturale destinazione al pagamento degli investimenti realizzati sull'immobile "Ex Carcere di Tirano".

D) - Ratei e Risconti attivi

Sono iscritti a bilancio risconti attivi che rimandano all'esercizio futuro oneri e altri componenti negativi i quali, quantunque sostenuti nel 2017, hanno competenza economica nel 2018 e principalmente riguardano assicurazioni su automezzi, strutture, ospiti e volontari, nonché interessi passivi e canoni di assistenza tecnica.

Passivo

A) - Patrimonio netto

Complessivamente il patrimonio dell'Associazione ammonta a €. 745.353 e risulta aumentato rispetto al 2016 dal risultato di esercizio per 6.593 €.

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
I) Fondo dotazione	671.752,00	-	-	671.752,00
Risultato gestionale riportato a nuovo	65.082,00	1.926,00	-	67.008,00
Risultato gestionale dell'esercizio	1.926,00	4.667,00	-	6.593,00
	738.760,00	***6.593,00***	***0,00***	***745.353,00***

B) - Fondi

Il presente fondo riguarda accantonamenti effettuati per oneri differiti nonché manutenzioni

e riparazioni da effettuare sui beni utilizzati per l'attività sociale.

C) – Trattamento fine rapporto

Il fondo TFR rappresenta quanto effettivamente di spettanza dei dipendenti. Ammonta a € 718.660 e risulta incrementato rispetto all'esercizio passato di €. 85.738 a seguito dell'accantonamento di €. 135.777 e alla corresponsione in corso d'anno di €. 50.039.

D) - Debiti

Nel dettaglio si rilevano le seguenti voci che vengono sinteticamente elencate anche in una tabella nella pagina successiva:

- La voci debiti Vs. banche è costituita dai mutui accesi per investimenti durevoli. Dalla tabella si evince la presenza anche di debiti bancari a breve termine per €. 1.024;
- I debiti verso fornitori ammontano complessivamente a € 407.003, comprensivi di fatture da ricevere, e riguardano esclusivamente passività attinenti al normale ciclo economico/finanziario;
- I debiti tributari sono costituiti precipuamente da ritenute da versare su dipendenti, collaboratori e lavoratori autonomi;
- I debiti verso Istituti Previdenziali sono costituiti da contributi Inps per lavoro dipendente e per collaboratori;
- La voce altri debiti è costituita prevalentemente da passività per compensi dei lavoratori dipendenti e collaboratori a progetto.

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce debiti:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Debiti V.so Banche	1.024,00	1.466.667,00	1.467.691,00
Debiti V.so Altri finanziatori	0,00	0,00	0,00
Acconti	0,00	0,00	0,00
Debiti V.so Fornitori	407.003,00	0,00	407.003,00
Debtiti V.so altre imprese	0,00	0,00	0,00
Debiti Tributari	64.303,00	0,00	64.303,00
Debiti V.so Istituti previdenza	94.191,00	0,00	94.191,00
Altri Debiti	186.733,00	0,00	186.733,00
TOTALE	***753.254,00***	***1.466.667,00***	***2.219.921,00***

Posizioni soggettive di durata superiore ai 5 anni

Ad oggi le uniche passività con durata originaria superiore a 5 anni riguardano:

- Finanziamento chirografario – rif. Banca Popolare di Sondrio di €. 300.000 (in preammortamento nel 2017)
- Mutuo bancario - rif. BEI (2015/2034) di €. 1.166.667.

Ratei e risconti passivi

Sono presenti ratei passivi ammontanti a €. 37.065 riferiti precipuamente a spese

condominiali di competenza dell'anno 2017 differite finanziariamente al 2018 per €. 18.000, a interessi passivi sul mutuo BEI di Banca Prossima; sono altresì iscritti ratei per bollette telefoniche ed energetiche di competenza del 2017 con esborso nel 2018.

3) Elenco partecipazioni

Come predetto, l'Associazione ha promosso la costituzione della Società cooperativa denominata "IL GABBIANO Società Cooperativa Sociale", partecipando al capitale della coop. per complessivi €. 25.000,00. Nel corso degli anni 2015 e 2016 è stato erogato un finanziamento infruttifero per complessivi €. 45.000; nell'esercizio 2017, detta voce è rimasta invariata e a bilancio viene iscritto al valore nominale non ritenendo necessaria l'iscrizione col criterio del costo ammortizzato previsto dal D.Lgs. n. 139/2015.

Infine si rileva che l'Associazione è proprietaria di una quota dal costo storico pari a €. 613,00, iscritta nelle immobilizzazioni finanziarie, nella Nova Onlus Consorzio di Cooperative Sociali - Società Cooperativa Sociale.

4) Oneri finanziari patrimonializzati.

Non sono stati imputati a voci dell'attivo oneri finanziari.

5) Proventi da partecipazioni

In bilancio non risultano né dividendi, né proventi diversi derivanti da partecipazioni finanziarie.

6) Organismo personale al 31/12/2017

Alla data di chiusura del bilancio, l'organismo personale che ruota intorno alla Associazione è composto come segue:

- N. 48 soci;
- 88 lavoratori dipendenti,
- 3 co.co.co
- 202 volontari di cui 28 anche soci

L'Associazione nel corso del 2017 si è avvantaggiata di contributi per le nuove assunzioni per complessivi 104.065,74 euro.

7) Interferenze fiscali

Tutte le voci iscritte in bilancio rispecchiano pienamente le disposizioni del Codice Civile e dei Principi Contabili dei Dottori Commercialisti.

Anche in considerazione delle prerogative intrinseche della Onlus non sono state poste in essere operazioni con valenza esclusivamente fiscale.

8) Operazioni di locazione finanziaria.

Non esistono contratti di locazione finanziaria stipulati dalla società.

Brevi cenni sull'andamento della gestione

Entrando nel merito dei dati di bilancio si evidenzia come l'Associazione nel 2017 abbia incrementato le componenti positive della gestione caratteristica (voce 1 dei Ricavi – per un ammontare pari a 4.733.122 euro). Rispetto all'esercizio precedente, il valore della produzione iscritto in bilancio risulta incrementato per via dei maggiori proventi derivanti dal rimborso delle rette relative all'accoglienza degli immigrati e dalla maggiorazione delle rette per pazienti affetti da tossicodipendenza a far data dal 1' luglio 2017.

Ricordiamo che per una corretta gestione, l'Associazione si è dotata di un sistema di calcolo per Centri di Costo per ottimizzare le proprie risorse.

Nella voce "altri ricavi" sono compresi i contributi di competenza che di seguito vengono esposti per una disamina più approfondita:

- contributi da enti pubblici: €. 323.548
- contributi da privati: €. 19.390
- contributi da banche e fondazioni: €. 49.490
- 5 x 1000: €. 5.219
- contributi da privati (soci e/o volontari): €. 10.223.
- altri contributi minori: €. 1.529

Nella voce "Altri ricavi" e "oneri diversi" sono state allocate le operazioni straordinarie realizzate nel corso del 2017 e nel 2016 in quanto i nuovi prospetti contabili prevedono l'eliminazione della parte straordinaria del conto economico.

Di seguito riportiamo le componenti economiche afferenti la gestione operativa:

VOCE	31/12/2016	31/12/2017
1) Ricavi	4.150.147,00	4.733.122,00
2) Variazione di prodotti/semilav.	-	-
3) Variazione lavori in corso	-	-
4) Incrementi immobilizz. per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi	390.099,00	470.118,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	***4.540.246,00***	***5.203.240,00***
6) Materie prime, di consumo e merci	678.555,00	812.756,00
7) Per servizi	1.053.756,00	1.041.363,00
8) Spese per godimento beni di terzi	132.048,00	234.001,00
9) Costi del personale	2.340.799,00	2.632.774,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	182.764,00	222.206,00
11) Variazione rimanenze	39,00	31,00
12) accantonamenti	-	15.919,00
14) Oneri diversi di gestione	125.026,00	205.956,00
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE:	***4.512.987,00***	***5.165.006,00***
RISULTATO OPERATIVO	***27.259,00***	***38.234,00***

I contributi per il 5X1000 evidenziati precedentemente verranno maggiormente approfonditi nell'allegato modello ex legge del 24/12/2007, n. 244 art. 3 commi 5-11.

E'stato previsto l'accantonamento a valere sul fondo manutenzioni e riparazioni (voce 12 di Conto economico) per €. 15.919, per far fronte a futuri interventi manutentivi sugli immobili nonché altre spese straordinarie. I maggiori costi di esercizio hanno assorbito i ricavi portando il risultato operativo a 38.234 euro, di poco superiore al risultato dell'esercizio precedente.

Per una migliore disamina di seguito si espongono le voci di costo che hanno subito le variazioni più significative:

VOCE	Variazioni 2016/2017	%
6) Materie prime, di consumo e merci	134.201,00	19,78%
7) Per servizi	- 12.393,00	-1,18%
8) Spese per godimento beni di terzi	101.953,00	77,21%
9) Costi del personale	291.975,00	12,47%
10) Ammortamenti e svalutazioni	39.442,00	21,58%
11) Variazione rimanenze	- 8,00	-20,51%
12) accantonamenti	15.919,00	100,00%
14) Oneri diversi di gestione	80.930,00	64,73%

Le voci che hanno subito un incremento maggiore, in valore assoluto, sono quelle afferenti le spese per godimento beni di terzi. Mentre in termini numerici ancora una volta evidenziamo la significativa variazione del costo del personale.

9) Gestione finanziaria

Di seguito viene esposto il dettaglio della gestione finanziaria:

VOCE	31/12/2016	31/12/2017
16) Altri proventi finanziari	920,00	742,00
17) Int. Passivi ed altri oneri fin.	22.259,00	28.864,00
PROVENTI/ONERI FINANZIARI:	***- 21.339,00***	***- 28.122,00***

L'Associazione ha sempre improntato l'intera gestione al contenimento dei costi (in linea con l'esercizio precedente) e all'oculatezza della gestione delle proprie risorse; nel 2016 si è proceduto con l'accensione del mutuo BEI per la ristrutturazione dell'immobile "Ex Carcere di Tirano" e ad un finanziamento chirografario con Banca Popolare di Sondrio (nel 2017); pertanto in questi ultimi due esercizi si è registrato un incremento degli oneri finanziari a carico dell'Ente.

10) Gestione straordinaria

Di seguito si espone la tabella sintetica con le voci afferenti la gestione straordinaria che non presenta particolari voci degne di nota; la posizione più significativa riguarda plusvalenze a seguito della cessione di beni aziendali. Come già detto, a seguito delle previsioni recate dal

D.Lgs. n. 139/2015, è stata prevista l'eliminazione della sezione straordinaria del Conto Economico. Pertanto le voci straordinarie non avranno più una sezione specifica. Tuttavia, per una migliore disamina del bilancio noi prevediamo nella presente nota integrativa la seguente informativa:

VOCE	31/12/2016	31/12/2017
20) Proventi straordinari		
- Plusvalenze	4.086,00	15.923,00
- varie	-	1.250,00
Totale proventi straordinari	4.086,00	17.173,00
21) Oneri straordinari		
- varie	8.431,00	8.963,00
Totale oneri straordinari	**8.431,00**	**8.963,00**
PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI	***- 4.345,00***	***8.210,00***

Terminata l'analisi delle voci di conto economico, evidenziamo come il risultato lordo (cosiddetto Ante Imposte) sia di €. 10.112. A seguito della decurtazione dalle imposte di esercizio che ammontano a € 3.519 € (esclusivamente relative all'imposta IRES) si addiviene ad un risultato positivo netto di € 6.593.

Nel prosieguo si provvederà ad analizzare in maniera più compiuta alcune grandezze patrimoniali e finanziarie dell'Associazione.

ANALISI PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Per una più completa analisi di bilancio si evidenzia, attraverso le esposizioni di alcuni indici la buona dotazione patrimoniale dell'Associazione:

Analisi struttura patrimoniale in Euro	
Composizione impieghi	
Attivo Immobilizzato/Totale Attivo	63,98%
Attivo a breve/Totale Attivo	36,02%
Composizione fonti dell'attivo	
Passività Correnti / Totale attivo	12,46%
Passività Consolidate[1]/Totale Attivo	75,78%
Patrimonio Netto/Totale Attivo	11,75%

1) il dato risulta così elevato in quanto nelle passività consolidate è iscritto anche i consistenti F.di manutenzioni e altri oneri che per natura devono essere allocati nella predetta sezione.

Analizzando la tabella sopra esposta si rileva come l'attivo immobilizzato, cioè gli investimenti fissi (immobili, attrezzature, manutenzioni straordinarie, costruzioni leggere,

impianti, ecc..) effettuati dall'Associazione siano preponderanti rispetto alla struttura dello stato patrimoniale. Negli ultimi anni l'Associazione ha privilegiato impieghi di medio/lungo periodo, investendo quindi in attività durature.

Dalla composizione delle fonti si evince come l'Associazione sia finanziata prevalentemente con capitale proprio, nonché con quello di terzi a medio/lungo termine. Questo permette di mantenere e consolidare l'importante equilibrio di medio/lungo periodo e in ultima analisi la solidità dell'Ente.

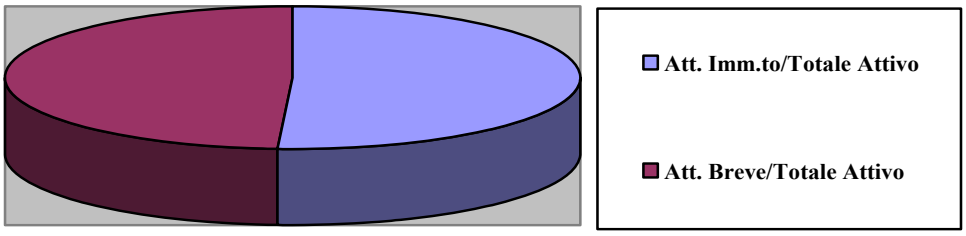
Indici di solidità:

Analisi solidità patrimoniale	
Quoziente del grado d'immobilizzo (Attivo Circolante/Attivo Immobilizzato)	56,30%
Quoziente di copertura netta immobilizzazioni (Capitale Proprio+fondi/Attivo Immobilizzato)	82,96%
Quoziente d'indipendenza finanziaria (Capitale Proprio+fondi/Totale Attivo)	53,08%

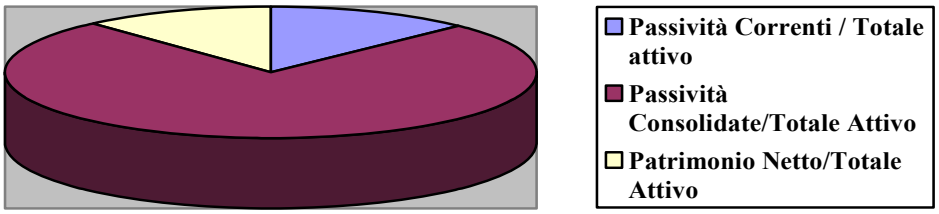
Per quanto concerne gli indici di solidità patrimoniale si rileva come il quoziente di copertura netta evidenzia la buona copertura dell'attivo immobilizzato con le fonti proprie dell'Associazione. L'indice d'indipendenza finanziaria evidenzia come l'attivo sia abbondantemente coperto dai mezzi propri, e questo in periodi di tagli alla spesa e budget sempre più ridotti rappresenta una garanzia di stabilità anche nei prossimi esercizi.

Di seguito si espone l'analisi della struttura patrimoniale attraverso la rappresentazione di n. 3 grafici ad istogrammi che rendono immediata la comparazione tra l'attività immobilizzata e quella a breve termine:

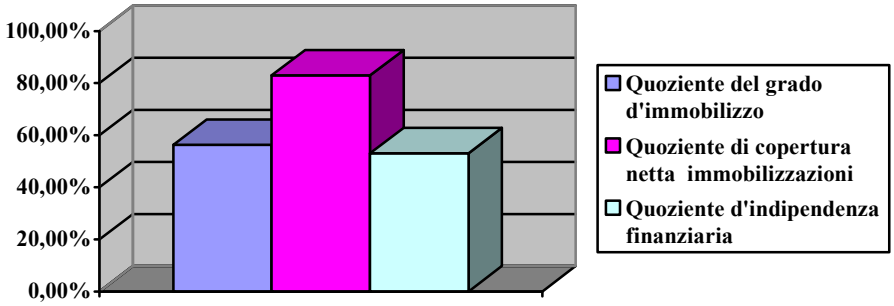
- **COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI**



- **COMPOSIZIONE FONTI DELL'ATTIVO**



Dal punto di vista della solidità patrimoniale la società evidenzia questi dati:



Si espongono in maniera sinottica i cash flow di ogni singola gestione attraverso l'analisi del Rendiconto finanziario che è uno strumento importantissimo che permette di evidenziare i flussi delle singole gestioni in chiave prettamente monetaria suddividendo le risultanze dei vari comparti che compongono la realtà dell'Associazione.

- **ANALISI RENDICONTO FINANZIARIO**

Il rendiconto finanziario esprime il risultato della gestione patrimoniale ed economica 2017 in chiave di flussi finanziari/monetari generati/consumati dalle singole gestioni. Esso permette di evidenziare i cash flow della gestione dell'Associazione in chiave prettamente monetaria suddividendo risultanze di vari comparti.

Nel prospetto di seguito esposto è possibile rilevare come la gestione operativa abbia generato liquidità per €. 215.641: detto importo deriva dalla sommatoria dei ricavi delle rette, dei servizi ergoterapici, e dagli altri ricavi minori nonché dalle provvidenze erogate da Enti Pubblici e Fondazioni (comprese le banche).

Proseguendo con l'analisi del prospetto, si denota che la gestione del capitale circolante

netto, ossia la differenza tra attività e passività correnti, ha assorbito liquidità per €. 779.032; questa variazione è da attribuirsi principalmente alla variazione degli altri debiti commerciali (rinvenibile principalmente nell'utilizzo della voce di debito inserita nel bilancio 2016 e denominata "contributo per ristrutturazione ex carcere di Tirano" di importo pari ad €. 798.550), e all'aumento dei crediti (tra i più significativi si evidenziano i contributi da ricevere). Queste prime due "aree" del rendiconto evidenziano un flusso negativo ammontante a €. 563.391 che come già detto, ancorché con importi molto significativi, si possono prevalentemente ricondurre a variazioni di natura contabile per il progetto di Tirano.
Per terminare l'analisi del rendiconto è doveroso menzionare la gestione extra-operativa depurata dai contributi ricevuti che genera un flusso ammontante a €. 29.077 di cassa ed è riconducibile prettamente all'incasso di affitti e proventi diversi accessori.
Di seguito evidenziamo il prospetto finanziario rinviando successivamente l'analisi del flusso della gestione degli investimenti in quanto particolarmente significativa essendo interessata dai consistenti contributi acquisiti dalla Associazione.

RENDICONTO FINANZIARIO SINTETICO		2017	
CF DELLA GESTIONE OPERATIVA			
MARGINE OPERATIVO LORDO (A)		**215.641,00**	crea
CASH FLOW DEL CAPITALE COMMERCIALE (NWC = B)			
Variazione delle rimanenze		31,00	
Variazione crediti verso clienti	-	43.197,00	
Variazione altri crediti commerciali	-	107.405,00	
Variazione debiti verso fornitori	-	9.093,00	
Variazione altri debiti commerciali	-	740.394,00	
Variazione fondi		121.026,00	
VARIAZIONE NWC (B)	**-**	**779.032,00**	assorbe
CF DELLA GESTIONE OPERATIVA (A+B)	**-**	**563.391,00**	
CASH FLOW DELLA GESTIONE EXTRA-OPERATIVA			
Gestione finanziaria	-	28.122,00	
Gestione accessoria		60.718,00	
Gestione fiscale	-	3.519,00	
TOTALE		**29.077,00**	crea
CASH FLOW DELLE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO			
Immobilizzazioni materiali		497.319,00	
Immobilizzazioni immateriali		69.246,00	
Effetto ammortamenti	-	215.606,00	
Effetto accantonamenti	-	22.519,00	
TOTALE		**328.440,00**	crea
CASH FLOW DEI FINANZIAMENTI A M/L			
Accensioni / Rimborsi		259.709,00	
TOTALE		**259.709,00**	crea
CASH FLOW COMPLESSIVO DELLA GESTIONE		**53.835,00**	

Come anticipato, la gestione relativa agli investimenti in asset materiali e immateriali dal punto di vista contabile evidenzia flussi positivi. Tale dato deve essere letto con l'utilizzo di contributi diretti (ricevuti per il progetto di Tirano) che hanno abbattuto il costo storico dell'investimento.

Nel complesso sono stati ricevuti i seguenti contributi per il progetto Ottavia:

- Banche e Fondazioni euro 1.177.000;
- Aziende private euro 47.500;
- Enti Pubblici euro 90.720;
- Persone fisiche 169.395.

Da quanto predetto si vede come l'Associazione sia stata in grado di beneficiare di importanti e significative sovvenzioni, grazie alla bontà dei propri progetti, considerando oltretutto il periodo particolare in cui non è sicuramente semplice ottenere finanziamenti o apporti a fondo perso. Ai fini dell'analisi finanziaria, il flusso degli investimenti ha assorbito

circa un milione di euro nel 2017; nel rendiconto sopraesposto il dato positivo è dovuto prevalentemente alla contabilizzazione nei cespiti di tutti i contributi ricevuti per il progetto di Tirano.
Nel 2017 sono stati rimborsati finanziamenti a medio/lungo termine per €. 40.291 ed è stato acceso un nuovo prestito presso la BPS di euro 300.000; il saldo netto della gestione ammonta a 259.709.
Quanto predetto determina per il presente esercizio una variazione positiva della liquidità di 53.835 €. Con un controllo bottom-up del rendiconto possiamo riconciliare il medesimo importo con la variazione della voce IV) di Stato patrimoniale e dei debiti a breve (disponibilità liquide 2017 - disponibilità liquide 2016 + minori debiti bancari a breve del 2017); in termini numerici ((606.003-842.050) + 289.882 = 53.835).

PARAGRAFO CONCLUSIVO

Come già detto la normativa civilistica in materia di bilancio è stata interessata da diverse novità che hanno avuto riflesso anche sul bilancio dell'associazione:
• le informazioni della Nota integrativa sono state presentate secondo l'ordine delle voci indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.
• non sussistono eventi successivi alla chiusura del bilancio degni di segnalazione nella Nota integrativa;
• per quanto riguarda l'iscrizione a bilancio di voci al fair value o col criterio del costo ammortizzato si rileva l'assenza dei presupposti per mancanza di elementi soggetti a tali criteri.
In ossequio alle disposizioni del Dlgs 173/08, in recepimento della direttiva 2006/46/Ce, che ha introdotto l'obbligo, a partire dal bilancio 2009, di riportare in nota integrativa ogni informazione relativa a operazioni con parti correlate e accordi fuori bilancio qualora le operazioni stesse abbiano significatività in relazione al bilancio o che non siano state compiute a normali condizioni di mercato, nonché tutte le informazioni indispensabili alla comprensione del bilancio. A tal fine come già precedentemente evidenziato non si segnala che l'Associazione abbia alcun particolare trattamento con parti correlate.
Anche se non più cogente come adempimento, relativamente alla gestione dell'esercizio è necessario segnalare che l'Associazione risulta in regola con la normativa sulla privacy e sulla prevenzione dei rischi connessi ai lavoratori dipendenti nonché agli ospiti. In data 31 gennaio 2018 il Consiglio Direttivo ha approvato l'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza (DPS) ai sensi del Dlgs. n. 196/2003.
Cari soci, siete chiamati all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 corredato dalla

presente nota integrativa, dalla relazione morale e dalla relazione di controllo sottoscritta dal revisore legale dei conti dott. Giuseppe Sagone.

Pieve Fissiraga, 28.03.2018

Presidente Consiglio Direttivo
F.to *Dott. Sardano Roberto*

ASSOCIAZIONE COMUNITA' IL GABBIANO "ONLUS"

Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres."
26854 PIEVE FISSIRAGA (LO) - CASCINA CASTAGNA, 4
Fondo di dotazione €. 671.752,00
Codice fiscale e n. iscrizione CCIAA di Lodi 07124640157
Numero R.E.A. 1421919

Rendiconto 2017

Legge del 24/12/2007, n. 244 art. 3 commi 5-11

Nel 2017 sono stati incassati 5.219 € relativi al 5 per mille dell'anno 2015 con un numero esplicito di "scelte" pari a n. 130. I predetti introiti sono serviti per finanziare parte dei costi di gestione dell'ente afferenti nello specifico all'acquisto di derrate. Dal punto di vista economico nella tabella sinottica si evincono le grandezze economiche interessate:

Anno finanziario	**2017**
IMPORTO PERCEPITO	€ 5.219,00
1. Risorse umane (esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale)	
	0,00
2. Costi di funzionamento (esempio: spese di acqua, gas, elettricità, pulizia; materiale di cancelleria; spese per affitto delle sedi; ecc…)	
	€ 5.219,00
3. Acquisto beni e servizi (esempio: acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche; acquisto beni immobili; prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente; affitto locali per eventi; ecc…)	
	0,00
4. Erogazioni ai sensi della propria finalità istituzionale	
	0,00
5. Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale	
	0,00
TOTALE SPESE	**€ 5.219,00**
TOTALE SPESE DEL CAPITOLO	**€ 544.864,00**

Pieve Fissiraga, 28.03.2018

Il rappresentante legale, sottoscrittore del rendiconto, certifica che le informazioni contenute nel presente documento sono autentiche e veritiere, nella consapevolezza che, ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Presidente Consiglio Direttivo
F.to *Dott. Sardano Roberto*
Roberto Sardano

RELAZIONE DI CONTROLLO AL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2017 e giudizio favorevole

Revisore Legale dei Conti
"esterno"
Dott. Giuseppe Sagone

Associazione Comunità IL GABBIANO "ONLUS"
Sede Legale: Loc.Cascina Castagna, 4 - 26854 PIEVE FISSIRAGA (LO)
Cod. Fisc. e Iscriz. CCIAA di Lodi 07124640157 - REA 1421919
Uffici Amministrativi: Via Bonfadini, 11 - 23100 SONDRIO
☎ 0342-200844 - Fax 0342-216702
E-mail: amministrazione@gabbianoonlus.it - Web Site: www.gabbianoonlus.it
Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres"

GIUSEPPE SAGONE

Dottore Commercialista - Revisore Legale dei Conti

Revisore Confcooperative

Via Bertinoro, 9 – 20148 Milano

P.I. 12595990156 C.F. SGNGPP65E07H792Q

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/17

ASSOCIAZIONE COMUNITA' IL GABBIANO ONLUS

Sede Legale: Loc. Cascina Castagna, 4 - 26854 Pieve Fissiraga (LO)
Fondo di dotazione € 671.752,00
Codice fiscale e n. iscrizione CCIAA di Lodi 07124640157
Numero R.E.A. 1421919
Uff. Amministrativi: Via Bonfadini, 11 - 23100 Sondrio - 0342-200844 Fax 0342-216702
Uff. Servizi Sociali: Villa Malpensata, snc- 23823 Olgiasca di Colico (LC) - 0341-930074 Fax 0341-930774
Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres."
Iscriz. al Registro generale regionale del Volontariato Settore A) Sociale Num. LO-351 RL-3011 (D.G.R. 2549 del 25.02.03)
E-mail: amministrazione@gabbianoonlus.it – servizisociali@gabbianoonlus.it - segreteria@gabbianoonlus.it
Web Site: www.gabbianoonlus.it

****

All'Assemblea della Associazione Comunità Il Gabbiano Onlus.

Con riferimento all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 l'attività del sottoscritto è stata ispirata alle norme di comportamento contenute nel documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.
- ho verificato l'osservanza della legge, dell'Atto Costitutivo e dello Statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'Ente.
- ho verificato le delibere dell'Assemblea dell'Associazione e del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'associazione.

- ho acquisito conoscenza sulle principali attività dell'Ente, non rilevando in tal senso alcuna anomalia.
- ho valutato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e dall'esame dei documenti dell'Ente e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.
- ho verificato, in base a quanto previsto dal menzionato documento del CNDCEC, la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho conoscenza a seguito dell'espletamento dei doveri del sottoscritto Revisore. La revisione contabile é stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

A mio giudizio, non vi sono elementi che possano far ritenere da quanto verificato che il bilancio non sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Il bilancio è stato redatto sulla base della corretta applicazione del principio della continuità aziendale.

Ciò considerato, propongo all'Assemblea di approvare il bilancio chiuso il 31 dicembre 2017, così come redatto dagli Amministratori.

Milano, 2 aprile 2018

F.to
Il Revisore Legale dei Conti
Giuseppe Sagone
Dottore Commercialista